



UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA

Relazione sulla performance

Anno 2019

(art. 10, comma 1, lettera b, del decreto legislativo del 27 ottobre 2009 n°150)

Delibera Cda n. 562/2020

Validazione del Nucleo di valutazione verbale 18/11/2020

Sommario

1. Premessa	3
2. Il Piano integrato della performance 2019-2021	4
2.1 <i>Iter di approvazione</i>	4
2.2 <i>Gestione del ciclo della performance 2019 e monitoraggio ai fini dell'avvio del ciclo della performance 2019</i>	6
2.3 <i>Linee generali di indirizzo del PIP 2019-2021 e integrazione con i documenti di programmazione</i>	7
3. Sintesi dei risultati della performance organizzativa dell'Ateneo.....	12
3.1 <i>Area strategica didattica</i>	12
3.2 <i>Area strategica ricerca</i>	34
4. Le azioni e i risultati dell'Amministrazione nel 2019.....	63
a. <i>La valutazione della performance individuale del direttore generale per l'anno 2019 - Sintesi della valutazione svolta dal Nucleo di valutazione con riferimento agli obiettivi di I livello assegnati al Direttore generale</i>	68
b. <i>La valutazione del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel PIP 2019-2021, per l'anno 2019 - Sintesi della valutazione svolta dal Direttore generale con riferimento agli obiettivi di II livello assegnati alle aree dell'amministrazione e ai dirigenti</i>	70
3. Gestione del ciclo della performance 2019 e azioni di miglioramento.....	71

1. Premessa

La Relazione sulla performance è redatta ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera b, del decreto legislativo del 27 ottobre 2009 n. 150, di attuazione della legge del 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni. Il decreto introduce i principi ai quali devono attenersi le Pubbliche amministrazioni nella stesura del documento programmatico triennale, denominato "Piano della performance", da adottare in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio. Tale documento individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici e operativi e le risorse, nonché, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale e i relativi indicatori. Le PP.AA., inoltre, sono tenute ad adottare il documento denominato: "Relazione sulla performance" che illustra, con riferimento all'anno concluso, i risultati organizzativi e individuali raggiunti, rispetto ai singoli obiettivi programmati e alle risorse, con la rilevazione degli eventuali scostamenti. La Relazione sulla performance deve essere approvata dal Consiglio di amministrazione e validata dal Nucleo di valutazione dell'Ateneo.

La validazione della Relazione della performance da parte del Nucleo di valutazione è condizione inderogabile per poter procedere alla distribuzione delle retribuzioni di risultato, ai sensi dell'art. 14, comma 6, del d.lgs. n. 150/2009.

Nella stesura del documento si è tenuto conto delle indicazioni fornite dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR), mediante l'emanazione delle "Linee guida per la gestione integrata del ciclo della Performance delle Università statali italiane" (20 luglio 2015), nonché dei riferimenti normativi in esse richiamati; della "Nota di indirizzo per la gestione del ciclo della performance 2018-2020" (20 dicembre 2017) e delle "Linee guida per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle Università statali italiane" (23 gennaio 2019).

2. Il Piano integrato della performance 2019-2021

2.1 Iter di approvazione

Il Piano integrato della Performance 2019-2021 (PIP 2019-2021) è stato adottato dal Consiglio di amministrazione dell'Università degli Studi di Catania, con delibera n. 136 del 30 gennaio 2019 e integrato con successiva delibera n. 231 del 4 marzo 2019.

L'avvio del ciclo della performance 2019 e, conseguentemente, l'iter di redazione e approvazione del PIP 2019-2021, si inserisce nel processo di revisione organizzativa e di aggiornamento della pianificazione strategica avviato nel maggio del 2018 con l'approvazione di un breve documento di sintesi intitolato "[Visione strategica e Politiche per la qualità dell'Ateneo](#)", redatto collegialmente dai delegati del Rettore e, in particolare, dal delegato alla programmazione strategica e dal Presidio della Qualità. Il documento voleva assolvere alla funzione di condividere all'interno dell'Ateneo gli obiettivi strategici prefissati nell'ottica di un "raccordo" tra i documenti di programmazione esistenti, le politiche di qualità e il nuovo [Piano strategico per il triennio 2019-2021](#), in fase di elaborazione a quella data e, successivamente, adottato con delibera del Cda del 20 dicembre 2018, previo parere favorevole del Senato accademico. La visione strategica delineata nel citato documento programmatico si poneva in continuità con i documenti strategici già approvati, quali il Programma triennale 2016-2018 e il documento di determinazione degli obiettivi strategici approvato dal Consiglio nella seduta del 10 ottobre 2017, con orizzonte temporale 2017-2019. Il PIP, approvato nel gennaio 2019 e integrato nella seduta del Consiglio di amministrazione del 4 marzo 2019, coerentemente all'indirizzo strategico delineato nel PS 2019-2021 approvato a dicembre 2018, declina le linee programmatiche ivi contenute nei corrispondenti obiettivi di I e II livello e nei relativi indicatori e target di riferimento.

Il Piano è stato redatto nel rispetto dei criteri e dei principi dettati nel "[Sistema di misurazione e valutazione della performance \(SMVP\) – aggiornamento anno 2018](#)" e, acquisito il parere vincolante del Nucleo di valutazione (verbale 7/2018), ai sensi dell'art. 7, comma 1, del d.lgs. 150/2009, è stato approvato dal Consiglio di amministrazione con delibera n. 373/2018 (D.R. 2385/2018).

Il SMVP ha rappresentato un aggiornamento del Sistema approvato a ottobre 2017 (DR n. 5195/2017), già modificato a seguito delle revisioni normative del d.lgs. 150/2009, introdotte con il d.lgs. 74/2017 (Riforma "Madia") e con il D.P.R. 9 maggio 2016, n. 105, nonché di alcune criticità riscontrate, in fase di prima applicazione, nei precedenti cicli della performance.

Gli aggiornamenti apportati al Sistema non hanno modificato il suo impianto generale, ma sono stati introdotti per esplicitare l'esigenza di una sempre maggiore integrazione tra il Piano della performance e gli altri documenti di programmazione, nonché, per dare attuazione all'art. 19-bis del d.lgs. 150/2009, con riferimento all'adozione di sistemi di rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti interni ed esterni, in relazione alle attività e ai servizi erogati, favorendo la partecipazione degli stessi al processo di misurazione della performance organizzativa dell'Ente. A tal fine, a partire dal ciclo della performance 2018, è stata avviata, nell'ambito della partecipazione dell'Ateneo al progetto "*Good practice*", la rilevazione

dell'efficacia percepita sui servizi amministrativi da parte dei docenti, dei dottorandi, degli assegnisti, del personale tecnico amministrativo (utenti interni) e degli studenti (utenti esterni). Per il primo anno di rilevazione, i risultati hanno rappresentato un punto di partenza per definire target di miglioramento interni per i successivi cicli, anche con riferimento al benchmark con gli altri Atenei partecipanti al progetto. Anche per il ciclo 2019, col fine di legare progressivamente la valutazione della performance individuale a quella organizzativa, è stato previsto di utilizzare i risultati della customer satisfaction, come fattore correttivo del punteggio medio ottenuto, nell'ambito della valutazione del *"Modus gerendi"* del direttore generale e dei dirigenti.

2.2 Gestione del ciclo della performance 2019 e monitoraggio ai fini dell'avvio del ciclo della performance 2019

Il ciclo della performance 2019 è stato gestito seguendo diversi step di monitoraggio del grado di perseguimento degli obiettivi assegnati nel PIP 2019-2021, attraverso l'analisi delle relazioni intermedie dei dirigenti e del personale di categoria EP, attraverso le riunioni svolte dal Direttore generale, per verificare il grado di attuazione dei diversi piani di programmazione adottati, con le aree coinvolte.

La relazione sui risultati del monitoraggio, relativo al I semestre 2019, è stata trasmessa al Nucleo di valutazione con nota prot. 248593/2019.

Conseguentemente, il grado di raggiungimento degli obiettivi è stato monitorato in corso d'anno e le relazioni finali, redatte dai dirigenti a gennaio 2019, sono servite a confermare o integrare quanto già verificato.

Nel corso del II semestre 2019, a seguito delle dimissioni del Rettore, di diversi direttori di dipartimento, e del direttore generale, avvenute nel periodo giugno – ottobre 2019, l'Ateneo ha dovuto sostenere, inaspettatamente, le attività necessarie a ricostituire gli organi di Ateneo. Il Rettore è entrato in carica dal 19 settembre e ha dato seguito alla nomina dei nuovi delegati, nonché si sono svolte le elezioni dei nuovi direttori di dipartimento. La governance si è ricostituita in maniera definitiva con la nomina di un nuovo direttore generale, che si è insediato il 1 gennaio 2020. La conclusione del ciclo 2019 è stata dunque condizionata dall'insediamento della nuova governance, che a fine 2019, ha iniziato a tracciare le linee programmatiche per il 2020, rese pubbliche attraverso [un'assemblea](#), determinando in alcuni casi anche il cambiamento di priorità su azioni intraprese con la programmazione 2019-2021 che hanno avuto ripercussioni anche sul completamento degli obiettivi prefissati.

2.3 Linee generali di indirizzo del PIP 2019-2021 e integrazione con i documenti di programmazione

Il PIP 2019-2021 è stato redatto coerentemente alle linee di indirizzo strategico dettate nel "[Piano strategico 2019-2021](#)", intitolato "per un Ateneo attrattivo, sostenibile e socialmente responsabile" ed è ispirato da una visione strategica le cui parole chiave - partecipazione, responsabilità, semplificazione e trasparenza - devono essere lette in chiave di sviluppo sostenibile, per un Ateneo che opera in maniera socialmente responsabile e aderente agli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (SDGs), fissati nell'Agenda 2030, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU nel 2015.

L'Ateneo si è impegnato dunque a sostenere e promuovere i principi che stanno alla base di tali "Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile" e in particolare:

- fornire agli studenti opportunità formative per acquisire le conoscenze e le competenze necessarie affinché diventino attori attivi e consapevoli dello sviluppo sostenibile;
- sviluppare una ricerca in grado di offrire soluzioni alle sfide dello sviluppo sostenibile;
- incrementare forme di ricerca collaborativa con le comunità per far fronte ai problemi avvertiti dalle comunità medesime (superamento degli svantaggi educativi e formativi, salute, risparmio energetico, gestione dei rifiuti, mobilità sostenibile, contrasto alla criminalità, integrazione delle differenti culture, uguaglianza di genere, miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro);
- potenziare l'aggiornamento delle competenze dei laureati e dei lavoratori, in modo che possano far fronte ai continui cambiamenti delle esigenze del mercato del lavoro;
- fornire evidenza documentata delle attività svolte per il raggiungimento degli Obiettivi.

Coerentemente a tali principi, l'Ateneo di Catania ha identificato i seguenti macro-obiettivi da perseguire con la programmazione 2019-21:

- A. Promuovere la qualità dell'offerta didattica e l'efficacia dei processi formativi.
- B. Promuovere qualità scientifica e visibilità accademica e sociale della ricerca di base ed applicata.
- C. Promuovere il ruolo sociale attivo dell'Ateneo nel contesto territoriale nel quale è collocato.
- D. Promuovere il profilo internazionale dell'Ateneo.
- E. Aumentare efficacia ed efficienza dei servizi e il benessere dei soggetti che operano in Ateneo.
- F. Rendere l'Ateneo un soggetto rilevante nella promozione di comportamenti sostenibili.

In tale contesto di revisione della visione strategica, si inseriva già la declinazione del precedente Piano integrato della performance 2018-2020, redatto nell'ottica di rafforzare il percorso di cambiamento del modus operandi dell'Ateneo, tramite la realizzazione di azioni di miglioramento dell'efficacia delle azioni, nell'ambito delle aree strategiche dell'Ateneo, attraverso un cambio di mentalità teso a creare la cultura dell'autovalutazione e della misurazione dei risultati, in termini di efficacia delle azioni poste in essere, per ingenerare comportamenti virtuosi volti al miglioramento continuo. Ciò, anche attraverso azioni finalizzate da una parte a rendere più efficace l'azione amministrativa a supporto della mission di Ateneo, tramite la

razionalizzazione e la semplificazione dell'azione amministrativa, promuovendo la cultura di valorizzazione del personale, tesa alla condivisione degli obiettivi di Ateneo, e al contempo finalizzate a rendere le procedure trasparenti e controllabili per evitare il manifestarsi di comportamenti "non virtuosi".

Il Piano integrato della performance 2019-2021, dunque, in linea di continuità con il precedente, è stato redatto introducendo obiettivi trasversali alle aree strategiche previste nel PS 2019-2021, finalizzati a "Innovare e assicurare qualità e sostenibilità nell'approccio al perseguimento degli obiettivi strategici dell'Ateneo" anche attraverso la creazione di un sistema strutturato di autovalutazione dei risultati della performance organizzativa dell'Ateneo, nel rispetto dei requisiti di qualità dettati nell'ambito del sistema AVA, con l'obiettivo di creare un sistema di valutazione: (a) dell'efficacia degli interventi e delle azioni realizzate per migliorare i risultati della performance di Ateneo; (b) dell'efficienza dei servizi.

La realizzazione di tali obiettivi ha previsto il coinvolgimento di tutte le strutture dell'amministrazione, il coordinamento dei dirigenti e l'individuazione delle risorse finanziarie necessarie per la realizzazione delle azioni già intraprese nel 2018 e proseguite nel 2019, volte a:

a) garantire coerenza delle politiche di Ateneo e delle relative azioni amministrative rispetto agli obiettivi strategici di Ateneo contenuti nei documenti di programmazione;

b) sviluppare il sistema informativo di Ateneo attraverso l'implementazione di sistemi informatizzati a supporto della gestione dei processi, anche ai fini delle procedure AVA e per il ciclo della performance, e per costruire un cruscotto direzionale per il supporto alle decisioni sulle politiche di Ateneo;

c) Avviare azioni di miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dei servizi, nel rispetto dei principi di trasparenza e di buon andamento dell'azione amministrativa, nonché di valorizzazione del personale.

La programmazione integrata che si concretizza nella declinazione di azioni che l'amministrazione deve attuare attraverso la definizione degli obiettivi operativi nell'ambito del Piano integrato della performance, coerentemente con gli indirizzi strategici dettati dagli organi di Ateneo, ha richiesto la preventiva individuazione delle risorse economiche finanziarie necessarie alla relativa attuazione. Si è quindi operata l'integrazione con il bilancio di previsione e con il Programma triennale delle opere pubbliche, laddove tali obiettivi si concretizzino in interventi di edilizia, e con il Programma biennale degli acquisti di beni e servizi, qualora risulti necessario acquisire beni e servizi ai fini della realizzazione di determinati obiettivi operativi. Con il progetto di bilancio per il 2019 si è ritenuto opportuno assumere o potenziare tutte quelle iniziative che saranno oggetto di valutazione e che pertanto rientrano tra gli interventi specificatamente previsti nel Piano strategico di Ateneo. Dal punto di vista economico-finanziario, le azioni programmate che hanno impegnato l'Ateneo in modo significativo hanno riguardato, in particolare, il finanziamento di specifici interventi dedicati al potenziamento dei servizi agli studenti, al miglioramento delle sedi, al sostegno all'attività di ricerca, all'implementazione del sistema informativo di Ateneo.

In particolare, riguardo al miglioramento delle sedi, sono state programmate nel piano triennale delle opere pubbliche 2019-2021, risorse per un ammontare complessivo di € 18.873.502,00 per l'annualità

2019, a fronte dei € 17.010.852 ,00 del 2018; apparentemente, l'incremento è solo di circa € 1,8 ML, ma c'è una sostanziale differenza rispetto al precedente esercizio: gli interventi iscritti nel piano sono finanziati in relazione alla somma effettivamente spendibile nell'anno; tale modus operandi risponde all'obiettivo di avviare un maggior numero di opere e, quindi, consentire un'azione ad ampio raggio; per contro, impone una più accurata attività di monitoraggio periodico riguardo alle opere avviate, al fine di garantirne la piena copertura negli esercizi successivi al 2019.

Nel triennio 2019-2021, è stato previsto un piano di ristrutturazione degli edifici che ospitano aule e laboratori, sia in termini di conformità alle norme più recenti di sicurezza, sia di adeguamento e migliore fruibilità delle strutture didattiche e di ricerca, sia in termini di potenziamento tecnologico, attraverso la previsione di dotazioni multimediali per le aule e di ammodernamento delle infrastrutture di rete e di copertura complessiva dell'Ateneo con la rete Wi-Fi. Complessivamente sono stati finanziati: il progetto aule di Ateneo con un costo complessivo stimato in € 6.300.000,00, di cui € 3.300.000,00 nel 2019, nonché altri interventi su diversi edifici, all'interno dei dipartimenti, di riqualificazione, manutenzione straordinaria per la rifunzionalizzazione, di manutenzione straordinaria e di messa a norma dell'impiantistica e consolidamento sismico, con un costo complessivo per il triennio stimato in € 13.510.000,00, di cui € 4.350.000,00 previsti nel 2019.

Contestualmente al piano triennale per le opere pubbliche, in attuazione delle disposizioni del decreto legislativo n.50/2016, come integrato e modificato dal decreto legislativo n.56/2017, è stato predisposto il programma biennale per gli acquisti di beni e servizi, per un ammontare complessivo di € 32.113.246,25. Nell'ambito di tale programma, sono stati previste specifiche forniture rientranti nel "progetto aule" che riguardano il potenziamento della dotazione multimediale delle aule didattiche attraverso l'installazione di tecnologie digitali per l'erogazione della didattica, per un costo pari a € 1.200.000,00, nonché tutte le forniture e i servizi necessari alla realizzazione degli interventi previsti per l'ammodernamento, complessivamente pari a € 8.150.000,00, nel biennio 2019-2020. Tale progetto rientra tra le azioni finalizzate alla realizzazione dell'obiettivo di miglioramento dei servizi reali destinati agli studenti e ai docenti dell'Ateneo, definito all'interno del PS 2019-2021.

Ulteriore investimento finalizzato alla continuazione del progetto pluriennale di sviluppo del sistema informativo di Ateneo ha comportato la previsione, anche per il 2019, di € 649.171,02, ai fini delle acquisizioni delle licenze software.

Le politiche d'Ateneo, se da un lato sono indirizzate a perseguire obiettivi di miglioramento delle performance, non risulterebbero attuabili se non accompagnati da una struttura organizzativo-gestionale che punti al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia delle attività svolte a supporto delle missioni istituzionali e dei servizi offerti agli utenti, nell'ottica di garantire i principi di trasparenza dell'azione amministrativa e di prevenire comportamenti non virtuosi, valorizzando al contrario le buone prassi. Pertanto, nel PIP 2019-2021, sono stati declinati specifici obiettivi dell'amministrazione finalizzati a:

- Razionalizzare l'azione amministrativa in un'ottica di maggiore efficienza ed efficacia, attraverso una attività regolamentare che contemperi l'esigenza di semplificazione e di razionalizzazione dell'azione amministrativa, con quella di eliminare quegli spazi di discrezionalità in talune specifiche fasi dei procedimenti, nelle quali sono stati ravvisati, a seguito dell'analisi del rischio di corruzione, potenziali fattori abilitanti dei rischi di cattiva gestione.
- Porre in essere azioni legate alla riorganizzazione del personale tecnico amministrativo, in un'ottica di valorizzazione delle competenze, attraverso anche la programmazione del reale fabbisogno, finalizzato all'assunzione di nuove risorse e avviare progressioni di carriera, mediante l'implementazione di un sistema di censimento delle professionalità presenti in Ateneo, riuscendo, in tal modo, a ridurre la discrezionalità nelle fasi di definizione del fabbisogno di personale e nella fase di manifestazione dell'esigenza di procedere con nuove assunzioni.
- Prevedere percorsi formativi in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza che si basino sulla diffusione dei principi di etica e legalità, attraverso la formazione di livello generale erogata a tutto il personale dell'Ateneo, e attraverso la formazione specialistica erogata a coloro i quali svolgono attività nell'ambito di aree ritenute a maggiore rischio di corruzione, al fine di supportare l'azione amministrativa del personale con un bagaglio di conoscenze e competenze adeguate.
- Prevedere come misura organizzativa prioritaria quella di portare a regime la Centrale unica di committenza, area amministrativa istituita nel 2018, e potenziare l'utilizzo delle piattaforme telematiche per lo svolgimento delle procedure di gara.
- Definire specifici interventi trasversali di informatizzazione tesi a realizzare sistemi informativi integrati, finalizzati a:
 - rendere le procedure di supporto ai servizi efficienti, trasparenti e controllabili per eliminare spazi di discrezionalità e mancanza di chiarezza nelle procedure, che possano ingenerare comportamenti di cattiva gestione;
 - gestire i processi in modo sistematico, acquisendo informazioni complete e costantemente aggiornate, necessarie anche alla rendicontazione e la misurazione dei risultati delle attività svolte e alla valutazione degli effettivi miglioramenti delle azioni e delle politiche avviate.

In quest'ultimo caso, rientra il progetto pluriennale, in corso di avanzamento nel 2019, teso a colmare il deficit tecnologico che caratterizza l'amministrazione, investendo nell'informatizzazione dei processi. In particolare, in quest'ottica è stato indirizzato l'intervento organizzativo finalizzato alla costituzione dell'Area dei sistemi informativi per traghettare la creazione di un unico sistema informativo integrato di Ateneo. Con specifico riferimento alle aree strategiche della didattica e della ricerca e della terza missione, è notevole lo sforzo finalizzato a mettere a regime il Sistema informativo integrato per la gestione della didattica e dei servizi agli studenti, che consentirà di informatizzare tutto il processo legato alla

programmazione e gestione dell'attività didattica, dalla fase di programmazione e gestione dell'offerta formativa fino alla conclusione del percorso di studi degli studenti e all'avvio del sistema informatizzato integrato per la gestione dei progetti di ricerca e delle attività legate al Public engagement.

In tal senso, si è posta l'integrazione della programmazione di Ateneo con le misure in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, attuando specifici interventi tesi a:

- razionalizzare l'azione amministrativa in un'ottica di maggiore efficienza, efficacia e trasparenza;
- porre in essere azioni legate alla riorganizzazione del personale in un'ottica di valorizzazione delle risorse umane disponibili;
- definire specifici obiettivi che derivano dalle azioni e le misure previste nel PTPC 2019-2021.

Di seguito si riportano i risultati della performance di Ateneo, per l'anno 2019, indicando per ciascuna area strategica, i dati principali e i risultati sintetici relativi alle missioni istituzionali ovvero didattica, ricerca, nonché dei servizi tecnico-amministrativi, e i risultati delle azioni svolte dalla direzione generale con il contributo delle aree amministrative e dei centri di servizio, nel rispetto di quanto deliberato nel PIP 2019-2021.

3. Sintesi dei risultati della performance organizzativa dell'Ateneo

3.1 Area strategica didattica

a) Studenti iscritti ai corsi di laurea

Negli ultimi tre anni accademici, l'Ateneo ha subito una riduzione degli studenti iscritti. In particolare, si è passati da 43.409 studenti dell'a.a. 2017/18 a 40.254 dell'a.a. 2019/20. Tale riduzione deriva dalla fisiologica contrazione degli studenti iscritti ai corsi di studio ad esaurimento (ex d.m. 509/99 e pre 509/99), da una lieve riduzione degli studenti iscritti ai corsi ex d.m. 270/04, che registrano un lieve incremento degli studenti che si iscrivono alle lauree magistrali biennali.

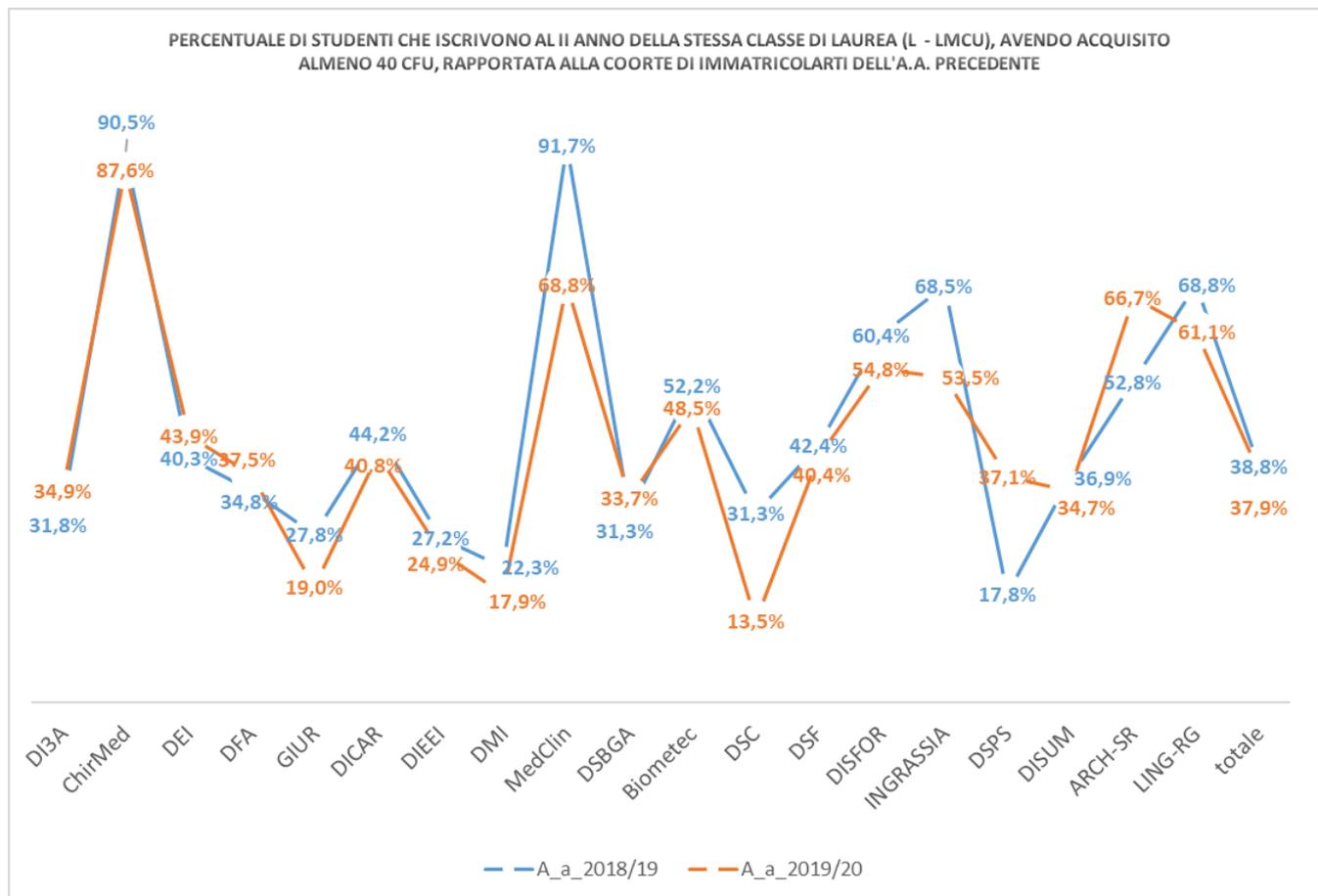
Studenti iscritti	a.a. 2017/18	a.a. 2018/19	a.a. 2019/20
Laurea Magistrale a ciclo unico	8.438	8.159	7.766
Laurea Magistrale biennale	6.149	6.318	6.414
Laurea	23.988	23.379	23.044
Totale ex d.m. 270/04	38.575	37.856	37.224
Laurea Specialistica a ciclo unico	884	655	536
Laurea Specialistica biennale	143	100	82
Laurea Triennale	2.514	1.869	1.429
Totale ex d.m. 509/99	3.541	2.624	2.047
Laurea Vecchio Ordinamento (PRE 509/99)	1.293	1.129	983
Totale complessivo	43.409	41.609	40.254

Fonte dati – banca dati_Smart-edu_Ateneo. Elaborazione AM – estrazione maggio 2020

Tutti gli studenti iscritti ai corsi ad esaurimento (ex d.m. 509/99 e vecchi ordinamenti didattici) risultano fuori corso, conseguentemente, per analizzare la regolarità degli studenti è opportuno valutare gli studenti iscritti ai corsi attivi ex d.m. 270/04. La regolarità è calcolata sulla base degli anni di iscrizione rispetto alla durata legale del corso. Nel triennio considerato, la percentuale di studenti iscritti ad un numero di anni pari o inferiore alla durata legale del corso, pari a circa il 67%, rimane sostanzialmente stabile nei tre anni accademici considerati (66,7% per l'a.a. 2017/18; 67% per l'a.a. 2018/19 e per l'a.a. 2019/20). Il tasso più alto si registra per le lauree a ciclo unico, per le quali l'indicatore rimane stabile negli ultimi due anni accademici pari a circa il 70%.

Analizzando l'indicatore ministeriale costruito calcolando la proporzione degli studenti che si iscrivono al II anno della stessa classe di laurea di un corso di laurea (L) o di un corso di laurea magistrale a ciclo unico (LMCU), avendo acquisito almeno 40 cfu, rapportata alla coorte di immatricolati dell'a.a. precedente, si evince che, negli ultimi due anni accademici, tale percentuale è diminuita complessivamente, passando dal 38,8% per gli iscritti al II anno a.a. 2018/19, al 37,9% per gli iscritti al II anno a.a. 2019/20.

Confrontando la consistenza degli indicatori per dipartimento, si evince una tendenziale riduzione dell'indicatore per la maggior parte dei dipartimenti. I valori più alti si registrano per il dipartimento di Chirurgia generale e specialità medico-chirurgiche (90,5% per l'a.a. 2018/19; 87,6% per l'a.a. 2019/20), che rileva anch'esso una diminuzione rispetto al precedente anno, al contrario migliora in misura più significativa il dipartimento di Scienze politiche, per il quale l'indicatore passa dal 17,8% al 37,1%.



Fonte: Indicatori: sito PRO 3_cineca – Fonte: ANS – Elaborazione AM

AA1_2018/19: iscritti (L e LMCU) al II anno con almeno 40 CFU a.a. 2018/19 su coorte immatricolati a.a. 2017/18

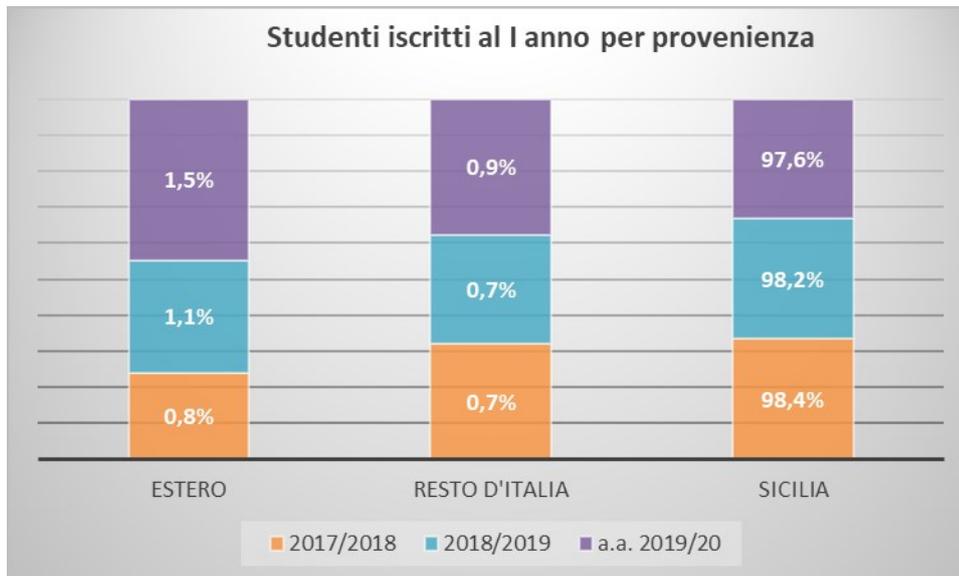
AA1_2019/20: iscritti (L e LMCU) al II anno con almeno 40 CFU a.a. 2018/19 su coorte immatricolati a.a. 2018/19

✓ Provenienza degli studenti iscritti ai corsi di laurea

Con riferimento alla provenienza geografica degli studenti iscritti all'Ateneo di Catania, nell'ultimo triennio considerato non si rilevano scostamenti rilevanti. Tuttavia, si può riscontrare un leggero incremento degli studenti stranieri¹ che, in termini assoluti ammonta a 65 unità nel triennio considerato. Analizzando gli studenti iscritti al I anno di corso, si rileva che la percentuale di studenti stranieri è passata dallo 0,8% dell'a.a. 2017/18 all'1,5% dell'a.a. 2019/20. È rimasta pressoché costante la percentuale di studenti italiani provenienti da una regione italiana diversa dalla Sicilia ed è

¹ Si considera straniero ossia con provenienza estero, lo studente che ha cittadinanza straniera a prescindere dalla residenza o lo studente con residenza in uno Stato straniero a prescindere dalla cittadinanza

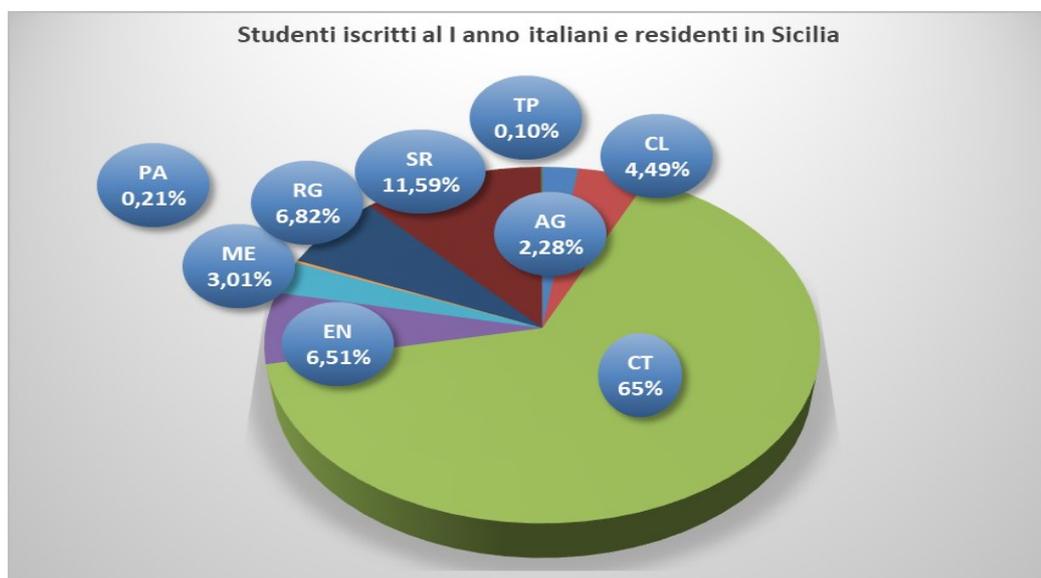
leggermente diminuita la percentuale di studenti residenti in Sicilia, che passa dal 98,4% dell'a.a. 2017/18 al 97,6% dell'a.a. 2019/20.



Fonte dati – banca dati_Smart-edu_Ateneo. Elaborazione AM – estrazione maggio 2020

Gli studenti “Estero” si riferiscono a studenti con cittadinanza straniera a prescindere dalla residenza, o con residenza straniera a prescindere dalla cittadinanza.

Gli studenti iscritti al I anno italiani e residenti in Sicilia (9.469), nell’a.a. 2019/20, provengono per il 65% dalla provincia di Catania. L’11,59% risiede a Siracusa e provincia, il 6,82% proviene da Ragusa e provincia, il 6,51% da Enna e provincia, il 4,49% da Caltanissetta e provincia e il restante 5,6% dalle rimanenti province siciliane. Complessivamente, l’86,42% degli studenti siciliani proviene dalla Sicilia sud-orientale (Catania, Messina, Ragusa e Siracusa), l’11% dalle province centrali della regione (Enna e Caltanissetta), e il restante 2,59%, proviene dalle province nord-occidentali (Palermo, Trapani e Agrigento).



Fonte dati – banca dati_Smart-edu_Ateneo. Elaborazione AM – estrazione giugno 2019

Analizzando anche la provenienza degli studenti siciliani, in base alla sede del corso di studi di iscrizione, si nota come nella sede decentrata di Ragusa, che ospita due corsi di lingue, è iscritto solo il 32,8% degli studenti che risiede a Ragusa e provincia, mentre il 36,7% proviene dalla provincia di Catania e il 12,9% dalla provincia di Siracusa. Stesse considerazioni valgono per la sede decentrata di Siracusa, che ospita il corso quinquennale di Architettura, nel quale risultano iscritti il 30,3% degli studenti di Siracusa e provincia, il 53,7% degli studenti della provincia di Catania, e l'11,3% della provincia di Ragusa. La vicinanza territoriale rimane, dunque, un elemento determinante nella scelta della sede del corso di studi.

Sede didattica del corso	Provenienza degli studenti iscritti totali - a.a. 2019/20											
	Sicilia										Resto d'Italia Estero	
	AG	CL	CT	EN	ME	PA	RG	SR	TP	Tot_Sicilia		
Catania	2,2%	5,1%	64,7%	6,4%	3,0%	0,2%	6,5%	11,7%	0,1%	98,0%	1,1%	1%
Ragusa	3,9%	6,4%	36,7%	3,1%	3,2%	0,6%	32,8%	12,9%	0,4%	96,7%	0,7%	2,6%
Siracusa	0,7%	1,5%	53,7%	1,3%	1,0%	0,0%	11,3%	30,3%	0,3%	98,1%	0,8%	1,1%
Totale	2,23%	5,11%	63,77%	6,24%	2,99%	0,20%	7,27%	12,05%	0,14%	97,96%	1,04%	1%

Fonte dati – banca dati_Smart-edu_Ateneo. Elaborazione AM – estrazione maggio 2020

b) Laureati e regolarità nella conclusione del corso di studi

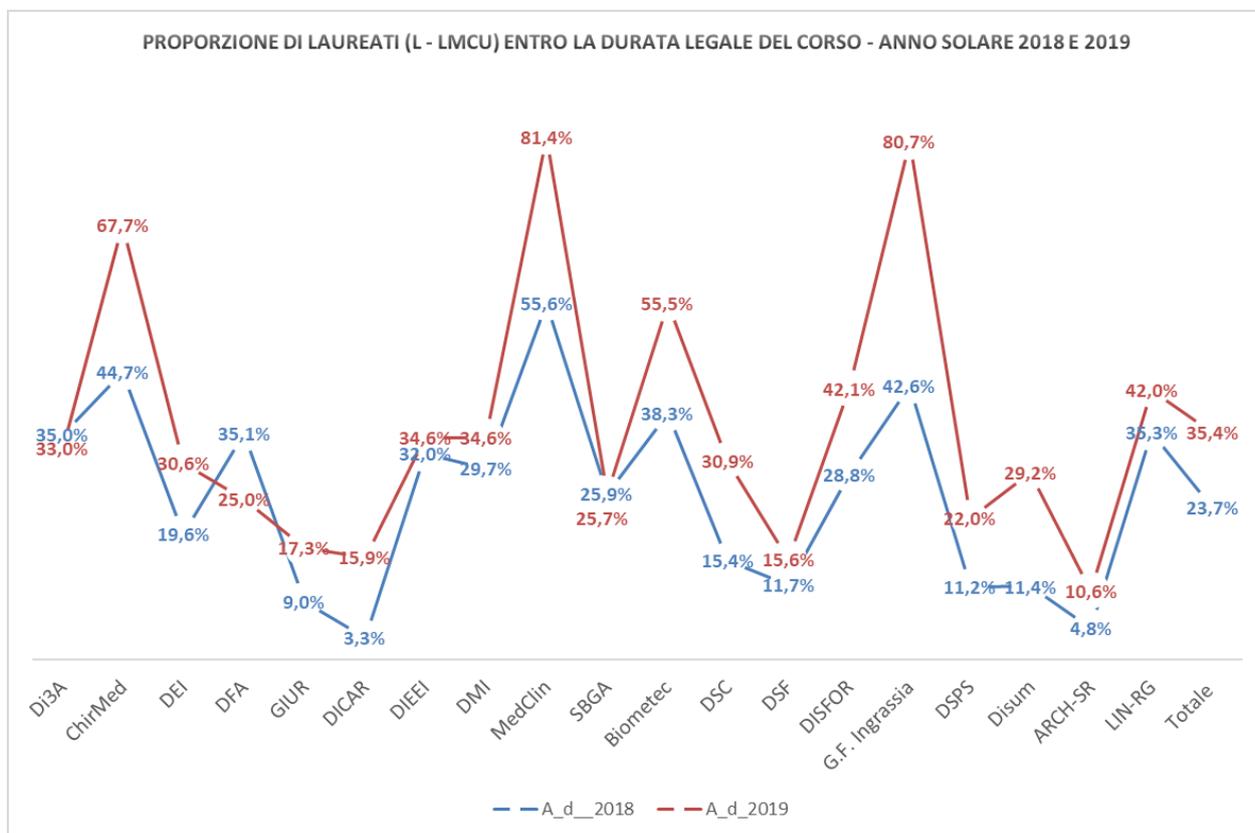
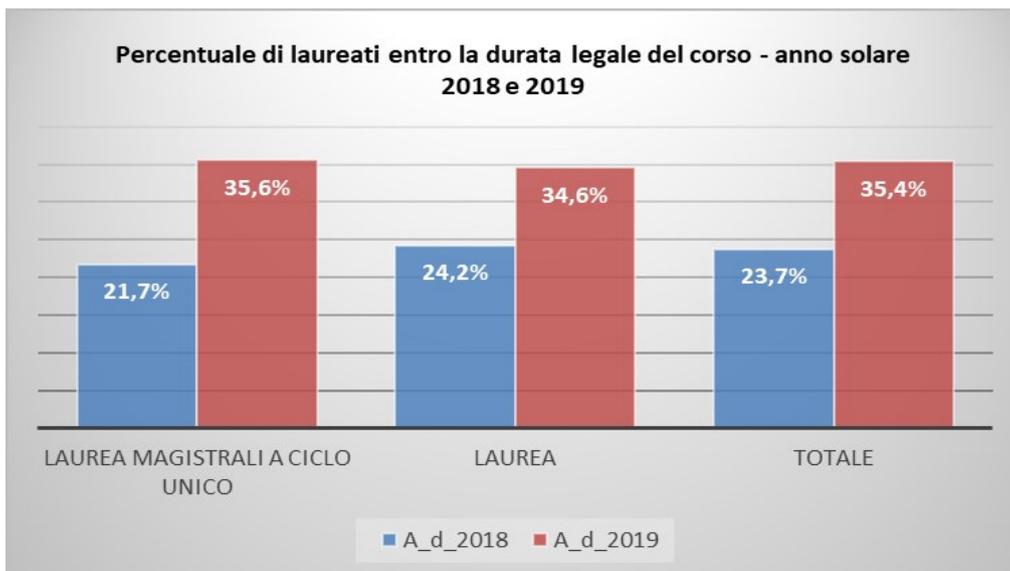
L'Ateneo di Catania laurea annualmente più di 6.000 studenti di cui, nell'ultimo anno accademico disponibile (a.a. 2018/19), il 5,4% appartiene ai corsi di studio ad esaurimento degli ordinamenti didattici precedenti al d.m. 270/04.

Laureati totali			
Ordinamento didattico e tipo di corso	a.a. 2016/17	a.a. 2017/18	a.a. 2018/19
Laurea magistrale a ciclo unico	768	1.047	985
Laurea magistrale biennale	1.509	1.706	1.705
Laurea	2.903	4.085	3.519
Totale ex d.m. 270/04	5.180	6.838	6.209
Laurea specialistica a ciclo unico	243	179	90
Laurea specialistica biennale	33	17	8
Laurea triennale	523	364	204
Totale ex d.m. 509/99	799	560	302
Pre 509/99 - CDL	83	84	55
Totale complessivo	6.062	7.482	6.566

Fonte dati – banca dati_Smart-edu_Ateneo. Elaborazione AM – estrazione maggio 2020

Ai fini dell'analisi di regolarità si considera l'indicatore ministeriale calcolando la quota di laureati (L e LMCU ex d.m. 270/04) entro la durata legale del corso, per anno solare. Sono esclusi dunque, i corsi ad esaurimento, in quanto registrano solo studenti fuori corso e le lauree magistrali biennali. Si specifica che l'indicatore calcolato per gli anni solari 2017 e 2018, è quello definitivo estratto dall'applicativo PRO3-Cineca, mentre l'indicatore per l'anno solare 2019 rappresenta una stima calcolato sulla base dei dati estratti dalla banca dati ANS dall'Ateneo e non tiene conto di eventuali scarti calcolati a livello centrale. Conseguentemente l'indicatore definitivo calcolato dal Ministero potrebbe essere più basso.

Considerando dunque gli studenti iscritti ai corsi (Lauree e Ciclo unico) ex d.m. 270/04, la percentuale di studenti che si è laureata in regola nel 2019 risulta superiore rispetto all'anno precedente, ossia il 2018, passando dal 23,7% al 35,4%.



Fonte: Indicatori A_d sito PRO 3_cineca – Fonte: ANS – Elaborazione AM

A_d_2018: Laureati regolari anno solare 2018. Dato definitivo

A_d_2019: Laureati regolari anno solare 2019. Dato definitivo

I laureati alle lauree triennali dell'Ateneo nell'a.a. 2018/19 che hanno scelto di iscriversi ad una laurea magistrale a Catania, sono stati complessivamente il 38%. Tale percentuale è aumentata rispetto all'a.a. precedente, poiché risultava pari al 31%. In quest'ultimo anno accademico, le percentuali più alte si registrano per i laureati provenienti dai dipartimenti di Scienze chimiche (62%), di Matematica e informatica (60%), di Ingegneria elettrica, elettronica e informatica (58%) e di Ingegneria civile e architettura (58%), di

Fisica e astronomia (55%), di Agricoltura, alimentazione e ambiente (50%) e di Scienze biologiche, geologiche e ambientali (49%).

Dipartimenti/SDS	Anni accademici considerati 2017/18 e 2018/19	Anni accademici considerati 2018/19 e 2019/20
	% studenti laureati alle lauree triennali iscritti ad una laurea magistrale biennale dell'Ateneo nell'a.a. successivo	
Agricoltura, alimentazione e ambiente	49%	50%
Economia e impresa	25%	38%
Fisica e astronomia	48%	55%
Ingegneria civile e architettura	35%	58%
Ingegneria elettrica, elettronica e informatica	47%	58%
Matematica e informatica	45%	60%
Medicina clinica e sperimentale*	0%	2%
Scienze biologiche, geologiche e ambientali	48%	49%
Scienze biomediche e biotecnologiche	29%	29%
Scienze chimiche	42%	62%
Scienze del farmaco	18%	38%
Scienze della formazione	26%	32%
Scienze mediche, chirurgiche e tecnologie avanzate*	0%	1%
Scienze politiche e sociali	26%	30%
Scienze umanistiche	29%	34%
SDS - Lingue (RG)	19%	30%
Totale	31%	38%

Fonte dati – banca dati_Smart-edu_Ateneo. Elaborazione AM – estrazione maggio 2020

*: laureati alle lauree sanitarie.

Al contrario, considerando l'attrattività dei corsi di laurea magistrale biennali dell'Ateneo di Catania, nell'a.a. 2019/20, l'11% degli studenti che hanno conseguito la laurea triennale in altro Ateneo, si iscrive ad una laurea di magistrale biennale dell'Università di Catania. Le percentuali di iscrizioni più elevate si registrano nei dipartimenti di Fisica e Astronomia (30%), di Scienze mediche, chirurgiche e tecnologie avanzate (24%), di Medicina e clinica sperimentale (23%) e di Scienze politiche e sociali (20%).

I corsi di laurea magistrale con una percentuale superiore al 30% di iscritti provenienti da Atenei diversi dall'Università di Catania sono risultati, in particolare, Physics (30%), Global Politics and Euro-Mediterranean Relations (37%) e Chemical engineering for industrial sustainability (50%). Complessivamente la media di Ateneo, nell'a.a. 2019/20, ha registrato la diminuzione di un punto percentuale rispetto all'a.a. precedente.

% laureati provenienti da altri Atenei iscritti al I anno delle lauree magistrali biennali dell'Ateneo di Catania		
Dipartimento/SDS	a.a. 2018/19	a.a. 2019/20
Agricoltura, alimentazione e ambiente	9%	4%
Economia e impresa	11%	10%
Fisica e astronomia	21%	30%
Ingegneria civile e architettura	16%	10%
Ingegneria elettrica, elettronica e informatica	13%	15%
Matematica e informatica	4%	4%
Medicina clinica e sperimentale	20%	23%
Scienze biologiche, geologiche e ambientali	14%	10%
Scienze biomediche e biotecnologiche	16%	15%
Scienze chimiche	0%	0%
Scienze della formazione	13%	4%
Scienze mediche, chirurgiche e tecnologie avanzate	18%	24%
Scienze politiche e sociali	20%	20%
Scienze umanistiche	9%	11%
SDS - Lingue (RG)	4%	-
Totale	12%	11%

Fonte dati – banca dati_Smart-edu_Ateneo. Elaborazione AM – estrazione maggio 2020

c) Indagine occupazionale dei laureati

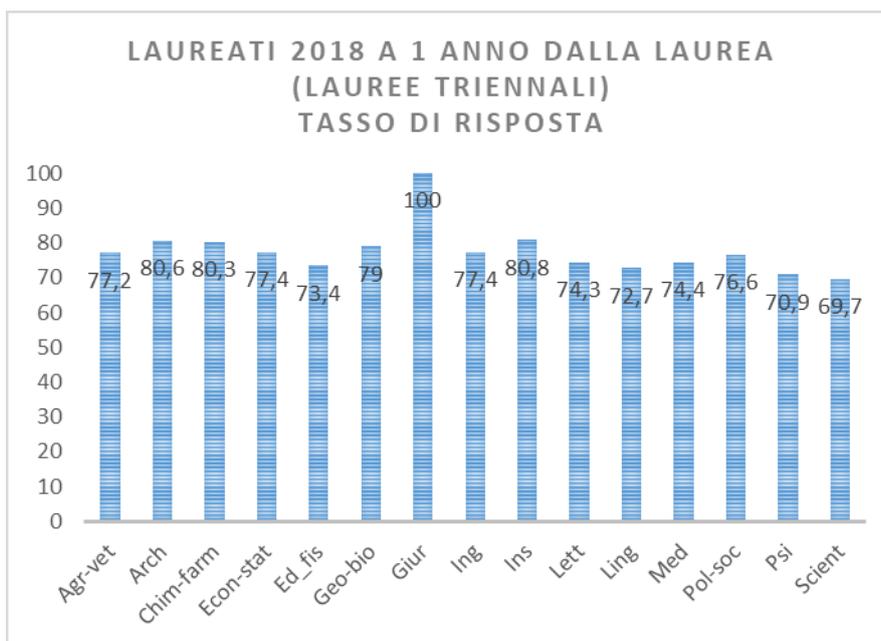
Si riportano di seguito i risultati relativi alla XXII Indagine occupazionale sui laureati (anno 2020), condotta da Almalaurea, relativa alla rilevazione svolta nell'anno 2019. L'indagine si riferisce ai laureati post Riforma (ex d.m. 509/99 e ex d.m. 270/04) dell'anno 2018 ad un anno dalla laurea; ai laureati dell'anno 2016 a tre anni dalla laurea; infine, ai laureati dell'anno 2014 a cinque anni dalla laurea. I risultati relativi ai laureati ai corsi di laurea triennale sono disponibili solo ad un anno dalla laurea. Non sono presentati i risultati nei casi in cui la popolazione di riferimento è inferiore alle 3 unità. L'analisi è effettuata considerando la distribuzione dei laureati per gruppo disciplinare.

Per ciascuna coorte di laureati si riporta il dato relativo al tasso di risposta dal quale si evince, per i laureati ai corsi di laurea triennale, che tale percentuale oscilla tra il 69,7% e il 100%². Nel presentare la condizione

² In questo caso il numero di laureati corrisponde a 6 unità delle lauree triennale ex d.m. 509/99 ad esaurimento, in ambito giuridico (classi 2 e 31).

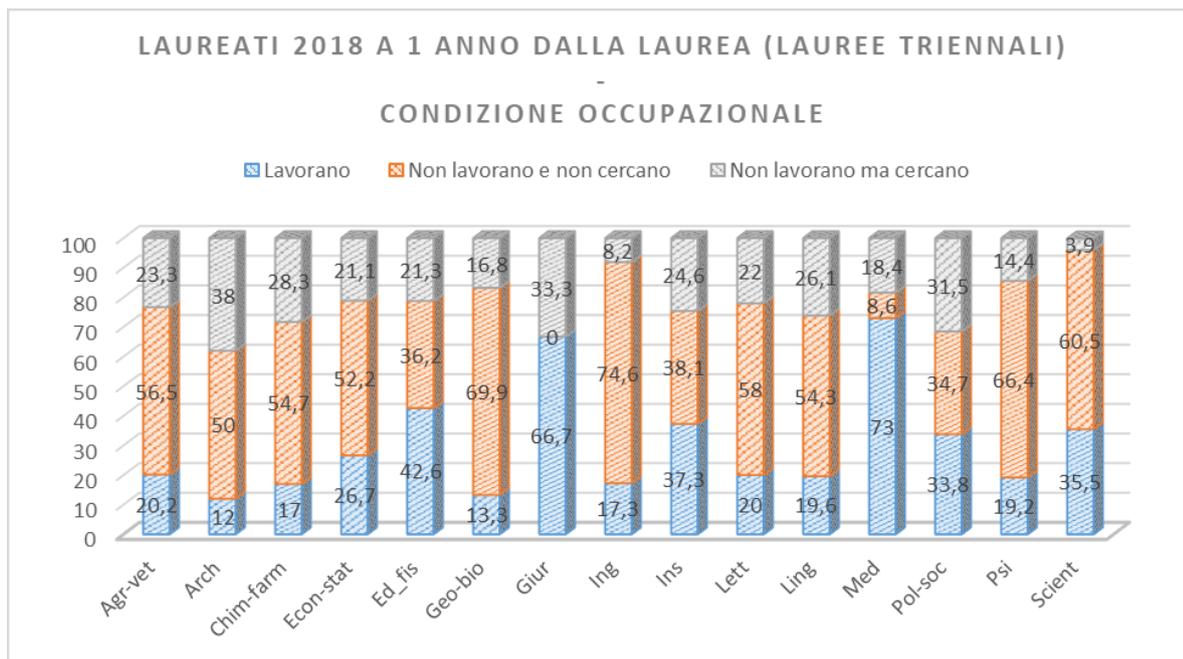
occupazionale dei laureati è necessario porre attenzione al dato relativo alla quota dei laureati che non lavorano e non cercano, ma sono impegnati in attività di studio, praticantato o sono iscritti ad altro corso universitario. Tale dato è rilevante soprattutto per i laureati degli ambiti per i quali sono previste attività di praticantato o di studio, necessarie per l'esercizio di una professione.

Ciò premesso, si evince, tuttavia, che dopo la laurea una significativa quota di laureati intervistati non lavora, non studia, né cerca alternativa.



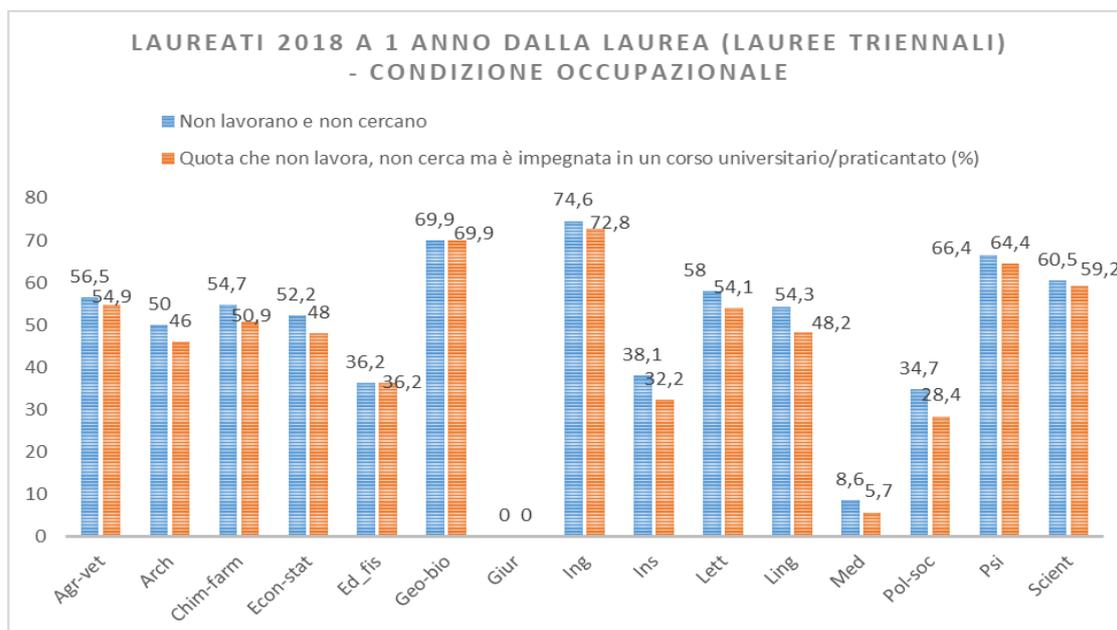
AlmaLaurea – XXII Indagine occupazionale sui laureati. Elaborazione AM

Dal grafico sottostante si evince che per i laureati ai corsi di laurea triennali, le percentuali più elevate di occupati ad 1 anno dalla laurea, si registrano nel gruppo disciplinare medico (73%), relativamente alle lauree sanitarie professionalizzanti, e nel gruppo educazione fisica (42,6%). Per l'ambito giuridico, la cui quota che lavora risulta pari al 66,7%, si ricorda che si tratta di 6 laureati complessivamente di corsi di laurea ad esaurimento. Negli stessi gruppi, cerca lavoro il 18,4% dell'ambito di medicina e il 21,3% dell'ambito educazione fisica. Le percentuali più elevate di laureati che non lavorano ma cercano, si registra nell'ambito architettura (38%) e politico-sociale (31,5%). Il 66% di laureati intervistati che cercano lavoro dell'ambito giuridico riguarda solo 2 unità, laureati in notevole ritardo, nei corsi di laurea triennale ex d.m. 509/99, ad esaurimento.



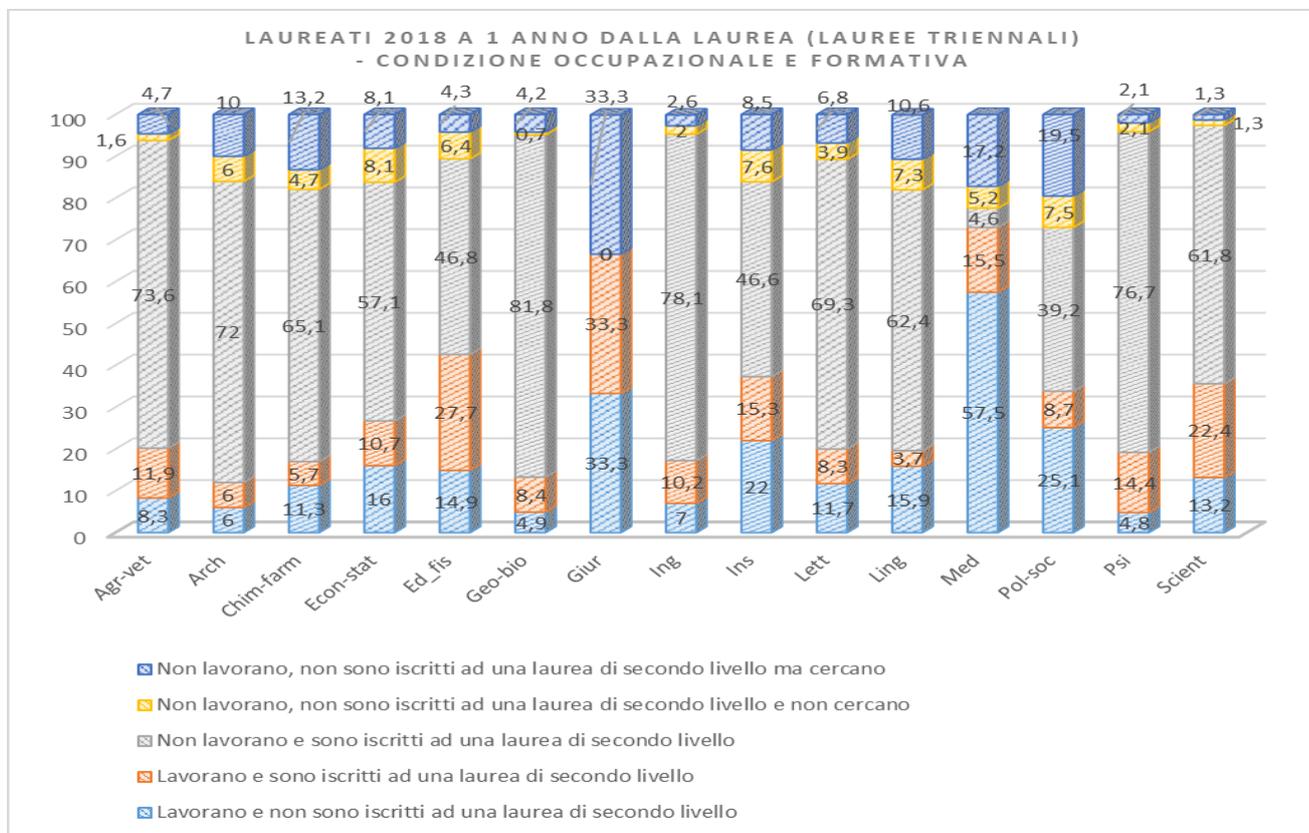
Alma laurea – XXII Indagine occupazionale sui laureati. Elaborazione AM
Ambito disciplinare giurisprudenza: si tratta di 6 laureati di corsi di studio ad esaurimento.

Tra l'altro, si evidenzia che nel gruppo medico, del restante 8,6% che non cerca lavoro, il 5,7% è impegnato in praticantato o è iscritto ad altro corso di laurea mentre, nell'ambito di educazione fisica, del 36,2% che non cerca lavoro, la stessa percentuale di quest'ultima è impegnato nello studio o nel praticantato. Si può rilevare che tra coloro che non lavorano e non cercano lavoro, si registrano quote superiori al 50% di laureati che sono impegnate in attività di studio o praticantato nei gruppi disciplinari: agrario (54,9%), chimico farmaceutico (50,9%), geo-biologico (69,9%), di ingegneria (72,8%), letterario (54,1%) psicologico (64,4%) e scientifico (59,2%).



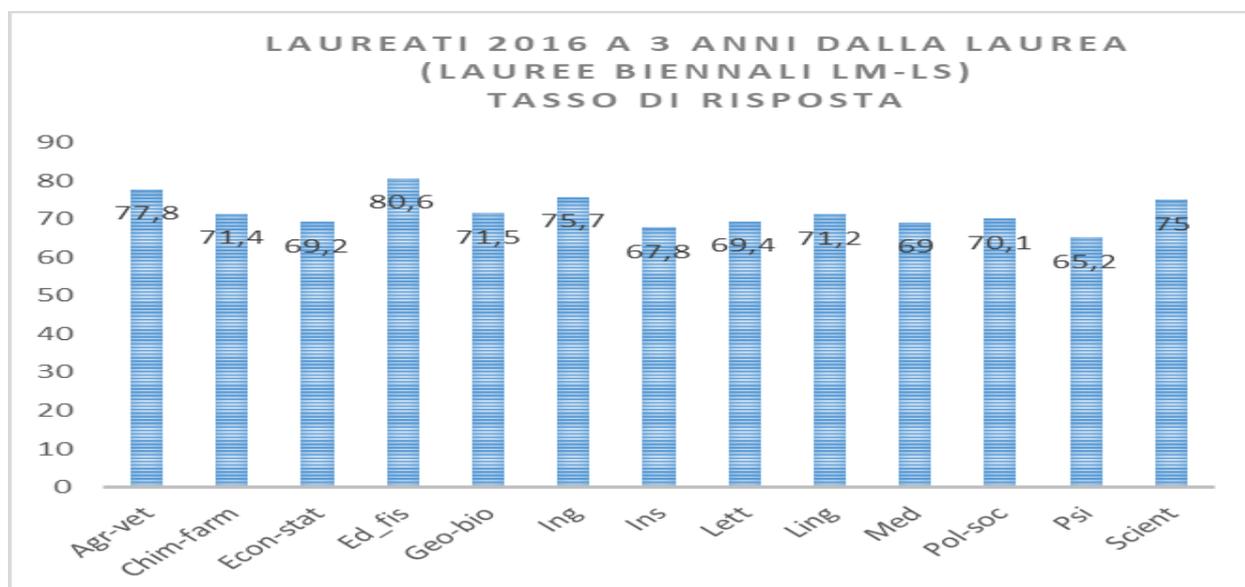
Alma laurea – XXII Indagine occupazionale sui laureati. Elaborazione AM

Analizzando altresì la condizione occupazionale e formativa, evidenziata nel grafico sottostante, si evince come nell’ambito medico una quota significativa di laureati (57,5%) non lavora, non è iscritto alcun corso di laurea magistrale biennale ma cerca lavoro, mentre negli altri ambiti la maggior parte dei laureati non lavora ma sta proseguendo gli studi.



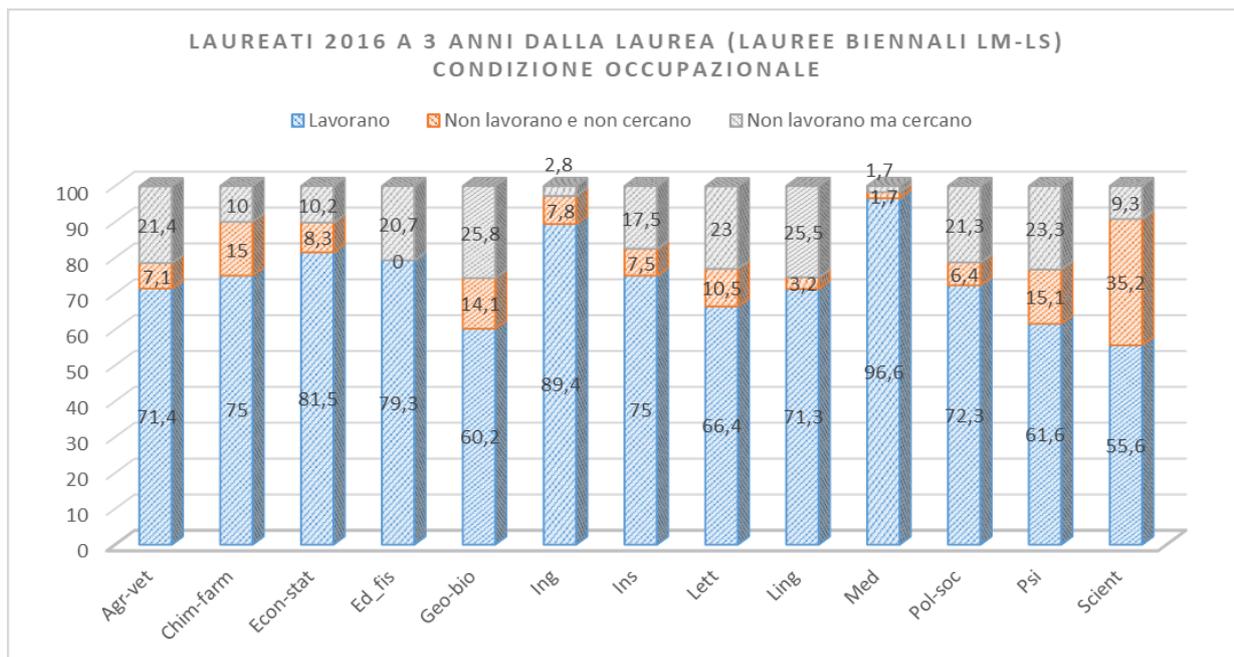
Almalaurea – XXII Indagine occupazionale sui laureati. Elaborazione AM

Con riferimento ai laureati dei corsi di laurea magistrale e specialistica biennali, a tre anni dalla laurea, il tasso di risposta oscilla da un minimo del 65,2% ad un massimo dell’80,6%.

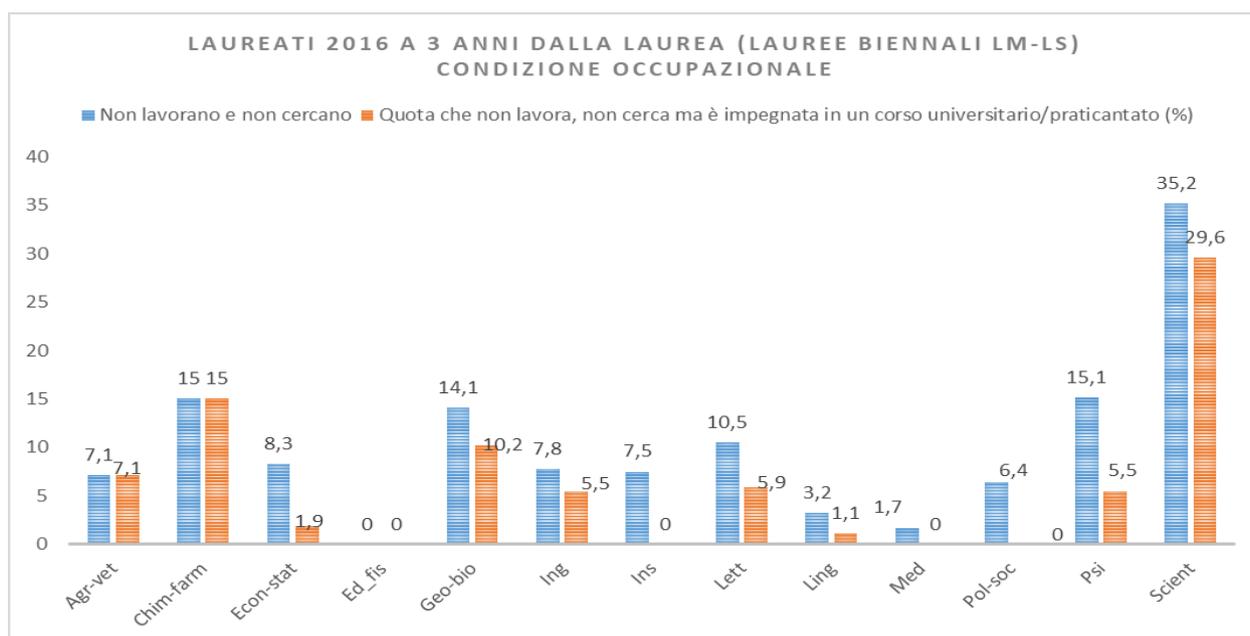


Almalaurea – XXII Indagine occupazionale sui laureati. Elaborazione AM

A tre anni dalla laurea, la percentuale più elevata di occupati (96,6%) si registra tra i laureati dell'area medica, seguiti dai laureati del settore di ingegneria (89,4%) educazione fisica (79,3%), chimico-farmaceutico e insegnamento (75%). Non si registrano percentuali di laureati occupati al di sotto del 55% e l'ambito in cui si registra il minor tasso di occupazione è quello scientifico (55,6%). La percentuale di laureati che non cerca e non lavora rimane al di sotto del 35,2%. Di questo 35,2% dell'ambito scientifico, il 29,6% è impegnato in altra attività formativa o di tirocinio/praticantato.

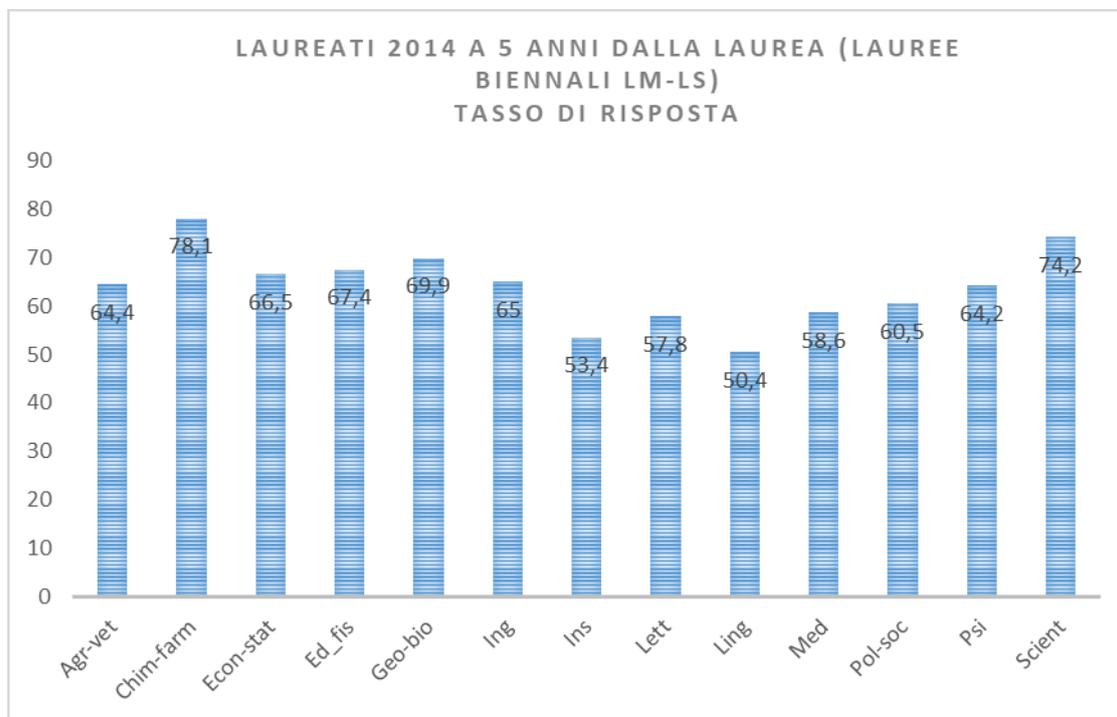


Almalaurea – XXII Indagine occupazionale sui laureati. Elaborazione AM



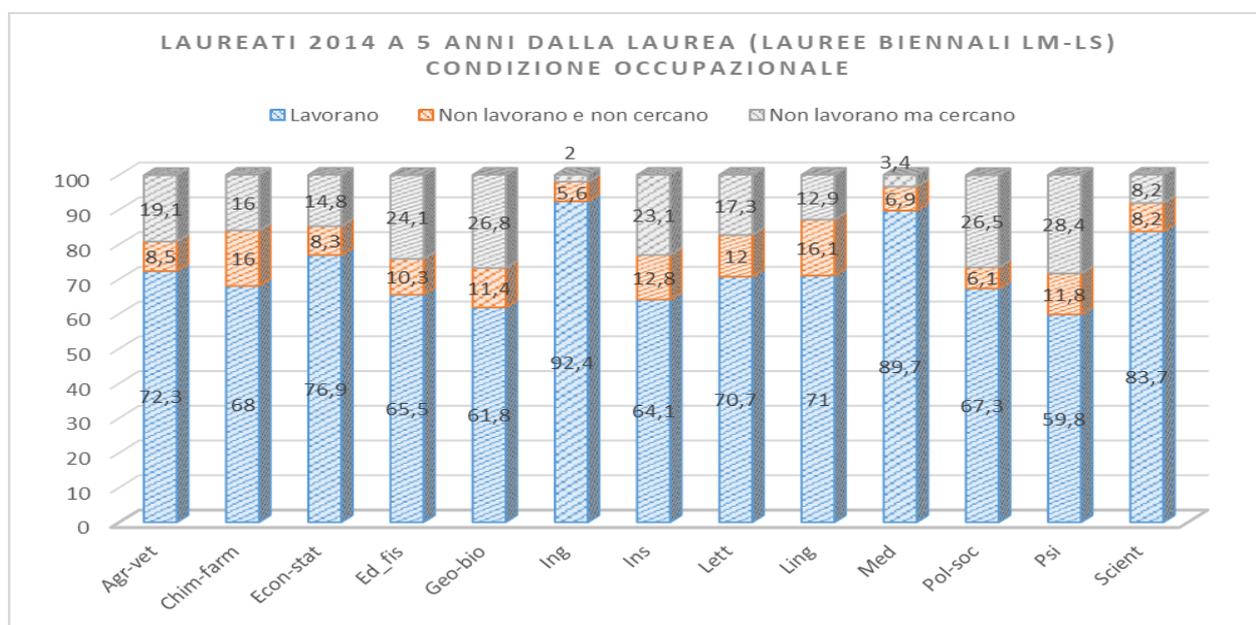
Almalaurea – XXII Indagine occupazionale sui laureati. Elaborazione AM

I laureati ai corsi di laurea biennale, intervistati a cinque anni dalla laurea, rappresentano un campione che oscilla dal 50,4% al 78,1%.



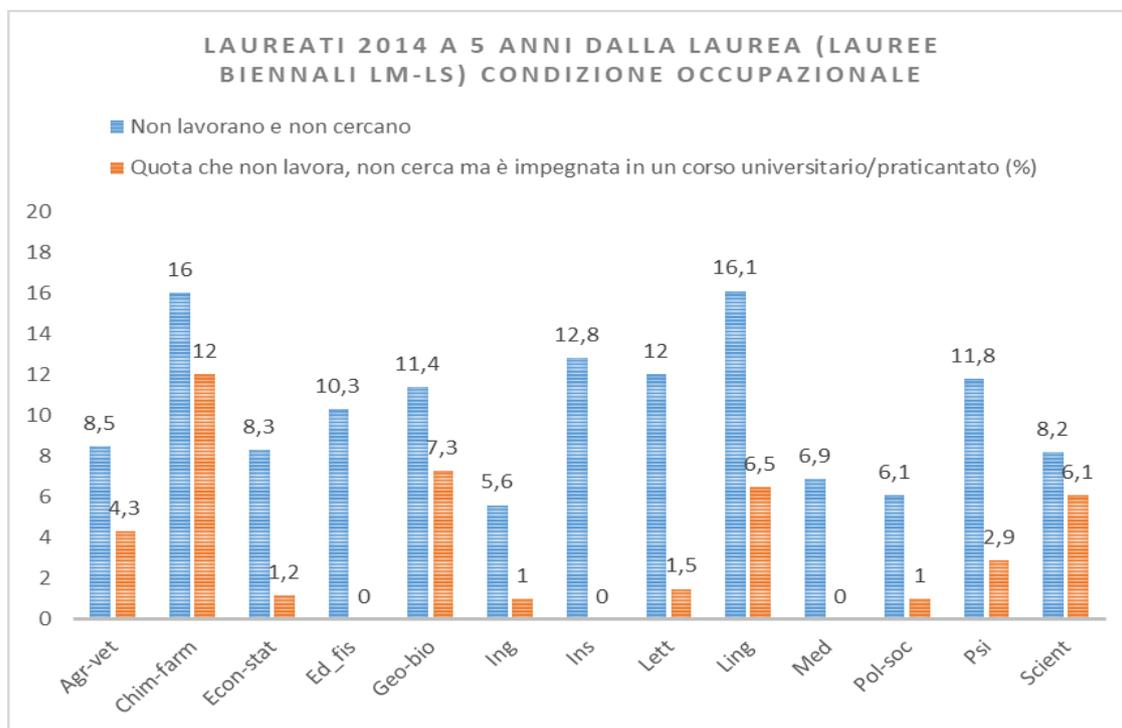
Alma laurea – XXII Indagine occupazionale sui laureati. Elaborazione AM

In tutti i settori lavorano più del 60% dei laureati. Le percentuali più elevate si registrano nei settori di ingegneria (92,4%), di medicina (89,7%) e nel settore scientifico (83,7%). Il valore più alto di laureati che “non lavora e non cerca lavoro” è del 16,1% nell’ambito linguistico, in tutti gli altri ambiti disciplinari è inferiore.



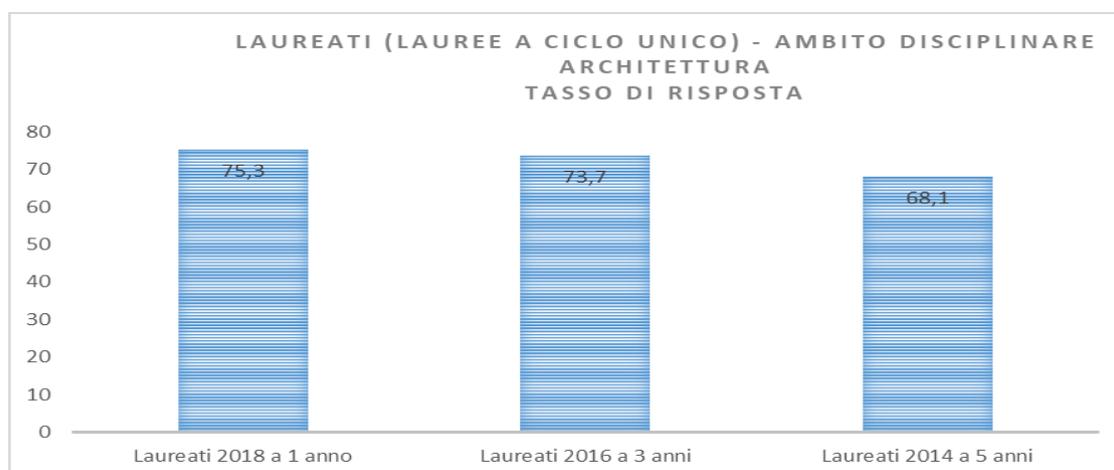
Alma laurea – XXII Indagine occupazionale sui laureati. Elaborazione AM

La quota di laureati che non lavora e non cerca, ma è impegnata in altra attività di studio o praticantato, risulta inferiore al 12%, in tutti gli ambiti.



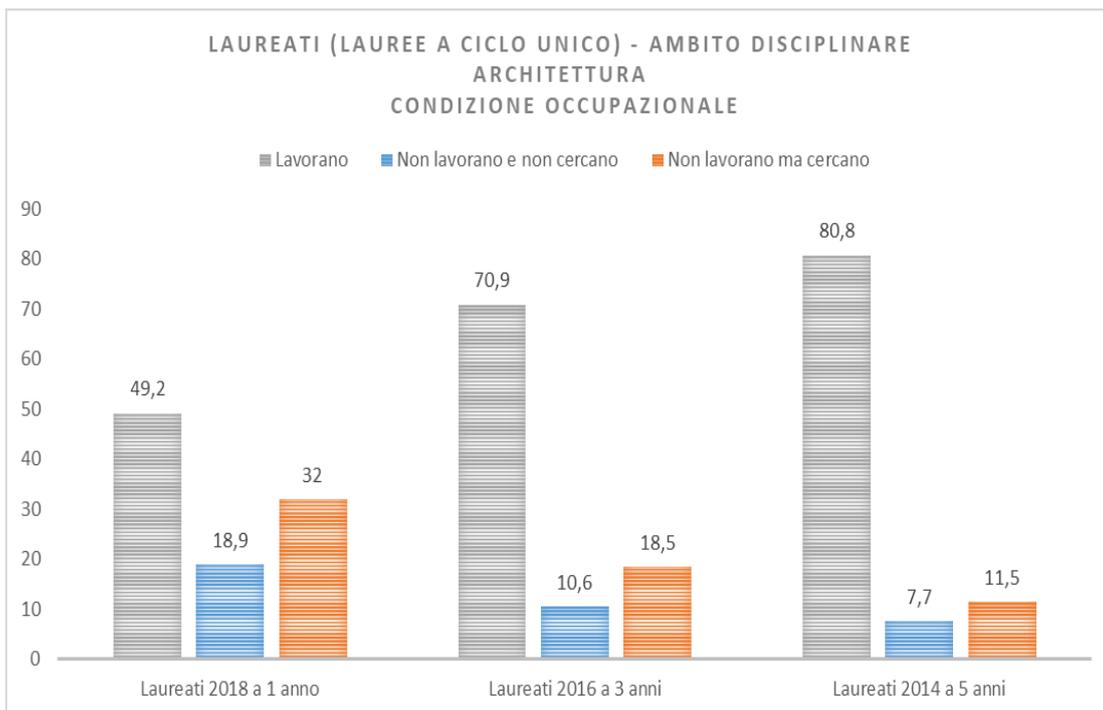
Almalaurea – XXII Indagine occupazionale sui laureati. Elaborazione AM

Nel gruppo disciplinare di architettura, con riferimento alle lauree a ciclo unico (LMCU e LSCU) in “Architettura” e in “Ingegneria edile architettura”, il tasso di risposta oscilla dal 75,3% ad un anno dalla laurea al 68,1% a cinque anni dalla laurea.

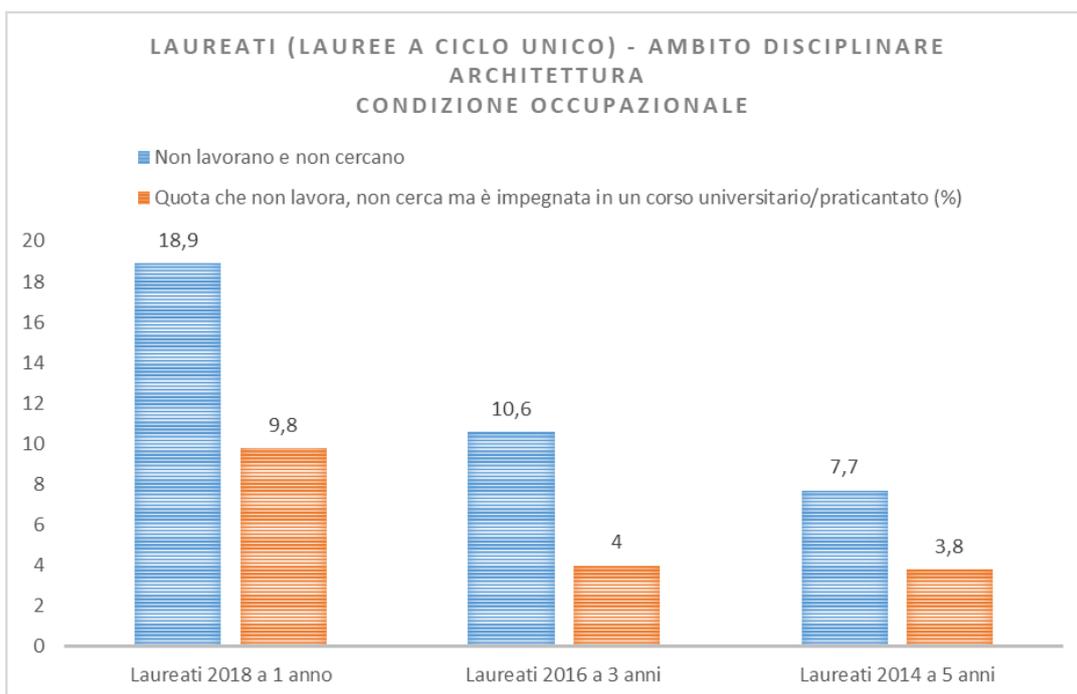


Almalaurea – XXII Indagine occupazionale sui laureati. Elaborazione AM

La percentuale di occupati passa dal 49,2% dei laureati ad un anno dalla laurea, all'80,8% dei laureati a cinque anni dalla laurea. I laureati ad un anno dalla laurea che non cercano un lavoro rappresentano il 18,9% e di questi, quelli che frequentano altro corso di studio o svolgono attività di praticantato rappresentano il 9,8%. Tale percentuale si riduce negli anni, e per i laureati intervistati a cinque anni dalla laurea, si registra una percentuale del 7,7% che non cerca lavoro, di cui il 3,8% è impegnato in attività di studio o praticantato.

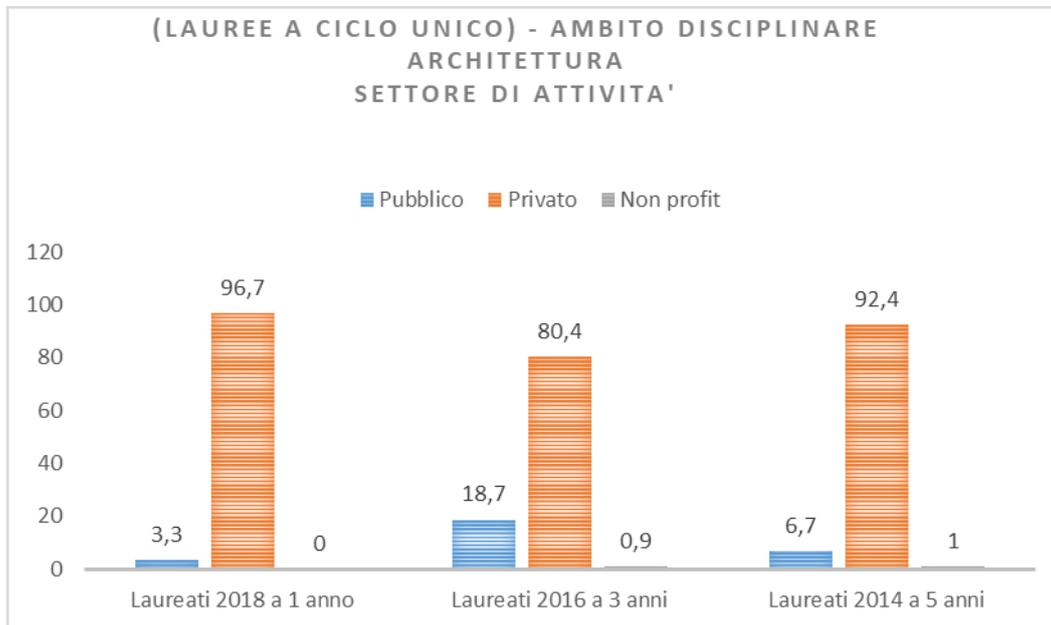


Almalaurea – XXII Indagine occupazionale sui laureati. Elaborazione AM

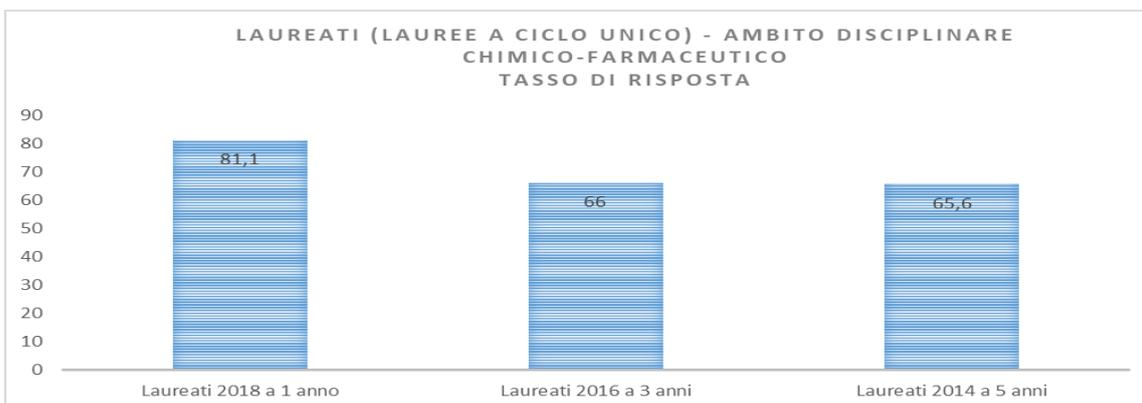


Almalaurea – XXII Indagine occupazionale sui laureati. Elaborazione AM

I laureati del settore architettura lavorano per una quota superiore all' 80% nel settore privato.

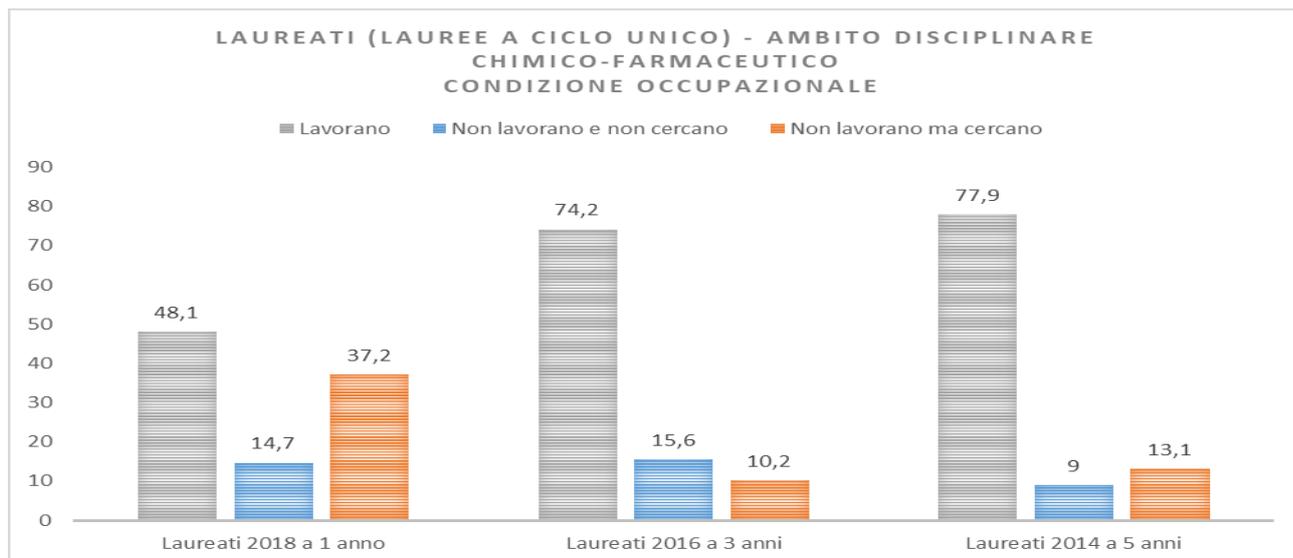


Nel gruppo disciplinare chimico-farmaceutico, le lauree a ciclo unico in “Farmacia” e in “Chimica e tecnologie farmaceutiche” presentano tassi di risposta che oscillano dall’81,1% ad un anno dalla laurea al 65,6% a cinque anni.

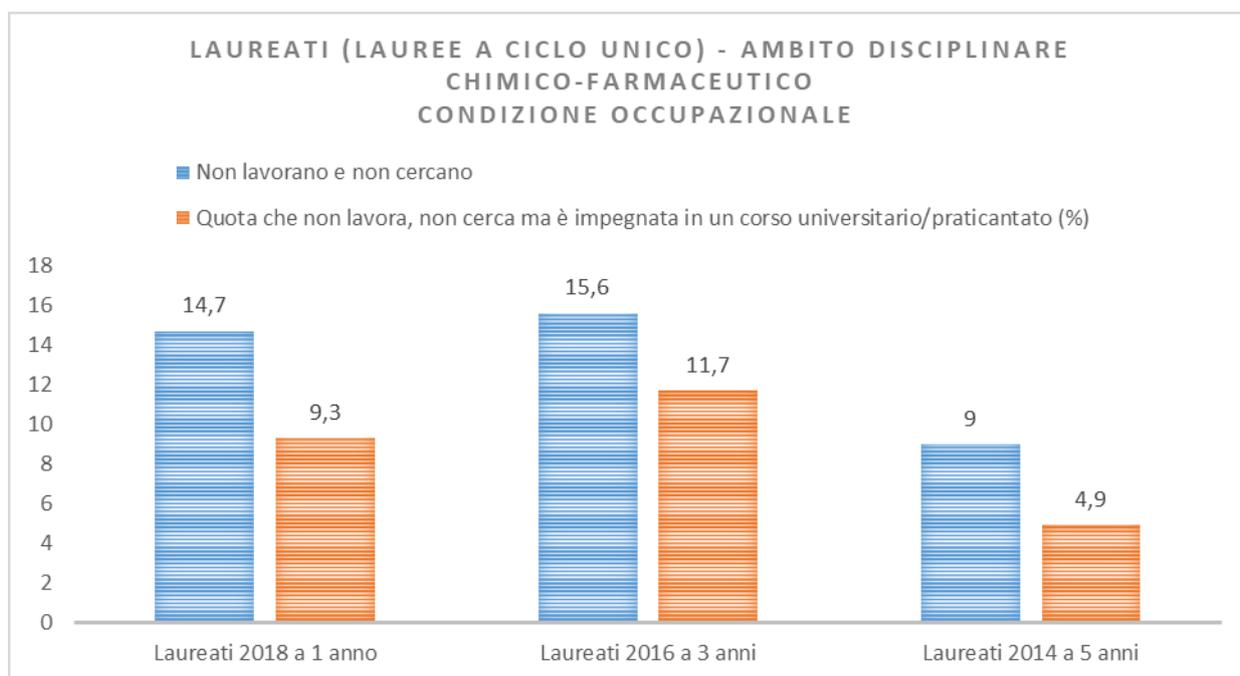


Alma laurea – XXII Indagine occupazionale sui laureati. Elaborazione AM

Si registra un incremento degli occupati, dal 48,1% dei laureati a un anno dalla laurea al 77,9% dei laureati a cinque anni dalla laurea. La percentuale di laureati che non cerca lavoro a un anno dalla laurea, risulta pari al 14,7% e, di questi, il 9,3% risulta impegnato in altra attività di studio o praticantato. Del 15,6% dei laureati a tre anni dalla laurea che non cercano lavoro, l’11,7% è impegnato in altra attività e, infine, del 9% dei laureati a cinque anni dalla laurea, il 4,9% di quest’ultima percentuale risulta impegnata in altra attività di studio o apprendistato.

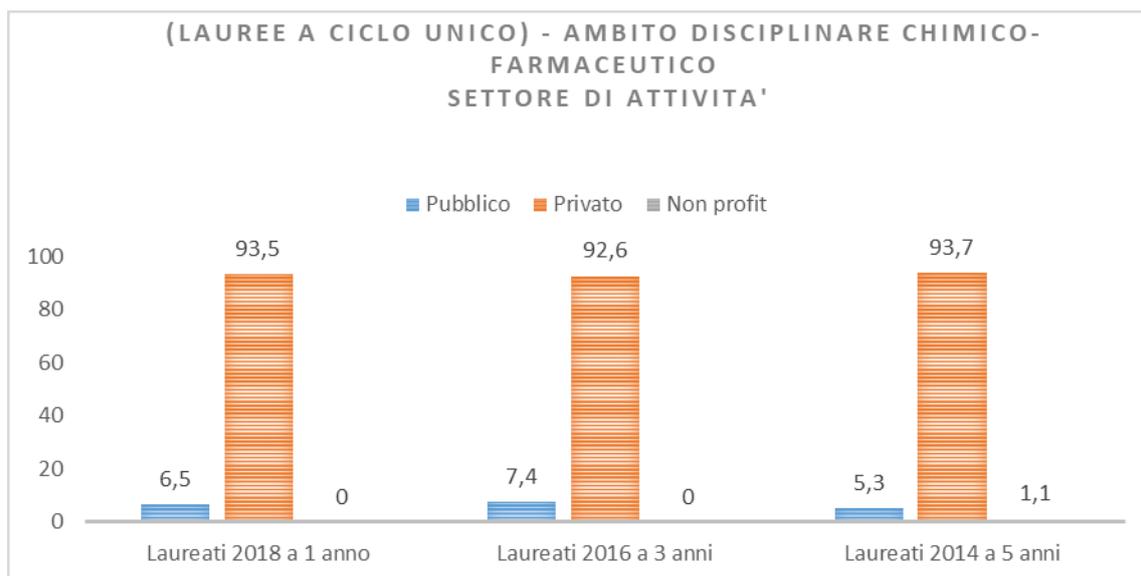


Alma laurea – XXII Indagine occupazionale sui laureati. Elaborazione AM



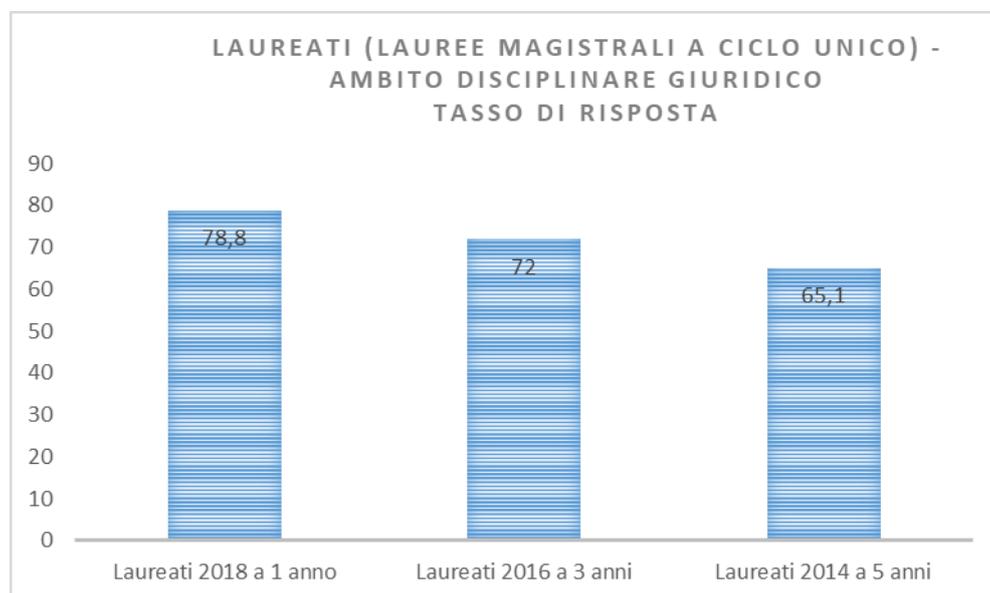
Alma laurea – XXII Indagine occupazionale sui laureati. Elaborazione AM

I laureati del settore chimico farmaceutico lavorano per una quota superiore al 90% nel settore privato, e negli anni la quota residuale di laureati occupati nel settore pubblico diminuisce.



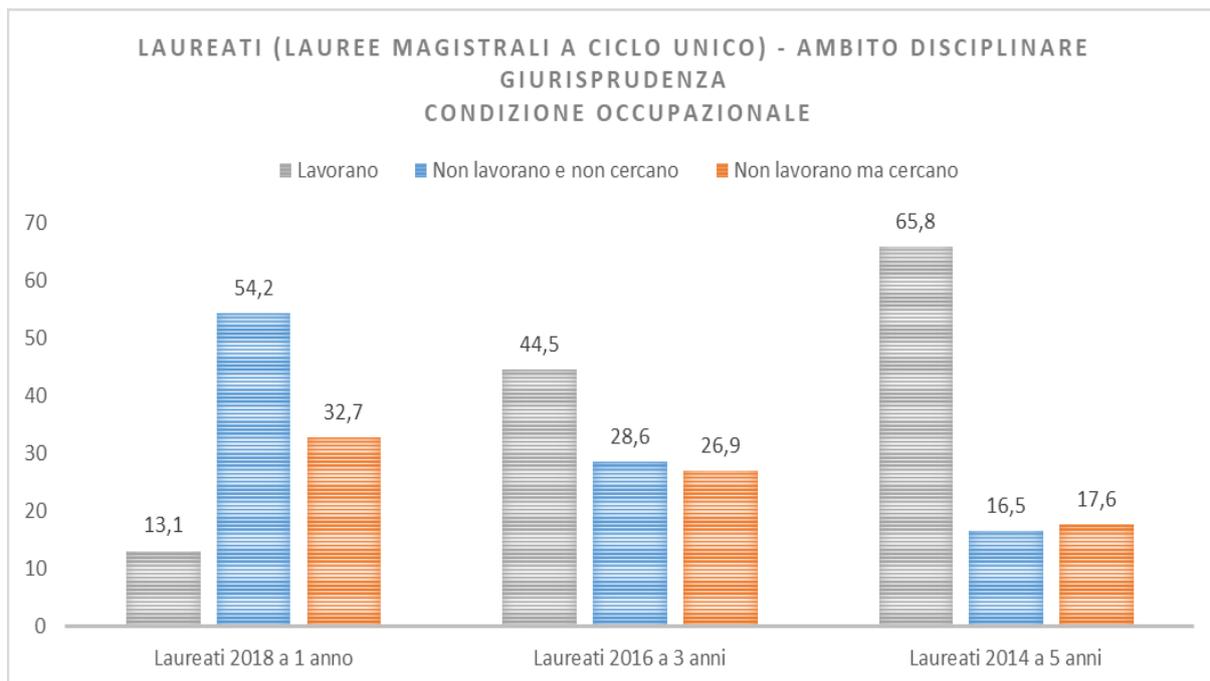
Alma laurea – XXII Indagine occupazionale sui laureati. Elaborazione AM

Nell'ambito giuridico rientra la laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza. Il campione rappresentato dagli intervistati registra una percentuale del 78,8% dei laureati dell'anno 2018, a un anno dalla laurea, e del 65,1% dei laureati dell'anno 2014, a cinque anni dalla laurea.

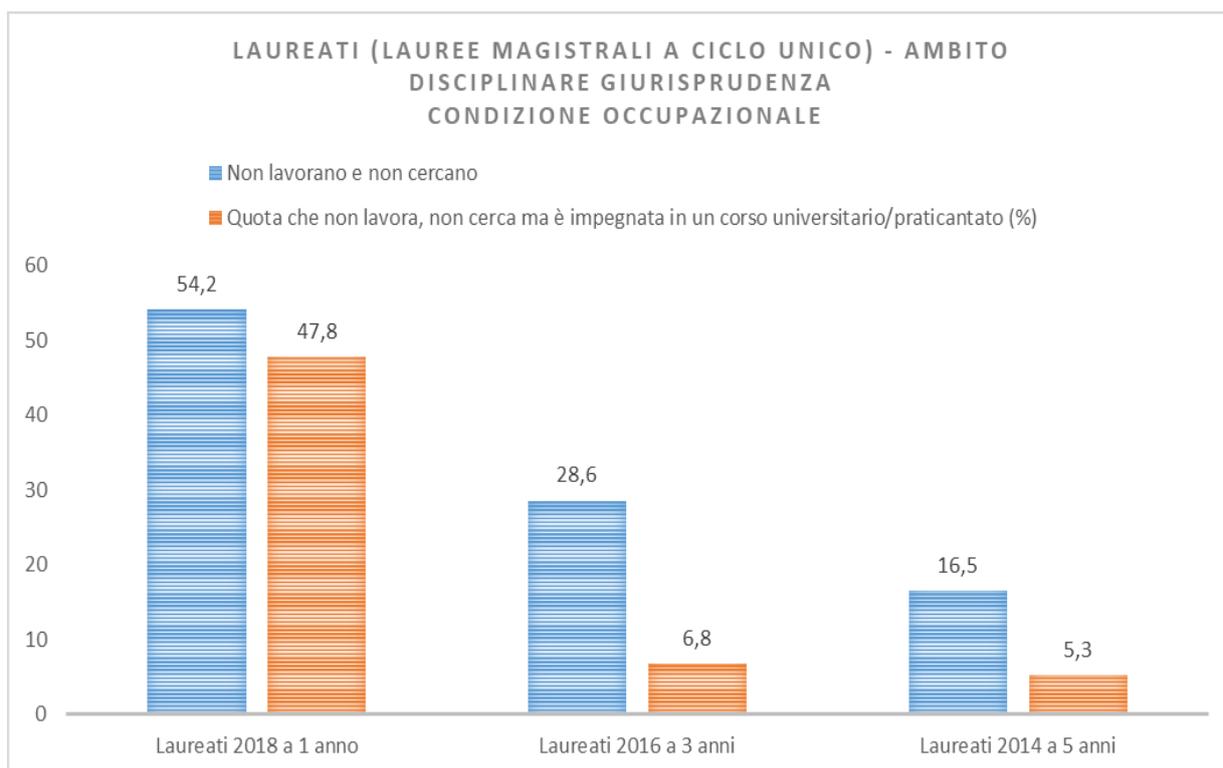


Alma laurea – XXII Indagine occupazionale sui laureati. Elaborazione AM

La percentuali di occupati passa dal 13,1% dei laureati a un anno dalla laurea, al 65,8% a cinque anni dalla laurea. La quota di laureati ad un anno dalla laurea che non cerca lavoro rappresenta il 54,2%, ma il 47,8% di questi è impegnato nell'attività di pranticatato o in attività di studio. A cinque anni dalla laurea, il 16,5% dei laureati non cerca lavoro e, di questi, solo il 5,3% è impegnato in altra attività di studio o praticantato.

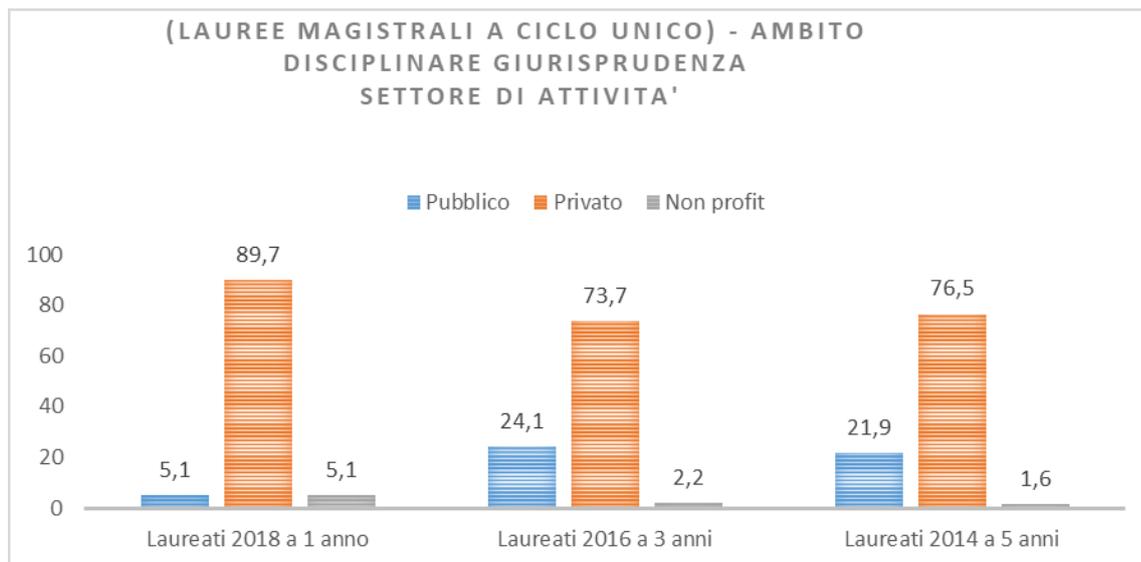


AlmaLaurea – XXII Indagine occupazionale sui laureati. Elaborazione AM



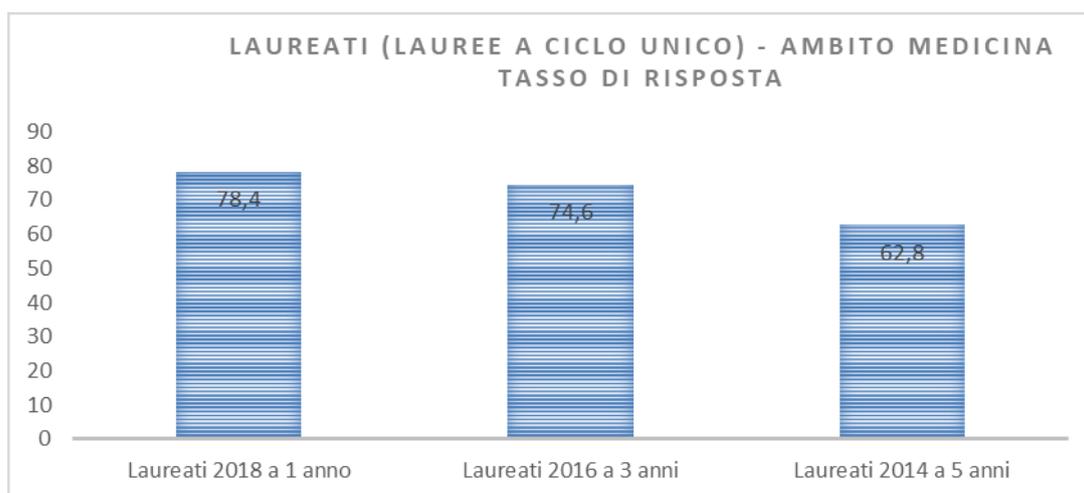
AlmaLaurea – XXII Indagine occupazionale sui laureati. Elaborazione AM

I laureati in Giurisprudenza lavorano per una quota significativa nel settore privato. Aumenta negli anni la percentuale residuale di laureati che sono occupati nel settore pubblico, passando dal 5,1% dei laureati ad un anno dalla laurea, al 21,9% dei laureati a cinque anni.



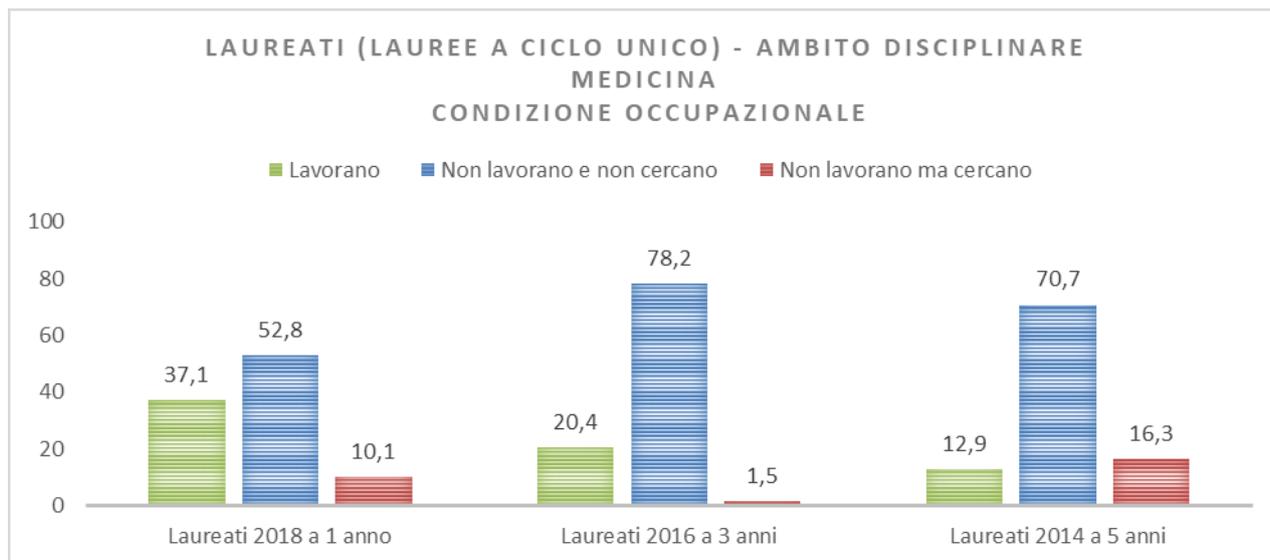
Almalaurea – XXII Indagine occupazionale sui laureati. Elaborazione AM

Nel gruppo disciplinare medico, le lauree a ciclo unico in “Medicina e Chirurgia” e in “Odontoiatria e protesi dentaria” presentano tassi di risposta che oscillano dal 78,4% ad un anno dalla laurea al 62,8% a cinque anni.

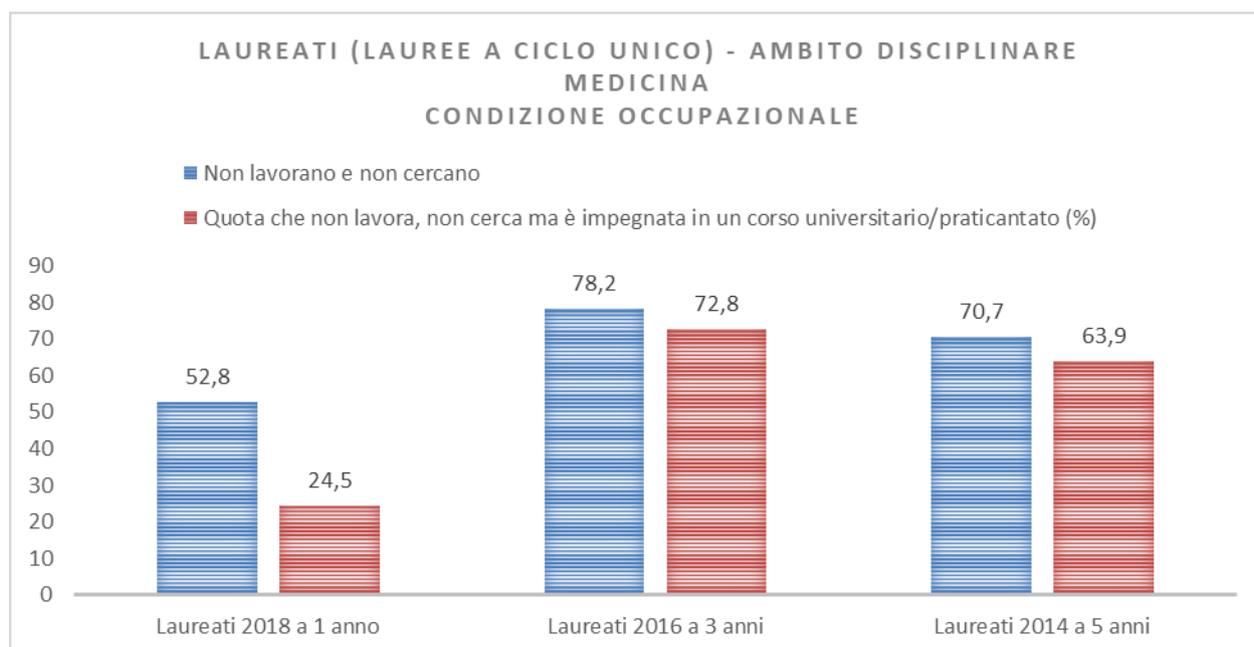


Almalaurea – XXII Indagine occupazionale sui laureati. Elaborazione AM

La quota di occupati ad 1 e 5 anni dalla laurea, nel settore medico, registra percentuali particolarmente basse. Tuttavia, a seguito della laurea, l’impegno in attività di studio o praticantato è rilevante, in quanto i laureati in medicina e chirurgia, dopo la laurea, sono impegnati per ulteriori cinque o sei anni nelle scuole di specializzazione. A cinque anni dalla laurea, infatti, non lavora il 70,7% dei laureati, di cui però il 63,9% di questi è impegnato in altra attività di studio o praticantato.

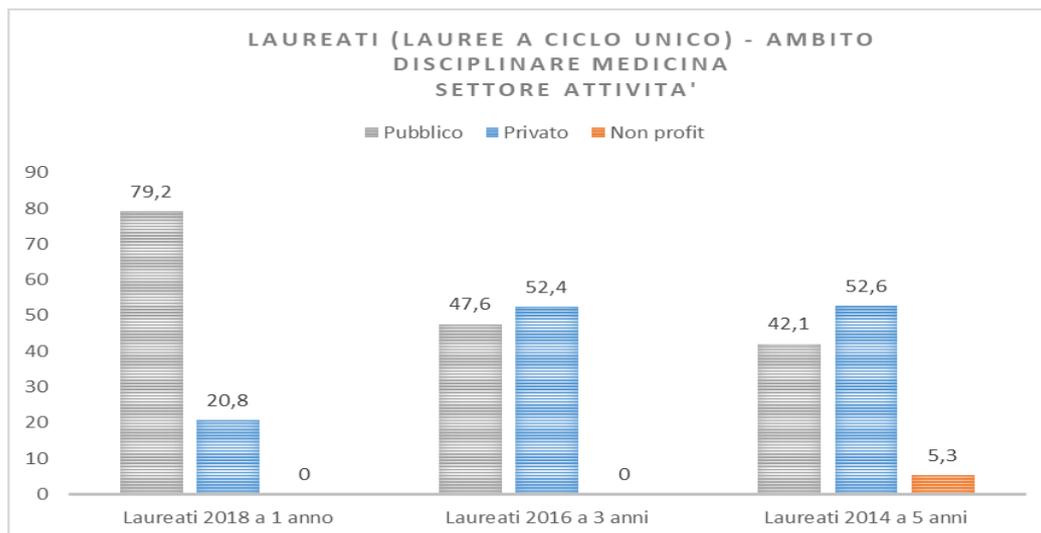


AlmaLaurea – XXII Indagine occupazionale sui laureati. Elaborazione AM



AlmaLaurea – XXII Indagine occupazionale sui laureati. Elaborazione AM

Oltre il 50% dei laureati nel settore medico lavora nel settore privato e, mentre ad un anno dalla laurea la quota di laureati impegnati nel settore pubblico è del 79,2%, a cinque anni passa al 42,1%.

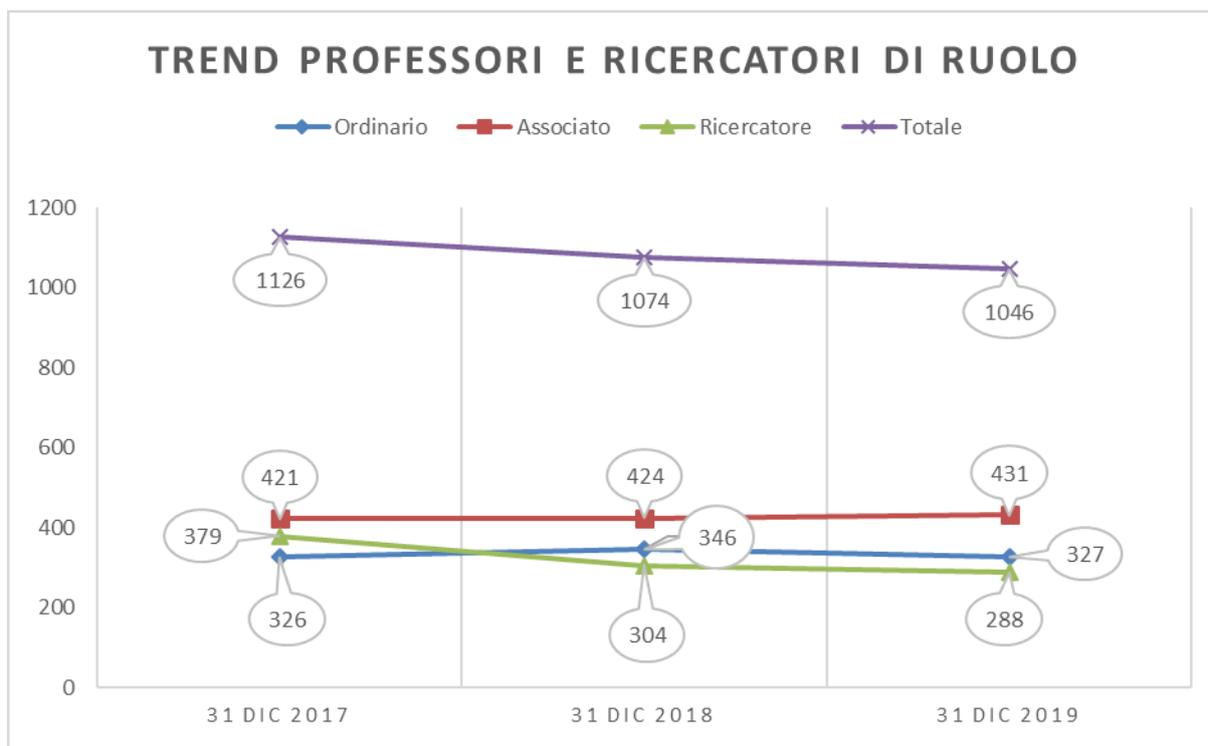


Alma laurea – XXII Indagine occupazionale sui laureati. Elaborazione AM

3.2 Area strategica ricerca

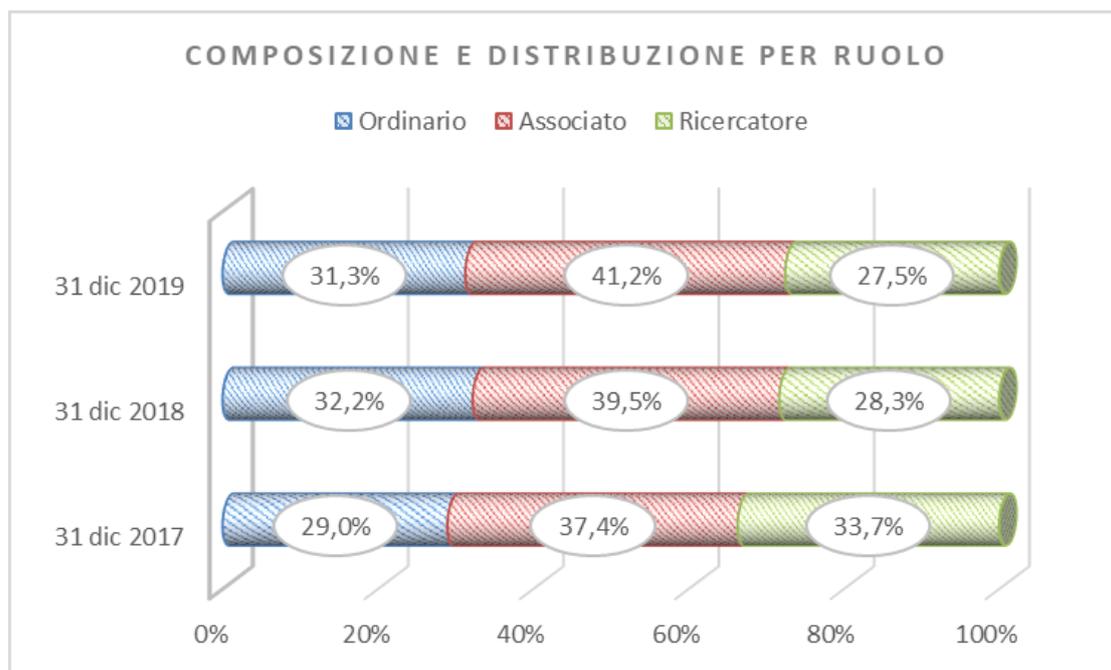
a) Risorse umane impegnate nell'attività di ricerca

Nell'ultimo triennio (31/12/2017-31/12/2019) la composizione del corpo docente e dei ricercatori di ruolo ha registrato una riduzione pari al 7,1%. Al 31/12/2019, rispetto al 31/12/2017, a fronte di una sostanziale stabilità dei professori ordinari (incremento di un'unità), sono aumentati i professori associati (2,4% pari a 10 unità), mentre sono diminuiti i ricercatori universitari (-24%), ormai ad esaurimento. Al 31/12/2019, il personale docente e ricercatore di ruolo risultava pari a 1.046 unità, mentre al 31/12/2017, si registravano complessivamente 1.126 unità (di cui 326 professori ordinari, 421 professori associati e 379 ricercatori). Nel corso dell'ultimo biennio la riduzione del personale docente e ricercatore di ruolo è risultata pari al 2,6%, dovuta ad una contrazione dei professori ordinari del 5,5%, che dopo aver presentato un incremento tra il 2017 e 2018, ha registrato una perdita, tra il 2018 e 2019, che ha fatto attestare il dato alla stessa entità del 2017, e dei ricercatori pari al 5,3%, rispetto a un incremento dei professori associati (1,7%). Si registra l'aumento dei ricercatori a tempo determinato, che da 90 unità al 31/12/2017, passano a 180 unità al 31/12/2019.



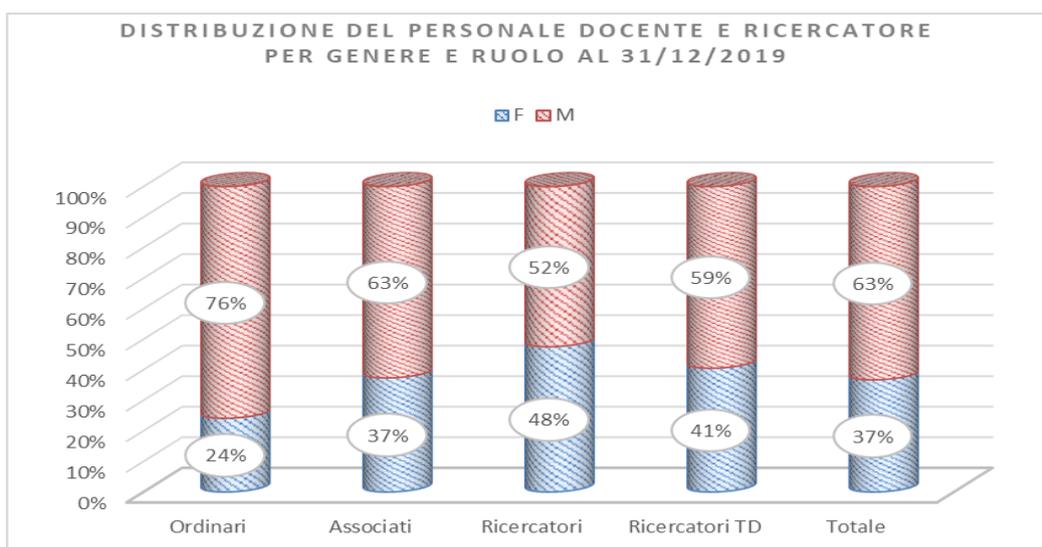
Fonte: Banca Dati dei docenti Cineca – Elaborazione AM

Si rileva, dunque, che a fronte della sostanziale stabilità dei professori ordinari e di un lieve incremento dei professori associati, dal 31/12/2017 al 31/12/2019, si è fisiologicamente ridotta la quota dei ricercatori universitari, ormai categoria ad esaurimento.



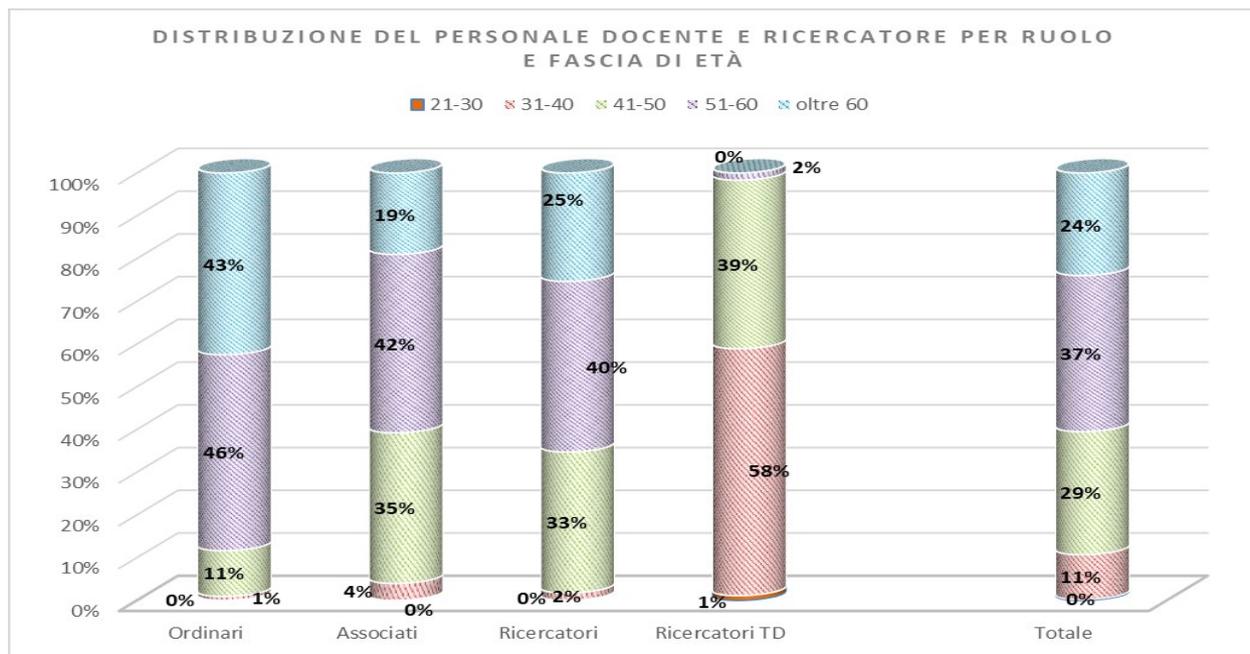
Fonte: Banca Dati dei docenti Cineca – Elaborazione AM

Considerando la distribuzione per genere dei professori e ricercatori, compresi quelli a tempo determinato, si conferma la prevalenza degli uomini sulle donne in tutte le categorie, particolarmente significativa è la prevalenza di professori ordinari uomini, mentre la forbice si riduce tra i ricercatori, tendenzialmente più giovani.



Fonte: Banca Dati dei docenti Cineca – Elaborazione AM

Considerando la distribuzione del personale docente e ricercatore per fasce di età, risulta che il 29% ha un'età compresa tra 41 e 50 anni, il 37% ha un'età compresa tra 51 e 60 anni, l'11% ha un'età compresa tra 31 e 40 anni e, infine, il 24% ha più di 60 anni.



Fonte: Banca Dati dei docenti Cineca – Elaborazione AM

L'89% degli ordinari ha un'età superiore ai 50 anni e il 43% degli stessi ha più di 60 anni; il 77% degli associati si concentra nella fascia di età compresa tra i 40 e i 60 anni e il 35% ha tra 40 e 50 anni. Infine, tra i ricercatori rimane una percentuale del 25% con più di 60 anni. I ricercatori a tempo determinato hanno meno di 40 anni per il 59%.

b) Progetti di ricerca nazionali ed internazionali

- ✓ Progetti presentati e finanziati nel triennio 2017-2019 nell'ambito di programmi nazionali

Si riporta di seguito l'esito dei finanziamenti ottenuti dall'Ateneo di Catania per l'attività di ricerca, nell'ambito delle campagne PRIN 2017 per i progetti presentati nel 2018 e di altri bandi competitivi finanziati da Enti di rilievo nazionale. Le tabelle riepilogative riportano i progetti presentati e finanziati nel triennio 2017-2019. Si rileva un notevole incremento dei finanziamenti ottenuti nel 2019 con riferimento, in particolare, ai progetti presentati nell'ambito del "Programma di sviluppo rurale per la Sicilia 2014-2020 (misura 16.1) per il quale si rilevano finanziamenti pari a € 11.056.651,04.

Progetti presentati nell'ambito del programma PRIN - triennio 2017-2019

PRIN 2017 presentati nel 2018 e finanziati	Importo finanziato/ contributo UNICT
Agricoltura, alimentazione e ambiente	964.373,00 €
INtegrated Computer modeling and monitoring for Irrigation Planning in ITaly – INCIPIT	147.262,00 €
Technical and biotechnology innovations in perennial lignocellulosic crops for the production of bioenergy, green building and furniture panels	259.158,00 €
Driving the italian agri-food system into a circular economy model	213.537,00 €
Influence of Agro-climatic conDitions on the microbiome and genetic expression of grApevines for the Production of red wines: a mulTisciplinary approach (ADAPT)	168.725,00 €
Smart dairy farming: innovative solutions to improve herd productivity	175.691,00 €
Chirurgia generale e specialità medico- chirurgiche	151.092,00 €
Impact of autophagy activation on cardiac remodeling and vascular damage: a translational study	151.092,00 €
Economia e Impresa	332.911,00 €
Multiple Criteria Decision Analysis and Multiple Criteria Decision Theory	332.911,00 €
Fisica e Astronomia	246.312,00 €
CLEAN - Valorizing Sustainable Plastics through a CLEver use of NANoparticles	57.200,00 €
Stochastic forecasting in complex systems	101.028,00 €
CEI6: Circumterrestrial Environment: Circumterrestrial Environment: Impact of Sun-Earth Interaction	88.084,00 €
Giurisprudenza	85.360,00 €
Religious Precept and Legal Norm. The Life and History of the Fundamental Dialectic of the Western Legal Tradition	44.760,00 €
Legal History and Mass Migration: Integration, Exclusion, and Criminalization of Migrants in the 19th and 20th Century	40.600,00 €

PRIN 2017 presentati nel 2018 e finanziati	Importo finanziato/ contributo UNICT
Ingegneria civile e architettura	786.025,00 €
Multiple Advanced Materials Manufactured by Additive technologies (MAMMA)	184.014,00 €
“Urban safety, sustainability, and resilience: 3 paving solutions, 4 sets of modules, 2 platforms.” Acronym: USR342.	53.522,00 €
WEAKI TRANSIT: WEAK-demand areas Innovative TRANsport Shared services for Italian Towns	357.743,00 €
Regional policy, institutions and cohesion in the South of Italy	190.746,00 €
Ingegneria Elettrica Elettronica e Informatica	545.803,00 €
Advanced network control of future smart grids	122.207,00 €
Autonomous In-vivo Brain-Machine-Interface in 28nm-CMOS technology with Ultrasound-based Power-Harvester and Communication-Link (Brain28nm)	117.708,00 €
SPHERE: Software architecture for Predictable HEterogeneous REal-time systems	109.881,00 €
Liquid edge computing based on distributed machine learning and millimeter-wave radio access	98.507,00 €
Advanced power-trains and -systems for full electric aircrafts	97.500,00 €
Matematica e informatica	161.757,00 €
Nonlinear Differential Problems via Variational, Topological and Set-valued Methods	21.217,00 €
Multiscale phenomena in Continuum Mechanics: singular limits, off-equilibrium and transitions	52.000,00 €
Innovative numerical methods for evolutionary partial differential equations and applications	88.540,00 €
Medicina clinica e sperimentale	396.346,00 €
Adiponcosis: paving the road between obesity and cancer	161.445,00 €
Cardiovascular and sexual/reproductive wellbeing in andro-metabolic disorders: a joint venture between lifestyle and drugs to improve vascular inflammation and oxidative damage (CARDIO-SEX)	120.856,00 €
The Incretin Hormones and their analogues as physiological and pharmacological regulators of a complex multi-organ network	114.045,00 €
Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali	91.058,00 €
Overtime tectonic, dynamic and rheologic control on destructive multiple seismic events - Special Italian Faults & Earthquakes: from real 4D cases to models	91.058,00 €
Scienze Biomediche e Biotecnologiche	1.158.197,00 €
Bioenergetics and inflammation: novel insights for new therapeutic approaches in Alzheimer's Disease	170.000,00 €
Dopamine - dysbindin genetic interaction: a multidisciplinary approach to characterize cognitive phenotypes of schizophrenia and develop personalized treatments	276.490,00 €
New therapeutic tools to prevent diabetic retinopathy	89.146,00 €
Antidepressant drugs effect on the gender-dependent development of depressive behavior induced by early neuroinflammatory hit: a multitask approach from mice to patients	110.000,00 €
Identification and characterization of novel antitumoral/antimicrobial insect-derived peptides: a multidisciplinary, integrated approach from in silico to in vivo	68.400,00 €
PBCT Proton Boron Capture Therapy	176.076,00 €
Selective mGlu3 metabotropic glutamate receptor ligands as new potential therapeutic agents in experimental models of parkinsonism	116.000,00 €
An integrated approach to tackle the interplay among adaptation, stressful conditions and antimicrobial resistance of challenging pathogens	152.085,00 €

PRIN 2017 presentati nel 2018 e finanziati	Importo finanziato/ contributo UNICT
Scienze chimiche	708.332,00 €
Safe milk: omics science for milk safety and quality	160.000,00 €
Mussel-inspired functional biopolymers for underwater adhesion, surface/interface derivatization and nanostructure/composite self-assembly (MUSSEL)	81.500,00 €
Functional 3D architectures for electrochemiluminescence applications	99.500,00 €
STOLEN MOLECULES - Stealing natural products from the depot and reselling them as new drug candidates	57.000,00 €
The inorganic side of lysosome cell biology: the network of metal-protein interactions	116.000,00 €
At the forefront of Analytical ChemisTry: disrUptive detection technoLogies to improve food safety - ACTUaL	194.332,00 €
Scienze del farmaco	412.702,00 €
Novel anticancer agents endowed with multi-targeting mechanism of action	91.482,00 €
Early life stress and psychopathology: unraveling the mechanisms of vulnerability and resilience	126.387,00 €
Photoresponsive host-guest functional systems in liposomes (PHOLIES)	95.000,00 €
Tackling biological barriers to antigen delivery by nanotechnological vaccines (NanoTechVax)	99.833,00 €
Scienze della formazione	302.948,00 €
The Byzantine Heritage of Southern Italy: settlement, economy and resilience in changing territorial and landscape contexts	142.562,00 €
Literacy and Development in Southern Italy from Italian Unification to the Giolittian Era (1861-1914)	160.386,00 €
Scienze politiche e sociali	224.978,00 €
Migrations, blurring boundaries, and home-making: Anthropological analysis of the rituals/migrations nexus in Southern Italy	113.638,00 €
The "brigantaggio" revisited. Narratives, practices and political uses throughout Modern and Contemporary Italian History	111.340,00 €
Scienze umanistiche	461.963,00 €
The Education of Art Music Audiences in Italy from the Twentieth Century until today	36.500,00 €
Designing effective policies for Politically Correct: A rhetorical/pragmatic model of total speech situation	13.217,00 €
Archives of the South. Non-Fiction Cinema and Southern Landscape in Italy 1948-1968	180.576,00 €
Divografie. Drawing a Map of Italian Actresses in writing D.A.M.A.	176.573,00 €
Vincenzo Bellini in the 21st Century: Critical Editions, Documents, Performances, Videos	55.097,00 €
Totale	7.030.157,00 €

Fonte dati: Area della ricerca _Ateneo- Elaborazione AM

Progetti presentati nell'ambito di programmi di rilievo nazionale – triennio 2017-2019

DIP/CR	Ente finanziatore/ Linea di finanziamento	Nome/Acronimo progetto	Anno di presentazione	NOTE	Importo finanziato/ contributo UNICT	
Agricoltura, Alimentazione e Ambiente	PO FESR 2014/2020 – Azione 1.1.5 “Sostegno all'avanzamento tecnologico delle imprese attraverso il finanziamento di linee pilota e azioni di validazione precoce dei prodotti e di dimostrazione su larga scala” (D.D.G. n. 1349/5 del 14/06/2017 e ss.mm.ii.)	MEDFRUIT	2017		713.529,50 €	
		VALUE			500.000,00 €	
		SIRPA			242.826,00 €	
		Avviso per la presentazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nelle 12 aree di specializzazione individuate dal PNR 2015-2020 (D.D. n. 1735 del 13/07/2017)	WATER4AGRIFOOD			982.110,00 €
		Ministero delle politiche agricole alimentari forestali e del turismo- selezione per la concessione di contributi finalizzati alla realizzazione di progetti di ricerca nell'ambito del settore olivicolo- oleario (D.M. 30311 del 31/10/2018)	"Gestione sostenibile di impianti di ulivo attraverso tecniche di irrigazione deficitaria e uso di acque reflue - H2OLIVO"	2018		123.921,57 €
		Ministero delle politiche agricole alimentari forestali e del turismo- selezione per la concessione di contributi finalizzati allo sviluppo del settore dell'agricoltura biologica (D.D.G. 67374 del 27/09/2018)	"Dal campo alla stalla: proteaginose alternative alla soia per il settore delle produzioni biologiche (PROTAGONISTI)"			257.802,80 €
		PSR Sicilia - Misura 16.1	CREALUP	2019		500.000,00 €
	PIPOZ				499.905,00 €	
	CHEESHAL				500.000,00 €	
	INNOVELLA				500.000,00 €	
	GENOMODCINPROLAC				500.000,00 €	
	PDN SC_CO_MKTG				500.000,00 €	
	INNOVITIS				499.000,00 €	
	FERTIMED				499.993,90 €	
	CLEANPISTACCHIO				500.000,00 €	
	EBIOSCART				499.699,00 €	
	A.NA.CO.AL				469.580,00 €	
	MULTICANAPA				495.213,26 €	
	REDSUS				568.574,00 €	
	DOPCILIETNA				499.000,00 €	
VIVAICITRUS			551.578,14 €			
INNO.M.A.M.			500.000,00 €			
MIXWHEAT (capofila)			500.000,00 €			
NITAP		500.000,00 €				
EtnaSaffronInnovation		489.136,00 €				
Inno.Malto		494.132,60 €				
Totale					12.886.001,77 €	

DIP/CR	Ente finanziatore/ Linea di finanziamento	Nome/Acronimo progetto	Anno di presentazione	NOTE	Importo finanziato/ contributo UNICT
Centro di Ricerca Interdipartimentale per l'Implementazione dei sistemi di Acquacoltura e Biorisanamento (C.R.I.A.B.)	P.O. FEAMP 2014-2020 Disposizioni attuative delle misure a titolarità per il settore dell'acquacoltura- misure 2.49, 2.50, 2.51 e 2.56	Valorizzazione delle risorse idriche per l'ottimizzazione dell'Acquacoltura in ambiente lacustre: realizzazione di un Modello intensivo auto-depurante per l'Ingrasso negli invasi aziendali (SAMpEI)	2018		1.053.000,00 €
Chirurgia generale e specialità medico-chirurgiche	AIRC IG Grant 2016 n. 19242	Dissecting non-canonical actions of insulin Receptor Isoforms in breast cancer progression and metabolic reprogramming	2017		258.230,80 €
	AIRC IG Grant Call for Proposals 2018	Dissecting and targeting a novel immunometabolic checkpoint in multiple myeloma IG Rif. 22131	2018	I e II annualità	209.000,00 €
	AIRC IG 2019 n. 23369	Biological relevance of an interferon signature induced by insulin receptor isoform A in breast cancer		I annualità	108.000,00 €
	GILEAD Fellowship Program 2019	A systems thinking driven approach to investigate the contribution of metabolic derangements due to aminoacid deprivation in driving genomic stability in mantle cell lymphoma	2019		25.000,00 €
	Totale				600.230,80 €
Economia e impresa	PO FESR 2014/2020 – Azione 1.1.5 “Sostegno all'avanzamento tecnologico delle imprese attraverso il finanziamento di linee pilota e azioni di validazione precoce dei prodotti e di dimostrazione su larga scala” (D.D.G. n. 1349/5 del 14/06/2017 e ss.mm.ii.)	S.V.A.M.P.	2017		250.000,00 €

DIP/CR	Ente finanziatore/ Linea di finanziamento	Nome/Acronimo progetto	Anno di presentazione	NOTE	Importo finanziato/ contributo UNICT
Fisica e Astronomia "Majorana"	Avviso per la presentazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nelle 12 aree di specializzazione individuate dal PNR 2015-2020 (D.D. n. 1735 del 13/07/2017)	BEST4U	2017	Partecipa anche il Dipartimento di Scienze chimiche	262.500,00 €
	PO FESR 2014/2020 – Azione 1.1.5 “Sostegno all’avanzamento tecnologico delle imprese attraverso il finanziamento di linee pilota e azioni di validazione precoce dei prodotti e di dimostrazione su larga scala” (D.D.G. n. 1349/5 del 14/06/2017 e ss.mm.ii.)	3D LAB	2017		946.627,50 €
	Totale				1.209.127,50 €
Giurisprudenza	Bando ACRI "Young Investigator Training Program 2019"	Solidarity: The Quest for Founding Utopias of International Law	2019		33.000,00 €
Ingegneria civile e architettura	PO FESR 2014/2020 – Azione 1.1.5 “Sostegno all’avanzamento tecnologico delle imprese attraverso il finanziamento di linee pilota e azioni di validazione precoce dei prodotti e di dimostrazione su larga scala” (D.D.G. n. 1349/5 del 14/06/2017 e ss.mm.ii.)	SIMARE			249.845,00 €
	Avviso per la presentazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nelle 12 aree di specializzazione individuate dal PNR 2015-2020 (D.D. n. 1735 del 13/07/2017)	THALASSA	2017	UNICT partecipa in qualità di socio del Distretto NAVTEC	323.000,00 €
		eWAS		Partecipa anche il dipartimento di Ingegneria Elettrica Elettronica e Informatica	761.535,41 €
	PSR Sicilia - Misura 16.1	SISAG	2019		499.895,72 €
Totale				1.834.276,13 €	

DIP/CR	Ente finanziatore/ Linea di finanziamento	Nome/Acronimo progetto	Anno di presentazione	NOTE	Importo finanziato/ contributo UNICT	
Ingegneria Elettrica Elettronica e Informatica	PO FESR 2014/2020 – Azione 1.1.5 “Sostegno all’avanzamento tecnologico delle imprese attraverso il finanziamento di linee pilota e azioni di validazione precoce dei prodotti e di dimostrazione su larga scala” (D.D.G. n. 1349/5 del 14/06/2017 e ss.mm.ii.)	SECESTA VIASAFE	2017		171.200,00 €	
		PKU PhenylKetonUria			181.900,00 €	
		IR3MA			766.850,85 €	
		REHASTART			433.792,00 €	
		TRAIT			250.000,00 €	
		SAFE DEMON			710.000,00 €	
		SMARTEUS			381.000,00 €	
TALISMAN	399.999,99 €					
	Avviso per la presentazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nelle 12 aree di specializzazione individuate dal PNR 2015-2020 (D.D. n. 1735 del 13/07/2017)	MAIA		UNICT partecipa in qualità di socio del Distretto SI-LAB e l'importo si 844.503,94 è stato finanziato al Distretto SI-LAB		
	Ministero dello Sviluppo Economico- D.M. 20 novembre 2018 "Bando per progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale con procedura valutativa a sportello"	Realizzazione di nodo multiSensore per il monitoraggio degli Ambienti di LaVOro (S.A.L.V.O.)	2019		466.078,13 €	
Totale					3.760.820,97 €	
Matematica e Informatica	PO FESR 2014/2020 – Azione 1.1.5 “Sostegno all’avanzamento tecnologico delle imprese attraverso il finanziamento di linee pilota e azioni di validazione precoce dei prodotti e di dimostrazione su larga scala” (D.D.G. n. 1349/5 del 14/06/2017 e ss.mm.ii.)	BIOSPEC 3	2017		502.900,00 €	
		ADAS+			804.000,00 €	
		Egocentric Navigator for Industrial Guidance, Monitoring and Anticipating (ENIGMA)			2019	489.791,26 €
		Totale				

DIP/CR	Ente finanziatore/ Linea di finanziamento	Nome/Acronimo progetto	Anno di presentazione	NOTE	Importo finanziato/ contributo UNICT			
Medicina Clinica e Sperimentale	PO FESR 2014/2020 – Azione 1.1.5 “Sostegno all’avanzamento tecnologico delle imprese attraverso il finanziamento di linee pilota e azioni di validazione precoce dei prodotti e di dimostrazione su larga scala” (D.D.G. n. 1349/5 del 14/06/2017 e ss.mm.ii.)	DIONCOGEN	2017		499.764,00 €			
		DL4HEALTH			520.020,00 €			
	Avviso per la presentazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nelle 12 aree di specializzazione individuate dal PNR 2015-2020 (D.D. n. 1735 del 13/07/2017)	OMICS			652.744,50 €			
		IDF Sharid			282.000,00 €			
	AIRC Start Up Grant Reintegration Call for proposals 2018	BILIGECT			2018		UNICT partecipa in qualità di socio del Consorzio Interuniversitario Metodologie e Processi Innovativi...	294.000,00 €
		Targeting the connection between deregulated insulin/igf axis and rage signalling in breast cancer patients						
GSK Call 2019: Gestione moderna del paziente con disturbi dell'umore	Metodologia di monitoraggio nella gestione clinica del paziente con depressione nello spettro autistico con strumenti di <i>Digital Health</i>	2019			25.000,00 €			
Totale					2.273.528,50 €			
Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali	PO FESR 2014/2020 – Azione 1.1.5 “Sostegno all’avanzamento tecnologico delle imprese attraverso il finanziamento di linee pilota e azioni di validazione precoce dei prodotti e di dimostrazione su larga scala” (D.D.G. n. 1349/5 del 14/06/2017 e ss.mm.ii.)	S.E.T.I.	2017		450.000,00 €			
						Avviso per la presentazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nelle 12 aree di specializzazione individuate dal PNR 2015-2020 (D.D. n. 1735 del 13/07/2017)	AGM for CUHE	Partecipano anche i dipartimenti di scienze chimiche, di economia e impresa, di fisica e astronomia e di giurisprudenza
	Assessorato Regionale BB.CC. E Identità Siciliana- Iniziative di particolare rilevanza promosse ai sensi dell'art. 10 L. n. 16/1979- CAP. 376528	La mostra del sapere dell'Università di Catania e delle mirabilie siciliane	2018			5.000,00 €		
	MIUR Avviso per la presentazione di Progetti di Proof of Concept di cui al D.D. n. 467 del 2 marzo 2018	Sviluppo di peptidi sintetici quali molecole da avviare a studi clinici sulla sclerosi laterale amiotrofica				197.380,68 €		
	Totale					1.663.269,55 €		

Fonte dati: Area della ricerca _Ateneo- Elaborazione AM

✓ Progetti di ricerca finanziati nell'ambito di programmi internazionali nel triennio 2017-2019

Nel triennio 2017-2019 sono stati finanziati diversi progetti nell'ambito dei programmi sovranazionali di finanziamento per la ricerca. Con riferimento ai progetti finanziati nell'ambito di Horizon 2020, elencati nella tabella di seguito riportata, l'importo complessivo già ottenuto è di € 5.370.554,43, mentre € 1.363.591,89 derivano da programmi sovranazionali di finanziamento diversi da Horizon 2020.

Progetti presentati nell'ambito del programma HORIZON 2020 – triennio 2017-2019

Dipartimento	Acronimo /Nome Progetto	Durata	Budget Totale	Finanziamento Europeo	Contributo UNICT
Agricoltura, Alimentazione e Ambiente	MAGIC - Marginal lands for Growing Industrial Crops: Turning a burden into an opportunity	01/07/2017-30/06/2021	€ 5.999.987,50	€ 5.999.987,50	€ 268.250,00
	Organic - PLUS - Pathways to phase-out contentious inputs from organic agriculture in Europe	01/05/2018-30/04/2022	€ 4.121.527,25	€ 4.091.526,00	€ 101.963,75
	PRE - HLB - Preventing HLB Epidemics for Ensuring Citrus Survival in Europe	01/06/2019 - 31/05/2023	€ 8.182.887,50	€ 6.639.762,50	€ 150.000,00
	BRESOV - Breeding for Resilient, Efficient and Sustainable Organic Vegetable production	01/05/2018-30/04/2022	€ 6.989.348,50	€ 5.962.019,75	€ 689.708,75
				Totale	€ 1.209.922,50
Fisica e Astronomia "Majorana"	PRE-EST - Preparatory Phase for the European Solar Telescope	01/04/2017-31/03/2021	€ 9.053.638,75	€ 3.998.750,00	€ 18.750,00
	SOLARNET - Integrating High Resolution Solar Physics	01/01/2019-31/12/2022	€ 13.484.179,84	€ 9.995.736,49	€ 195.750,00
	NURE - Nuclear Reactions for Neutrinoless Double Beta Decay Conditions	01/10/2020 - 31/03/2022	€ 1.272,00	€ 1.272,00	€ 362.187,50
				Totale	€ 576.687,50
Ingegneria Civile e Architettura	E - SAFE - Energy and Seismic Affordable rEnovation solutions	01/10/2020 - 30/09/2024	€ 4.591.044,75	€ 3.996.778,50	€ 866.250,00
Ingegneria Elettrica, Elettronica e Informatica	WinSiC4AP - Wide band gap Innovative SiC for Advanced Power	01/06/2017-31/05/2020	€ 27.312.799,48	€ 4.115.259,53	€ 290.500,00
Matematica e Informatica	PhilHumans - Personal Health Interfaces Leveraging Human-Machine Natural Interactions	01/01/2019 - 31/12/2022	€ 2.135.436,12	€ 2.135.436,12	€ 522.999,36
Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali	CROSSREADS - Text, materiality, and multiculturalism at the crossroads of the ancient Mediterranean	01/10/2020 - 30/09/2025	€ 2.484.953,75	€ 2.484.953,75	€ 172.948,75
Scienze Chimiche	AiPBAND - An Integrated Platform for Developing Brain Cancer Diagnostic Techniques	01/01/2018-31/12/2021	€ 3.687.311,88	€ 3.687.311,88	€ 258.061,32

Dipartimento	Acronimo /Nome Progetto	Durata	Budget Totale	Finanziamento Europeo	Contributo UNICT
Scienze del Farmaco	STriTuVaD - In Silico Trial for Tuberculosis Vaccine Development	01/02/2018 - 31/07/2022	€ 5.050.656,25	€ 4.549.527,50	€ 909.393,75
	3TR - Taxonomy, Treatment, Targets and Remission: Identification of the Molecular Mechanisms of non-response to Treatments, relapses and remission in Autoimmune Inflammatory Conditions	01/09/2019 - 31/0/2026	€ 80.803.177,75	€ 40.273.191,50	€ 145.302,50
Totale					€ 1.054.696,25
Scienze Politiche e Sociali	KATINSA - Kant in South America	01/01/2018 - 31/12/2021	€ 738.000,00	€ 544.500,00	€ 238.500,00
	PROTECT - The right to international protection: a pendulum between globalization and nativization?	01/02/2020 - 31/01/2023	€ 3.238.002,50	€ 3.238.002,50	€ 179.988,75
Totale					€ 418.488,75
Totale triennio 2017-2019					€ 5.370.554,43

Fonte dati: Area della ricerca _Ateneo- Elaborazione AM

Progetti presentati nell'ambito di programmi sovranazionali – triennio 2017-2019

Dipartimento	Ente finanziatore/programma di finanziamento	Acronimo / Nome progetto	Anno di presentazione	Importo finanziato
Agricoltura, Alimentazione e Ambiente	ERANET COFUND - CORE ORGANIC - call 2016	Pro Young Stock - Promoting young stock and cow health and welfare by natural feeding systems	2017	171.900,00 €
	Programma ERANET ICT-AGRI 2 - call 2017	CowBhave - A basic low-cost open-source automated monitoring system for discrimination of dairy cow behavioural activities		75.757,50 €
	Programma PRIMA - call 2018	FREECLIMB - Fruit Crops Resilience to climate change in the mediterranean basin		44.980,00 €
	Programma ENI ITALIA-TUNISIA 2014-2020	TRESOR - TRaitement des Eaux uSée et des bOues Résiduaires par filtres plantés et usage agricole durable (Sistemi di fitodepurazione per il trattamento delle acque reflue e dei fanghi e loro riuso sostenibile in agricoltura)	2018	214.469,94 €
	Programma ENI ITALIA-TUNISIA 2014-2020	INTEMAR - Innovations dans la lutte intégrée contre les ravageurs et maladies récemment introduits sur cultures maraîchère		€ 311.700,00 €
	Programma ENI ITALIA-TUNISIA 2014-2020	JESMED - Jesr Méditerranéen de la filière ovine		171.950,51 €
	Unione europea / Programma LIFE	VIDA FOR CITRUS		161.053,00 €
	MUR-PROGRAMMA PRIMA	BiOrangePack - Smart and innovative packaging, post-harvest rot management and shipping of organic citrus fruit	2019	330.000,00 €
Totale			1.170.110,95 €	
Giurisprudenza	Europea Commission - Environment - Calls for tenders "ENV.D.4/FRA/2016/000":	Framework contract on administrative, technical and legal support for the implementation of environmental governance instruments and policies.	2017	15.994,00 €
Scienze Biologiche, Geologiche e ambientali	MAECI - Programma Italia -Israele	EPAF - Earthquake Potential of Active Falususing offshore Geological and Morphological Indicators		100.000,00 €
Scienze Biomediche e Biotecnologiche	Fondazione "La Maratò"	Breaking the borders of antimicrobial resistance		51.250,00 €
Scienze della Formazione	UNICEF: "Call for tender - RFPS – ECARO - 2018 – 181131	Unaccompanied and separated children in their transition to adulthood in Italy	2018	26.236,94 €
Totale triennio 2017-2019			1.363.591,89 €	

- c) Indicatore di bilancio relativo ai proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi

L'indicatore presentato riguarda uno degli indicatori di Ateneo utilizzati dal MUR ai fini della valutazione dell'autonomia responsabile nell'area strategica ricerca, che concorre all'assegnazione del 20% della quota premiale dell'FFO. Esso corrisponde all'indicatore "B_b)³ *Proporzione dei proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi su proventi totali*", rilevato sul Bilancio unico di Ateneo per gli esercizi 2018 e 2019. Tale indicatore è presentato altresì a livello di dipartimento.

Gli stessi risultati sono presentati anche attraverso un indicatore⁴ (IA) calcolato come proporzione dei proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi di ciascun dipartimento sul totale proventi a livello di Ateneo.

L'indicatore di Ateneo dimostra che solo una piccola parte dei proventi operativi deriva dalle entrate per la ricerca, per il trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi. Esso si attesta, infatti all'1,78% nel 2018 e al 2,3% nel 2019.

Dipartimento/AC	Indicatore B_b_2018 ³	Indicatore B_b_2019 ³	IA_2018 ⁴	IA_2019 ⁴
Agricoltura, alimentazione e ambiente	5,79	57	4,51	13,28
Chirurgia generale e specialità medico-chirurgiche	0	15,8	0	1,1
Economia e impresa	27,5	14,2	1,4	0,44
Fisica ed astronomia "Ettore Majorana"	37,68	3,6	4,12	0,25
Giurisprudenza	0	0	0	0
Ingegneria civile e architettura	46,3	47,9	6,36	14,43
Ingegneria elettrica elettronica e informatica	78,27	72,5	25,17	12,55
Matematica e informatica	60,51	46,6	5,9	4,19
Medicina clinica e sperimentale	40,77	41,6	5,71	8,02
Scienze biologiche, geologiche e ambientali	58,17	43,3	10,25	5,38
Scienze biomediche e biotecnologiche	24,5	56,4	8,63	8,34
Scienze chimiche	48,57	81,1	2,09	8,29
Scienze del farmaco	78,27	32,2	8,04	2,69
Scienze della formazione	0	30,4	0	1,4
Scienze mediche, chirurgiche e tecnologie avanzate G.F. Ingrassia	0	0	0	0
Scienze politiche e sociali	22,2	5,5	1,87	0,26
Scienze umanistiche	1,72	19,4	0,26	1,86
Altre strutture Amministrazione centrale	0,29	0,4	15,68	17,51
Ateneo	1,78	2,3	100	100

Fonte: BU 2018 e BU 2019 –AFI; Elaborazione AM

³ Indicatore B_b:

Numeratore: Proventi totali da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi al 31/12 (BU - Conto economico: AI2+AI3)

Denominatore: Totale di Ateneo dei proventi operativi al 31/12 (BU - Conto economico: AI+AIII)

⁴ Indicatore IA:

Numeratore: Proventi del dipartimento da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi al 31/12

Denominatore: Totale di Ateneo dei proventi operativi al 31/12

3.3 Area strategica Servizi tecnici e amministrativi

a) Indicatori di bilancio e indicatore di tempestività dei pagamenti

Con riferimento agli indicatori di monitoraggio previsti dal d.lgs. 49/2012, si riportano di seguito i risultati relativi all'anno 2019, comunicati dal MUR con d.m. 441/2020, dai quali si evince che l'Ateneo ha rispettato i limiti previsti dalla normativa vigente. In particolare, gli indicatori di bilancio sono rappresentati dall'Indicatore sulle spese di personale (IP)⁵, quello di indebitamento (IDEB)⁶ e l'indicatore di sostenibilità economico-finanziaria (ISEF)⁷. L'indicatore sulle spese del personale (IP) nel 2019 è risultato pari al 78,66%, rispettando il limite dell'80% previsto dalla normativa; l'indicatore di indebitamento (IDEB) risulta pari a zero, in quanto l'Ateneo non ha acceso mutui; l'indicatore di sostenibilità economico-finanziaria (ISEF), tiene conto delle spese di personale e delle spese per indebitamento e, anche in questo caso, soddisfa il target, poiché superiore a 1.

Anche gli indicatori di bilancio relativi alla capacità di autofinanziamento, di solidità e di liquidità rispettano del tutto i target previsti. Con riferimento agli ultimi due, si rileva tuttavia un trend decrescente nel triennio considerato.

L'indicatore di tempestività di pagamento rappresenta un ulteriore indicatore calcolato sulla base delle prescrizioni del D.P.C.M del 22/09/2014 e della Circolare del MEF/RGS n. 22 del 22 luglio 2015. Esso misura il ritardo medio di pagamento delle fatture, ponderato in base all'importo delle fatture stesse. Risulterà un numero negativo in caso di pagamenti avvenuti mediamente in anticipo, rispetto alla data di scadenza delle fatture e positivo in caso contrario. L'indicatore trimestrale e l'indicatore annuale di tempestività di pagamento sono pubblicati nella sezione "Amministrazione trasparente" di ciascuna Pubblica Amministrazione.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti annuale dell'Ateneo di Catania risulta maggiore di zero, ciò significa che si registra un ritardo "medio" nei pagamenti delle fatture. Tuttavia, si rileva un progressivo miglioramento negli anni. L'indicatore annuale passa, infatti, da 11,40 giorni medi di ritardo nel 2017, a 4,06 nel 2018 e a 3,98 nel 2019.

⁵ IP: l'indicatore è calcolato rapportando le spese complessive a carico dell'Ateneo (Stipendi personale di ruolo + Stipendi personale a tempo determinato + Fondo accessorio personale TA + Contratti di insegnamento) - Finanziamenti esterni pubblici/privati destinati a spese di personale, alle entrate di riferimento (FFO + Fondo programmazione triennale + Entrate contributive al netto dei rimborsi).

⁶ IDEB: l'indicatore è calcolato rapportando gli oneri annui per ammortamento mutui (capitale + interessi) - Contributi statali per investimento ed edilizia e la somma delle entrate (FFO + Fondo programmazione triennale + Entrate contributive al netto dei rimborsi) al netto dei fitti passivi, alle spese complessive a carico dell'Ateneo

⁷ ISEF: l'indicatore è calcolato rapportando le entrate di Ateneo (FFO + Fondo programmazione triennale + Entrate contributive al netto dei rimborsi - Fitti passivi) moltiplicato per 0,82, alle spese di personale a carico dell'Ateneo, compresi gli oneri di ammortamento.

Indicatore	Target	anno 2017	anno 2018	anno 2019
Indicatore spese del personale (IP)* – art. 5, d. lgs. 49/2012	<=80%	76,5	80,03	78,66
Spese di indebitamento (I DEB)* - art. 6, d. lgs. 49/2012	<=10%	0	0	0
Sostenibilità economico-finanziaria (I SEF)* - art. 7, d. lgs. 49/2012	>=1	1,07	1,02	1,04
Indicatore di autofinanziamento (entrate proprie/entrate complessive)	Incremento annuale	0,15	0,11	0,14
Indice di solidità (patrimonio netto/immobilizzazioni)	> 0,70	3,39	3,18	3,09
Indice di disponibilità (attivo circolante/debiti a breve termine)	>1,40	32,21	15,07	13,29
Indice di liquidità primaria (diponibilità liquide /debiti a breve termine)	>1,10	28,1	13,03	12,01
Indice di liquidità secondaria (diponibilità liquide + crediti a breve termine/debiti a breve termine)	>1,5	32,21	15,07	13,29
indicatore di tempestività dei pagamenti (art. 9 del DPCM 22/09/2014)	Diminuzione del nn. di giorni medi annui di ritardo	11,4	4,06	3,98

Fonte risultato indicatori d.lgs. 49/2012:

anno 2018: decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 740/2019 .

anno 2019: Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca n. 441/2020

Fonte indicatori di bilancio: Ateneo-AFi – Note integrative al BU 2018 e 2019

Elaborazione indicatore di tempestività dei pagamenti: AFI

b) Risultati delle rilevazioni di efficienza e di efficacia percepita sui servizi amministrativi erogati dall'Ateneo

L'Ateneo, al fine di adottare strumenti di valutazione dei servizi amministrativi sia in termini di efficienza che di efficacia, ha aderito al progetto "**Good Practice**", patrocinato dal Politecnico di Milano, che ha come obiettivo quello di misurare le performance dei servizi amministrativi di un gruppo di Università che, su base volontaria, forniscono i dati necessari per il confronto, nonché di individuare le pratiche migliori, sulla base delle evidenze comparate. Il progetto, per l'edizione 2019/20 in corso, vede la partecipazione di 39 Atenei e 3 Scuole superiori, mentre per l'edizione conclusa relativa al 2018/19, rilevava 37 tra Atenei pubblici e Scuole Superiori. L'Ateneo aveva già aderito parzialmente nell'edizione 2015/16, con il modulo riguardante la *customer satisfaction* degli studenti, mentre ha aderito a tutti i moduli dell'indagine tradizionale del progetto, per le edizioni 2017/18, 2018/19 e 2019/20. Si riportano di seguito i risultati sintetici relativi alle indagini di "efficienza" e di "efficacia soggettiva", quest'ultima condotta nei confronti degli studenti, del personale tecnico amministrativo e dei docenti, dottorandi e assegnisti, sul livello di qualità percepito rispetto ai servizi amministrativi erogati, comparando i risultati ad oggi disponibili. Per l'edizione in corso, infatti, risultano ancora non concluse le rilevazioni di efficienza e di efficacia soggettiva da parte degli studenti. Con riferimento alle indagini concluse, è possibile consultare le relazioni complete pubblicate nel Portale di Ateneo, nella sezione dedicata di Amministrazione trasparente ["Carta dei servizi e standard di qualità"](#).

✓ *Risultati delle indagini di customer satisfaction*

In questa sede, per comodità di lettura e dato l'elevato numero di *item* caratterizzanti ciascun servizio, si riportano solo i giudizi sul grado complessivo di soddisfazione sui servizi offerti, comparando i risultati relativi alle precedenti edizioni con quelli disponibili al momento, per l'anno in corso.

I risultati conseguiti dall'Università di Catania sono altresì messi a confronto con quelli dei mega Atenei partecipanti al concorso, in quanto l'Ateneo di Catania, nell'ambito del progetto è inserito nel cluster "mega atenei".

La scala di valutazione adottata (1-6) prevede l'attribuzione del punteggio 1 in caso di disaccordo alla domanda "Ti ritieni complessivamente soddisfatto del servizio ..." e 6 in caso di "accordo".

Indagine di Customer satisfaction rivolta agli studenti

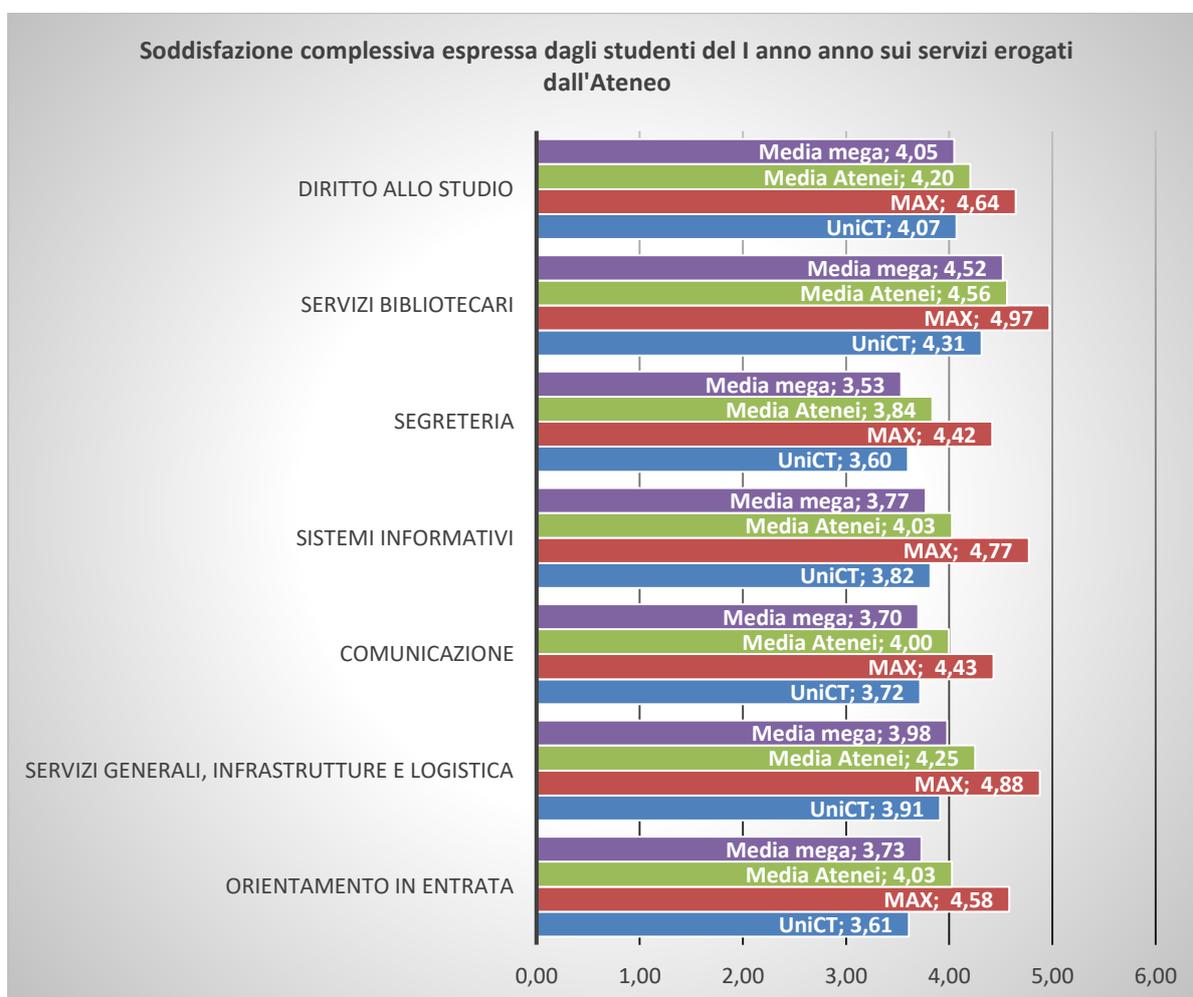
La rilevazione si svolge considerando separatamente i servizi offerti agli studenti iscritti al I anno⁸, e quelli offerti agli studenti iscritti agli anni successivi⁹. In particolare, le indagini si differenziano con

⁸ Indagine GP - CS studenti I anno 2015/16: tasso di risposta pari al 18%, 2017/18: tasso di risposta pari a 33,04%; 2018/19: tasso di risposta pari al 5%.

⁹ Indagine GP - CS studenti iscritti ad anni successivi al I 2015/16: tasso di risposta pari al 26%, 2017/18: tasso di risposta pari a 34,85%; 2018/19: tasso di risposta pari al 6,5%.

riferimento ai servizi di orientamento in entrata, per i primi, e per i servizi di internazionalizzazione e di *placement* e career-center, per i secondi. Per l'edizione 2018/19, sono stati messi a confronto i risultati dell'Ateneo con la media dei risultati conseguiti dai mega Atenei partecipanti al progetto e con i risultati conseguiti dall'Ateneo nell'indagine 2015/16 e 2017/18.

Le figure seguenti riportano i risultati dell'indagine 2018/2019 di *customer satisfaction*, separatamente per studenti del primo anno¹⁰ e degli anni successivi¹¹, confrontati con la media dei risultati conseguiti dai mega Atenei (benchmark), con la media dei risultati conseguiti da tutti gli Atenei aderenti e con il massimo della distribuzione. La soddisfazione espressa dagli studenti del I anno presso UniCT risulta leggermente superiore rispetto ai benchmark, per tutti gli aspetti considerati, ad eccezione che per servizi generali, infrastrutture e logistica, per i servizi di orientamento in entrata e per i servizi di biblioteca. Quest'ultimo servizio, tuttavia, registra un punteggio positivo poiché superiore a 4.

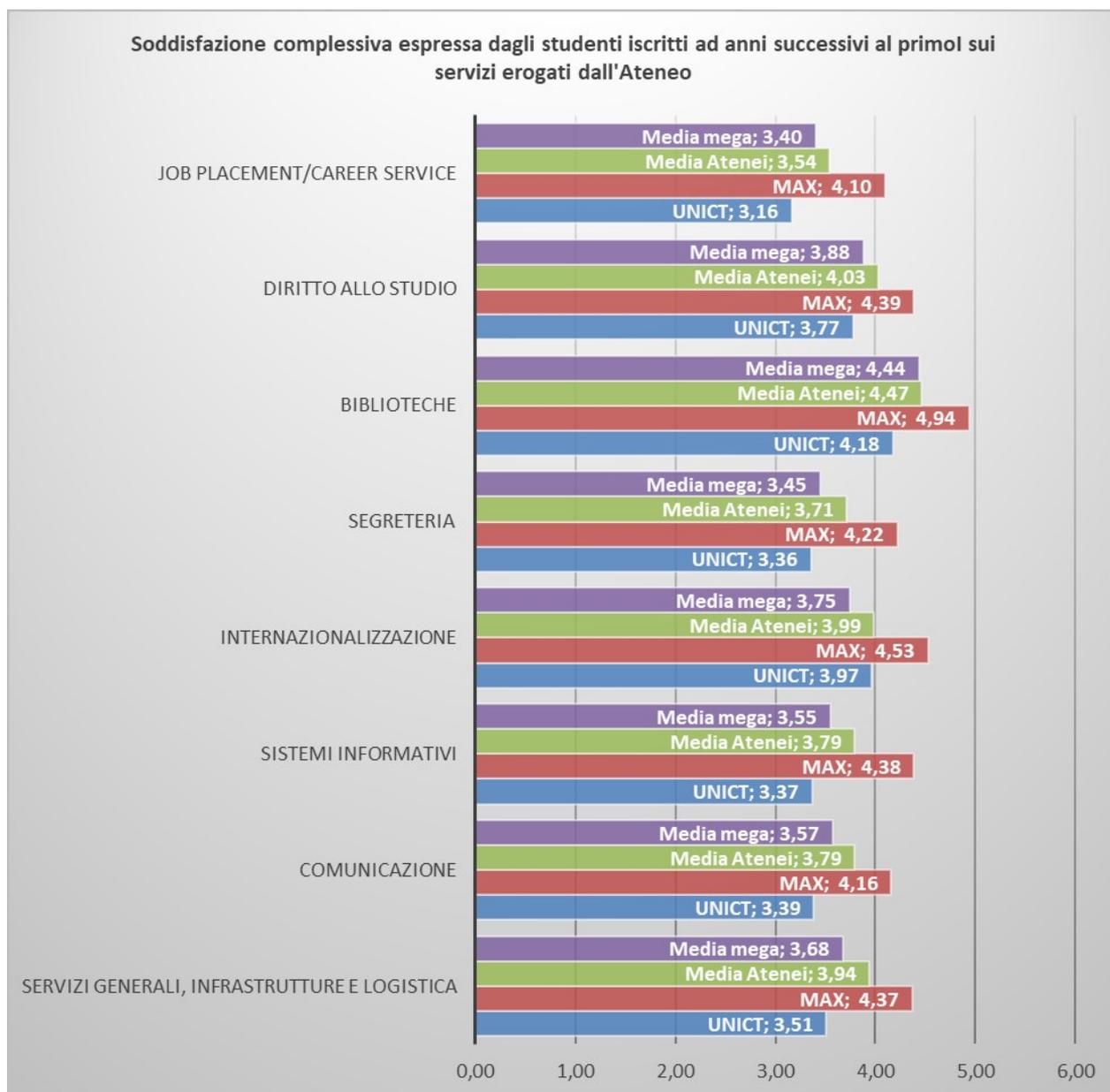


Risultati Indagine GP 2018/19 – Elaborazione AM

¹⁰ Mega Atenei partecipanti all'indagine di "Efficacia" studenti I anno: UniBo, UniFi, UniMi, UniPa, UniPd, UniTo.

¹¹ I mega Atenei partecipanti all'indagine di "Efficacia" studenti successivi al I anno sono: Polimi, UniBo, UniFi, UniMi, UniPa, UniPd, UniTo.

La percezione cambia con riferimento ai giudizi espressi dagli studenti iscritti agli anni successivi al primo, per i quali il grado di soddisfazione espresso risulta inferiore al benchmark per tutti i servizi, ad eccezione che per il servizio di internazionalizzazione. Per tutti i servizi il grado di soddisfazione è sufficiente ma inferiore a 4, ad eccezione che per i servizi bibliotecari (4,18). Il giudizio più critico si rileva altresì per i servizi di placement (3,16).

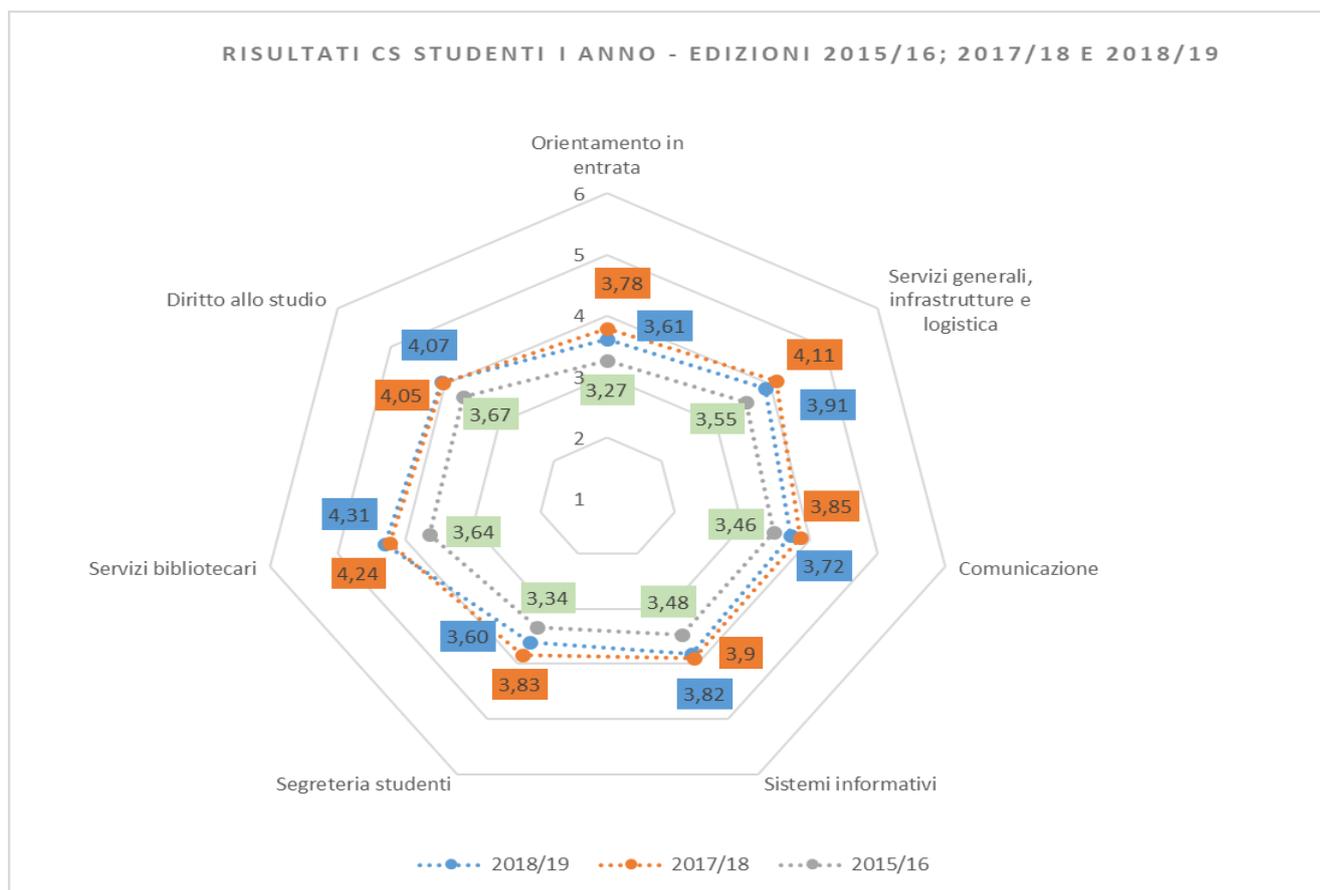


Risultati Indagine GP 2018/19 – Elaborazione AM

Confrontando i risultati delle due rilevazioni svolte nel 2015/16, 2017/18 e nel 2018/19 (vedi Figura seguente), si rileva che il grado di soddisfazione espresso dagli studenti iscritti al I anno sui servizi offerti dall'Ateneo è risultato più elevato nelle edizioni più recenti, rispetto a quello registrato nell'edizione 2015/16. Tuttavia, si rileva un lieve peggioramento nell'ultima indagine rispetto alla stessa del 2017/18.

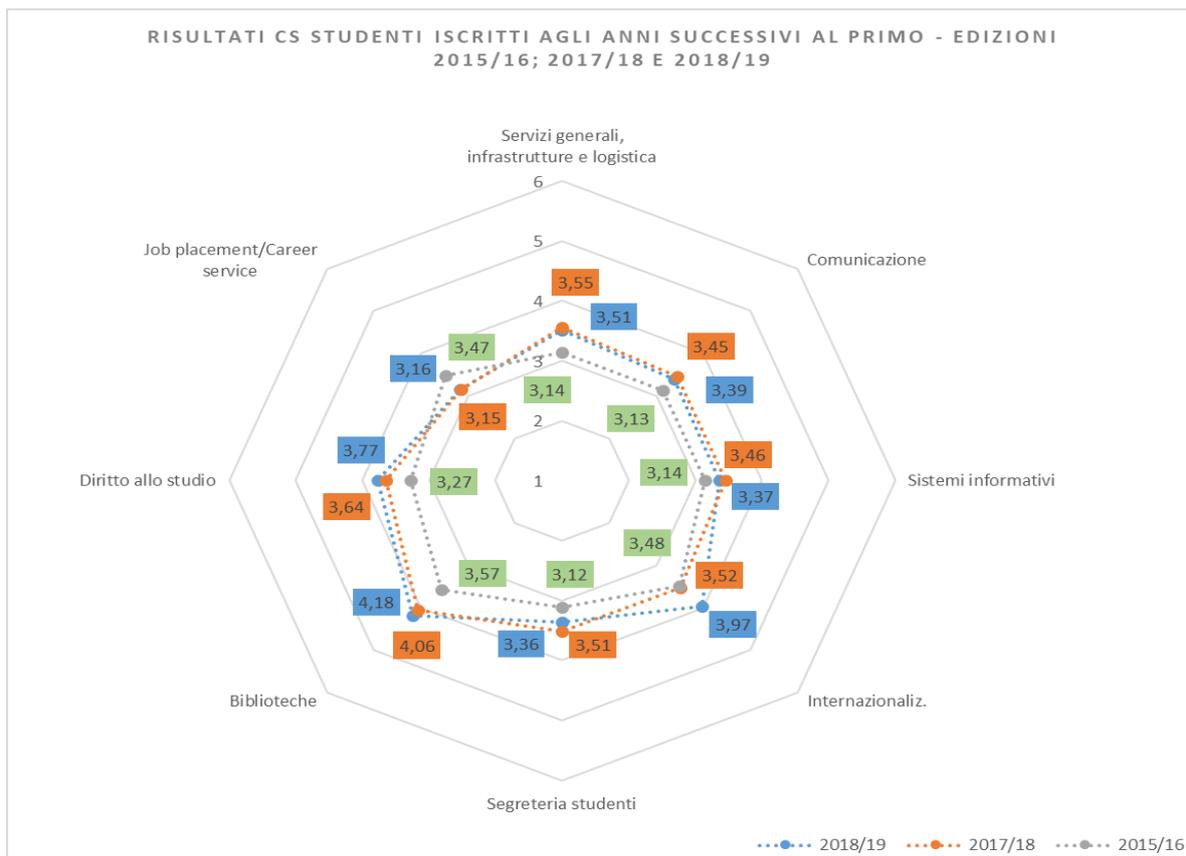
Inoltre, dall'analisi degli items dell'indagine emerge quale punto di debolezza la scarsa conoscenza da parte degli studenti dei servizi offerti dall'Ateneo, in particolare dei servizi di biblioteca, sia digitali che non: la

maggior parte degli studenti, inoltre, dichiara di non averne bisogno. Si rileva, inoltre, che risulta apprezzato il portale di Ateneo sia per la fruibilità che per i contenuti e l'utilità, che ha rappresentato, per la maggior parte degli studenti rispondenti, il canale dal quale attingere le informazioni sull'offerta didattica dell'Ateneo.



Risultati indagini GP 2015/16 – 2017/18 – 2018/19 – Elaborazione AM

Gli studenti iscritti agli anni successivi al primo dimostrano livelli di soddisfazione più bassi rispetto a quelli dei colleghi del I anno, anche se, rispetto alla rilevazione 2015/16, i giudizi sono migliorati con riferimento a tutti i servizi, ad eccezione che per quello di placement. Anche in questo caso i punteggi che migliorano in misura più significativa sono quelli che si riferiscono ai servizi generali, infrastrutture e logistica e ai servizi bibliotecari. Anche per gli studenti degli anni successivi al primo, emerge quale punto di debolezza che una buona parte dei rispondenti non conosce i servizi offerti dall'Ateneo.



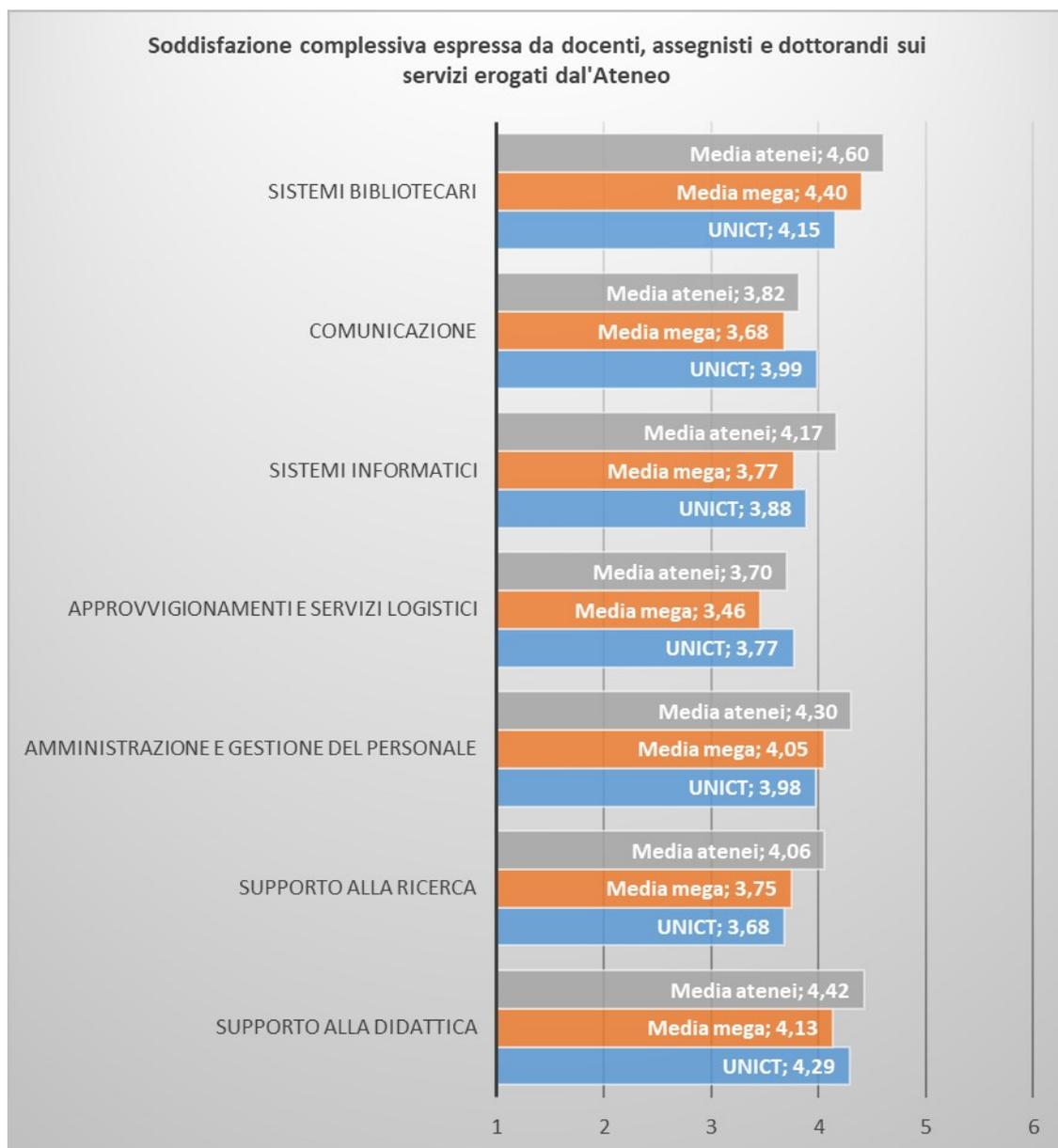
Risultati indagini GP 2015/16 – 2017/18 – 2018/19 – Elaborazione AM

Indagine di Customer satisfaction rivolta ai docenti, dottorandi e assegnisti (DDA)

Il grado di soddisfazione complessivo espresso dai docenti, i dottorandi e gli assegnisti¹² sui servizi offerti dall’Ateneo, rilevato nell’edizione 2019/20 è confrontato con la media dei risultati conseguiti dai mega Atenei¹³ (benchmark) e con la media complessiva conseguita dagli atenei partecipanti. Si rilevano giudizi più che soddisfacenti (superiori a 4), per i servizi di “supporto alla didattica” (4,29) e per i “servizi bibliotecari” (4,15). Con riferimento, inoltre, ai servizi di “comunicazione” (3,99), esso risulta ottenere un punteggio superiore alla media dei mega Atenei.

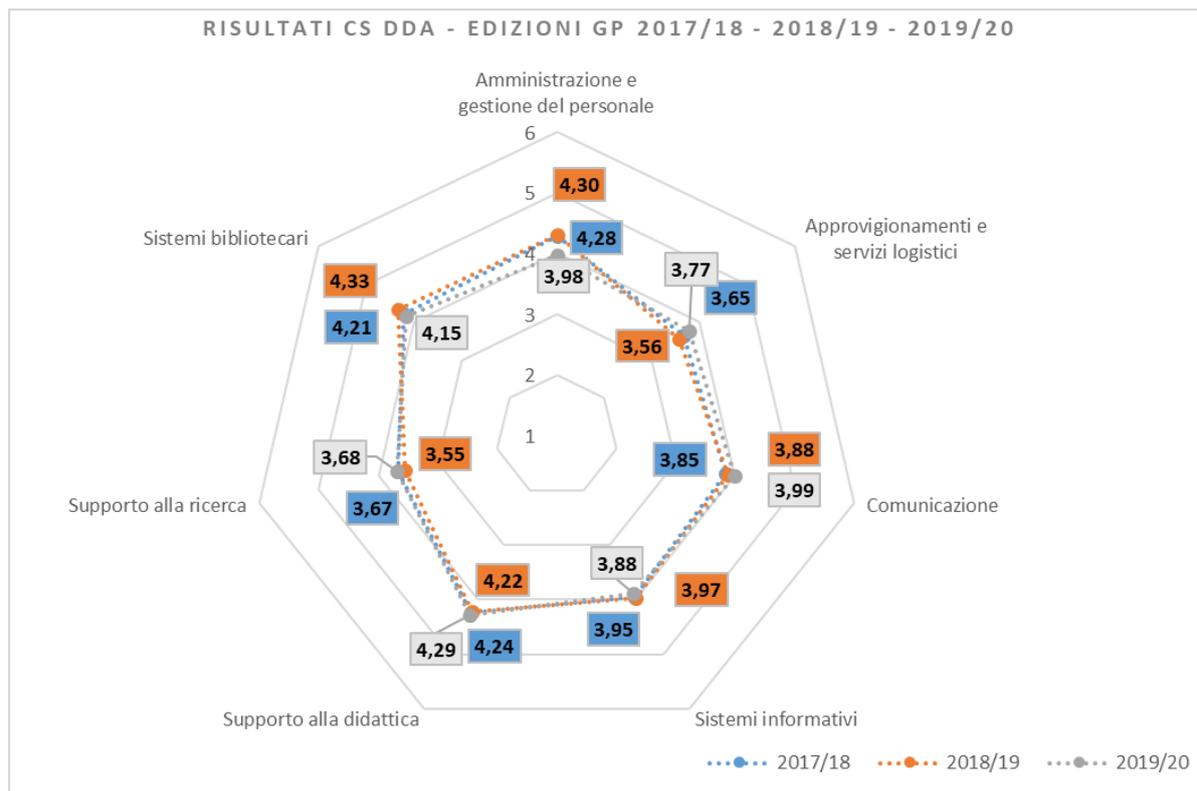
¹² Indagine CS - DDA 2019/20: Tasso di risposta pari al 22%; indagine 2018/19: Tasso di risposta pari al 30%; indagine 2017/18: tasso di risposta pari a 47,6%.

¹³ I mega Atenei partecipanti all’indagine CS - DDA: Polimi, UniBo, UniFi, UniMi, UniPa, UniPd, UniTo.



Risultati indagine GP 2019/20 – Elaborazione AM

Confrontando i risultati della medesima indagine svolta nelle edizioni 2017/18, 2018/19, e 2019/20 non si rilevano scostamenti significativi negli anni. Peggiora tuttavia il giudizio sui servizi di “amministrazione e gestione del personale”, passando da 4,30 e 3,98 nelle ultime due edizioni, come il giudizio sui servizi informativi che registra una diminuzione da 3,97 a 3,88, sui servizi bibliotecari (da 4,33 a 4,15).



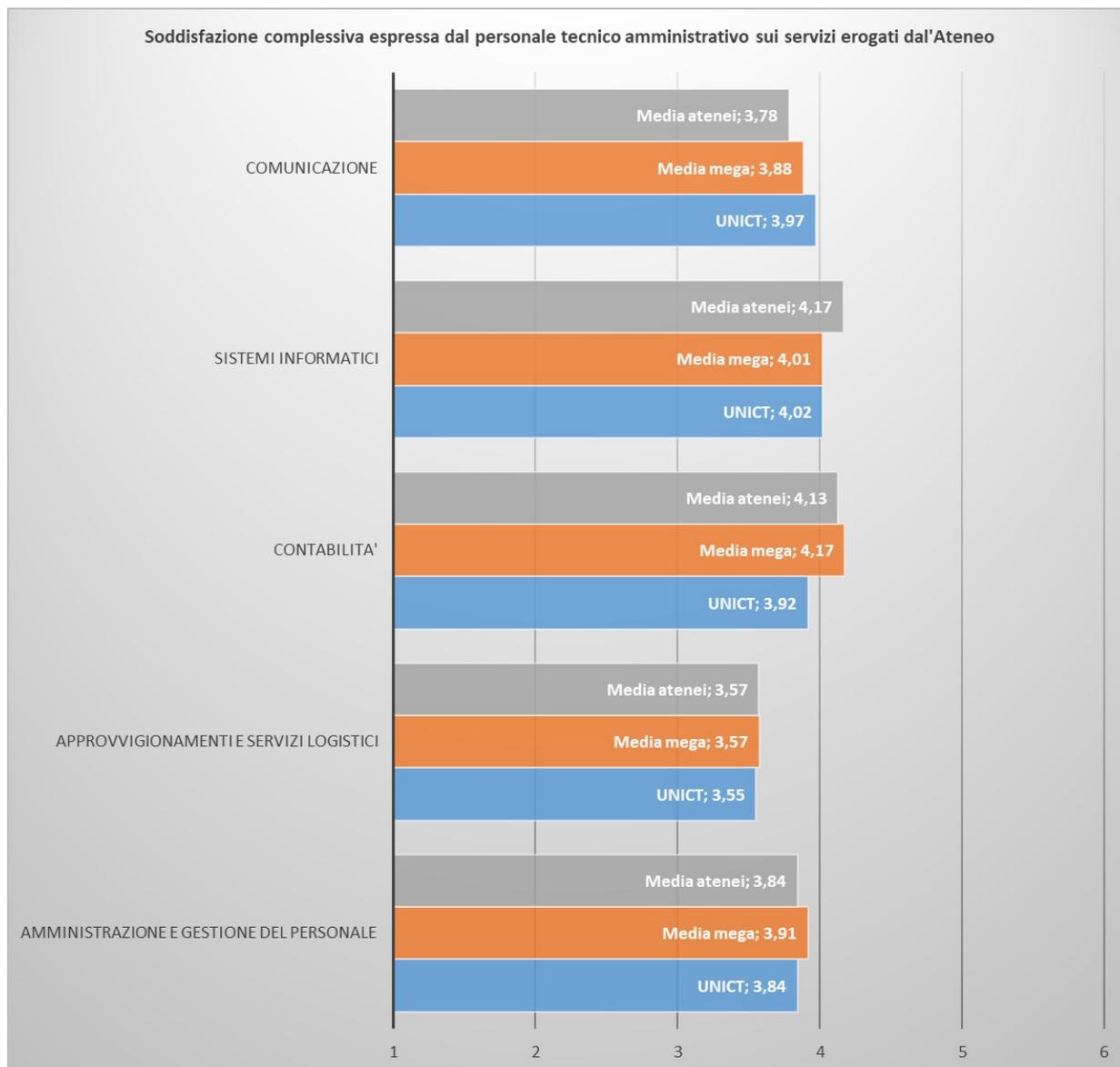
Risultati indagine GP 2017/18 – 2018/19 - 2019/20 – Elaborazione AM

Customer satisfaction del Personale tecnico-amministrativo (PTA)

Il grado di soddisfazione complessivo espresso dal personale tecnico amministrativo¹⁴ sui servizi offerti dall’Ateneo, rilevato nella edizione 2019/20 e riportati nel grafico seguente, rileva che l’Ateneo registra giudizi compresi tra 3,55 e 4,02, quest’ultimo per i servizi informatici. In tutti i casi, il punteggio registrato risulta sostanzialmente in linea, anche se mai superiore al punteggio medio conseguito dagli altri mega Atenei partecipanti all’indagine, ad eccezione per il servizio di comunicazione¹⁵.

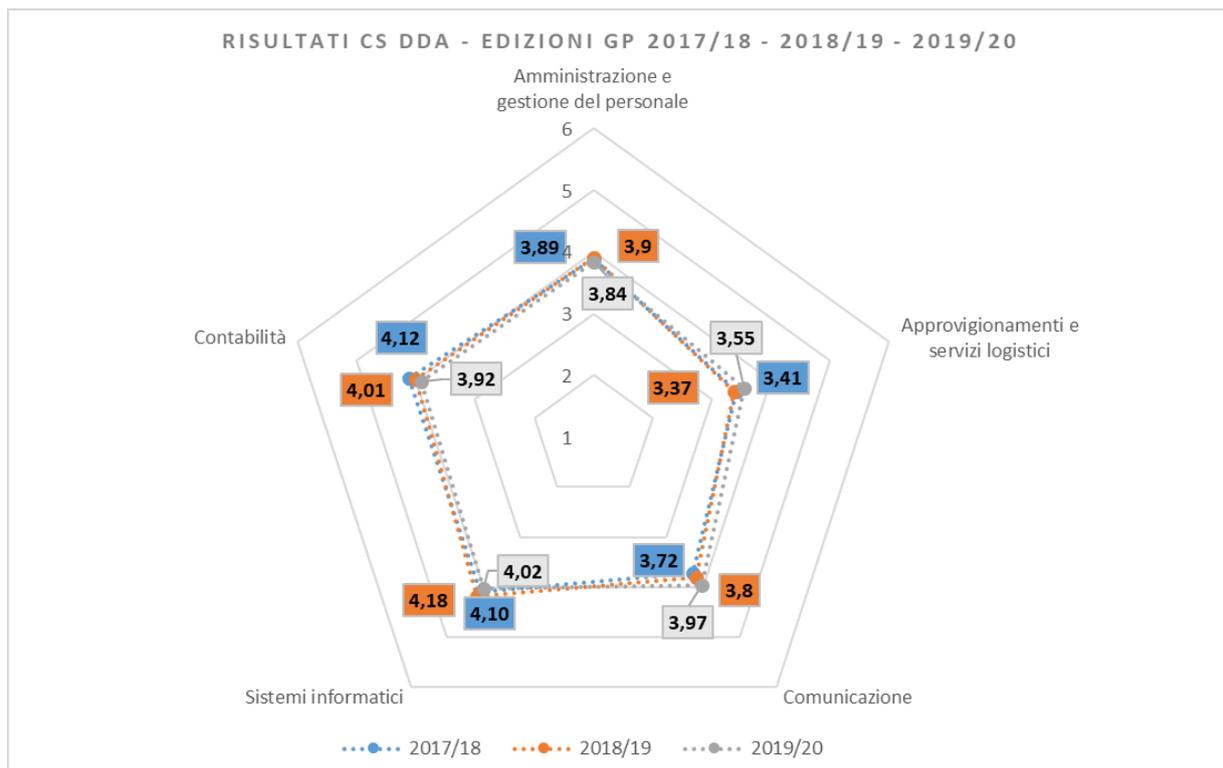
¹⁴ Indagine CS - PTA 2019/20: Tasso di risposta pari al 22%; indagine 2018/19: Tasso di risposta pari al 45,5%; indagine 2017/18: tasso di risposta pari a 48,8%.

¹⁵ Mega Atenei partecipanti all’indagine PTA: Polimi, UniBo, UniFi, UniMi, UniPa, UniPd, UniTo



Risultati indagine GP 2019/20 – Elaborazione AM

Non si rileva alcuno scostamento significativi confrontando i risultati UniCT nelle tre edizioni 2017/18, 2018/19 e 2019/20.



Risultati indagine GP 2017/18 – 2018/19 - 2019/20 – Elaborazione AM

✓ *Risultati della rilevazione di efficienza*

Si riportano di seguito alcuni risultati dell'analisi costi-efficienza dei servizi amministrativi erogati dall'Università degli Studi di Catania, svolta nell'ambito della partecipazione dell'Ateneo al Progetto "Good Practice" edizioni 2017/18 (anno di rilevazione 2017) e 2018/19 (anno di rilevazione 2018), coordinato dal MIP-Politecnico di Milano. La rilevazione relativa all'anno 2019 non è stata ancora ultimata e i risultati saranno disponibili nei prossimi mesi.

Il rapporto di sintesi è disponibile nella sezione di [Amministrazione trasparente/servizi erogati/costi contabilizzati](#).

Sono confrontati con i risultati degli Atenei aderenti al modulo di efficienza del progetto, pari a 27, per l'edizione 2017/18 e pari a 28 per l'edizione 2018/19. L'analisi è finalizzata alla misurazione dei servizi amministrativi di supporto in termini di costo totale, costo unitario e FTE ed è condotta in modo gerarchico, misurando innanzitutto le risorse complessive per l'Ateneo, poi le risorse assegnate a ciascun servizio, caratterizzato da un set di attività. Le risorse sono mappate con riferimento al personale interno, collaboratori e personale esterno coinvolto nella gestione dei servizi amministrativi.

Sono riportati, in tale documento, i risultati rilevati rispetto al costo per studente confrontati con i risultati delle indagini di customer satisfaction sui servizi amministrativi, per l'edizione GP 2018/19¹⁶.

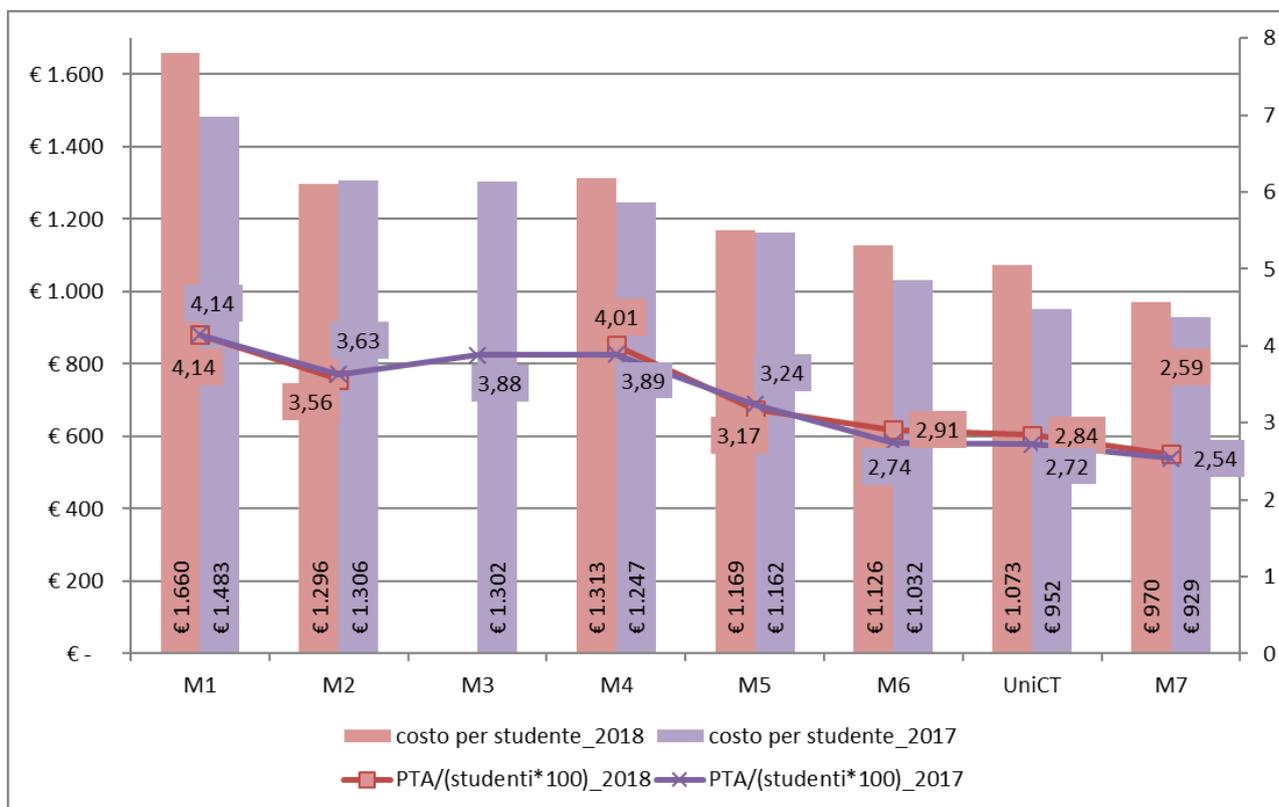
Il grafico 1 riporta il costo per studente¹⁷ e il numero unità di personale tecnico amministrativo (PTA) per 100 studenti iscritti, e confronta il risultato di UniCT con la media dei mega Atenei, per gli anni 2017 e 2018. In particolare, si rileva che il costo del personale per studente risulta tra i più bassi, anche se è leggermente aumentato nei due anni considerati, passando da € 952 (anno 2017) a € 1.072 (anno 2018).

Allo stesso modo il numero di personale TA impiegato per 100 studenti è tra i più bassi registrato tra i mega Atenei, ed è pari a 2,84 per il 2018. Tali dati registrano un certo livello di efficienza in termini di costi, tuttavia confrontando i risultati di customer satisfaction sui servizi amministrativi rivolti agli studenti, si rileva che proprio i mega atenei con costi unitari più elevati e un numero di personale per 100 studenti più alto, registrano livelli di soddisfazione maggiori di 4 e superiori ai quelli registrati dagli atenei che presentano livelli di efficienza migliori (grafico 2).

¹⁶ I risultati delle analisi di efficacia percepita della qualità dei servizi riportano un range di punteggio da 1 (per niente soddisfatto/in totale disaccordo) a 6 (del tutto soddisfatto/pienamente d'accordo).

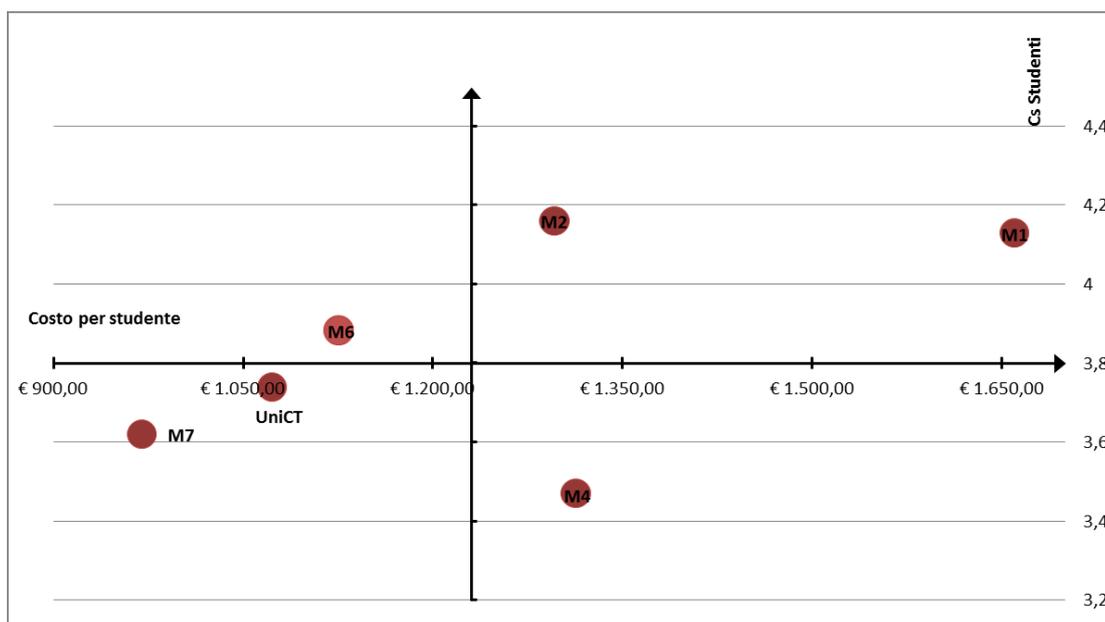
¹⁷ Costo totale del personale impiegato sui servizi amministrativi mappati, per studente

Grafico 1 – Confronto UniCT e mega atenei in base al costo per studente e al numero di personale TA per 100 studenti



Risultati indagine GP 2017/18 – 2018/19 – Elaborazione AM

Grafico 2 – Confronto UniCT e mega atenei in base al costo per studente e al livello complessivo di soddisfazione espresso dagli studenti sui servizi amministrativi erogati – Indagine GP 2018/19

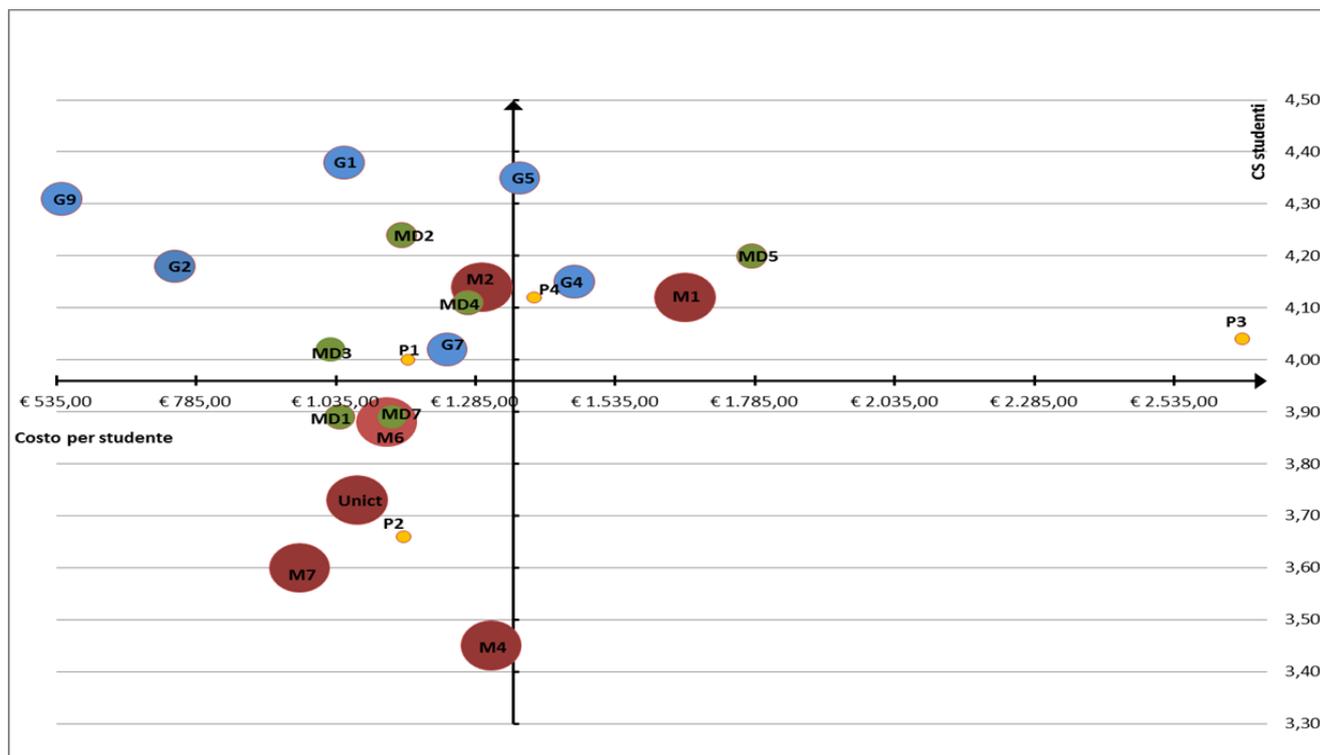


Risultati indagine GP 2018/19 – Elaborazione AM

Nel grafico 3 si confronta il costo per studente e il risultato della soddisfazione complessiva espressa dagli studenti, dal personale tecnico amministrativo (PTA) e dai docenti, assegnisti e dottorandi (DDA) sui servizi amministrativi erogati dall’Ateneo. Il risultato dell’Ateneo di Catania è messo a confronto con la media relativa a tutti gli atenei aderenti al GP dell’edizione 2018/19, codificati in base alla dimensione (M: mega; G: grandi; MD: medi; P: piccoli).

Si rileva che la maggiore efficienza non ha una stretta correlazione con la dimensione dell’Ateneo, in quanto la maggior parte degli atenei, a prescindere dalla dimensione, si collocano al di sotto del costo medio complessivo. Tuttavia, la gran parte dei mega atenei, con costi per studente al di sotto della media complessiva, rilevano livelli di soddisfazione sui servizi amministrativi più bassi, a differenza degli atenei più piccoli, che a parità di costi o a costi inferiori, presentano livelli più elevati di soddisfazione sui servizi erogati.

Grafico 3 – Confronto UniCT e atenei aderenti GP in base al costo per studente e al livello complessivo di soddisfazione espresso da tutti gli utenti (studenti – DDA – PTA). Indagine GP 2018/19



Risultati indagine GP 2018/19 – Elaborazione AM

4. Le azioni e i risultati dell'Amministrazione nel 2019

Il PIP 2019-2021, come riportato in premessa, è stato definito coerentemente con le linee di indirizzo strategico dettate nel documento "[Visione strategica e Politiche per la qualità dell'Ateneo](#)" e in linea con i principali atti programmatici dell'Ateneo, ed è stato indirizzato al perseguimento di obiettivi strategici, nelle aree strategiche didattica, ricerca e servizi tecnici e amministrativi.

Dalla definizione degli obiettivi strategici discendono gli obiettivi operativi di primo livello intesi come i programmi e le azioni da implementare a livello delle aree amministrative e dei centri di servizio, attraverso la successiva declinazione degli obiettivi di II livello.

Gli obiettivi di I livello vengono assegnati con un orizzonte temporale di breve termine, monitorati ed eventualmente rivisti qualora le condizioni di contesto mutassero e valutati in base a indicatori - di natura qualitativa, quantitativa o temporale, secondo il Sistema di Misurazione e di Valutazione delle Performance in vigore. Nondimeno, la declinazione degli obiettivi operativi, nell'ambito del piano della performance per il triennio 2019-2021, è stata condizionata dall'avvio della revisione della macro-organizzazione dell'amministrazione approvata con delibere del Cda del 21 dicembre 2017 e del 1 febbraio 2018, attuata con i decreti di istituzione delle nuove aree amministrative (d.d. 1952 del 25/05/2018), e l'attribuzione degli incarichi dirigenziali alle nuove aree, con d.d. n. 2325 del 15/06/2018 e che ha previsto l'attribuzione di diversi interim ai dirigenti e al direttore generale, nelle more del completamento della riorganizzazione. A seguito di ciò, è stata avviata la definizione delle linee di attività delle aree di nuova costituzione e il relativo aggiornamento delle attività di alcune aree preesistenti, alla luce delle modifiche organizzative intervenute con i decreti di revisione organizzativa.

Come premesso, in linea con l'indirizzo strategico descritto nel paragrafo 2.3, è stato definito l'obiettivo trasversale a tutte le aree strategiche, finalizzato a "Innovare e assicurare qualità e sostenibilità nell'approccio al perseguimento degli obiettivi strategici dell'Ateneo", attraverso, anche, la creazione di un sistema strutturato di autovalutazione dei risultati della performance organizzativa dell'Ateneo, anche nel rispetto dei requisiti di qualità dettati nell'ambito del sistema "AVA", che sintetizzasse l'indirizzo strategico dell'Ateneo. Ciò al fine di:

a) Garantire coerenza delle politiche di Ateneo e delle relative azioni amministrative rispetto agli obiettivi strategici di Ateneo contenuti nei documenti di programmazione.

b) Sviluppare il sistema informativo di Ateneo attraverso l'implementazione di sistemi informatizzati a supporto della gestione dei processi, anche ai fini delle procedure AVA e per il ciclo della performance, e per costruire un cruscotto direzionale per il supporto alle decisioni sulle politiche di Ateneo.

c) Avviare azioni di miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dei servizi, nel rispetto dei principi di trasparenza e di buon andamento dell'azione amministrativa, nonché di valorizzazione del personale.

Tale obiettivo trasversale, coerentemente a quanto definito nei vari documenti di programmazione, si è tradotto nella declinazione di tre obiettivi di I livello per il direttore generale:

1.A: Realizzazione progetto “Good practice” anno 2018/19, al fine di analizzare i risultati sui servizi amministrativi, anche attraverso la comparazione con gli altri atenei, come strumento di autovalutazione, mediante:

- *Analisi di efficienza dei servizi amministrativi*
- *Indagine di Customer satisfaction sui servizi amministrativi da parte degli studenti, docenti, dottorandi e assegnisti e personale tecnico amministrativo.*

1.B: Coordinamento dei dirigenti finalizzato a:

a) Garantire coerenza delle politiche di Ateneo e delle relative azioni amministrative rispetto agli obiettivi strategici di Ateneo contenuti nei documenti di programmazione.

b) Completare le attività necessarie a mettere a regime i sistemi informativi integrati per la gestione dei servizi agli studenti, per la gestione dei progetti di ricerca e delle attività inerenti la terza missione, al fine di costruire un sistema di autovalutazione dei risultati della performance di Ateneo.

c) Attuare le azioni tese a migliorare l'efficienza e l'efficacia dei servizi, in un'ottica di sostenibilità, trasparenza e di valorizzazione del personale.

2: Miglioramento della capacità di autofinanziamento dell'Ateneo, derivante dalla contribuzione studentesca.

Nello specifico, l'obiettivo di I livello 1.B si è concretizzato nell'azione di coordinamento del direttore generale nei confronti dei dirigenti.

a) Garantire coerenza delle politiche di Ateneo e delle relative azioni amministrative rispetto agli obiettivi strategici di Ateneo contenuti nei documenti di programmazione, attraverso:

- la stesura di nuovi regolamenti o la revisione e verifica degli esistenti in un'ottica di razionalizzazione e semplificazione dell'azione amministrativa, e in termini di coerenza con le linee programmatiche dell'Ateneo.
- l'attuazione di specifiche azioni previste nel PS 2019-2021 da parte delle aree dell'amministrazione strumentali al perseguimento degli obiettivi strategici;
- la verifica della coerenza delle informazioni pubblicate nel Portale di Ateneo trasversalmente in tutte le sue sezioni e al fine di fornire agli utenti un'informazione completa e efficace.

Tali azioni risultano strumentali al perseguimento dell'obiettivo condiviso di miglioramento delle performance di Ateneo per il perseguimento della qualità a livello sistemico. Esse derivano dalla declinazione degli specifici obiettivi derivanti dal PS 2019-2021.

- b) Completare le attività necessarie per mettere a regime i sistemi informativi integrati per la gestione dei servizi agli studenti, per la gestione dei progetti di ricerca e delle attività inerenti la terza missione, al fine di costruire un sistema di autovalutazione dei risultati della performance di Ateneo.**

Tale azione si è focalizzata nell'implementare il sistema informativo per la didattica, attraverso la messa in funzione del nuovo software di gestione integrata e della sua ulteriore implementazione per la messa a regime dello stesso. Nella stessa direzione si è collocato l'obiettivo finalizzato all'avvio della creazione del sistema informativo integrato per la gestione dei progetti di ricerca, nonché alla creazione di un cruscotto di indicatori per valutare i risultati della terza missione.

Tali azioni risultano trasversali al conseguimento degli obiettivi strategici declinati nel Piano strategico 2019-2021, nella scheda programmatica "Azioni per il miglioramento dei servizi amministrativi dedicati ai docenti e studenti e ai servizi di comunicazione" e in particolare all'obiettivo "Potenziare i servizi a supporto delle decisioni della governance dell'Ateneo attraverso la costituzione di un sistema informativo per la raccolta dei dati e la sintesi statistica dei risultati", le cui azioni specifiche sono:

- Realizzazione di un sistema per il monitoraggio continuo delle attività didattiche mediante un cruscotto di indicatori statistici, accessibile da utenti specifici di UniCT o pubblicamente accessibili.
- Costruzione di indicatori statistici per il monitoraggio delle attività di ricerca.
- Costruzione di un sistema per la raccolta delle informazioni inerenti alle attività di terza missione, con particolare riferimento al public engagement.
- Realizzazione di un albo delle competenze scientifiche dei docenti dell'Ateneo al fine di potenziare le opportunità di finanziamento tramite key-words/tassonomia.
- Realizzazione di un albo delle professionalità del personale T.A. dell'Ateneo per supportare l'analisi del fabbisogno del personale.
- Costruzione di un sistema informativo integrato delle carriere degli studenti dei corsi di laurea e post laurea (ivi compresa l'osservazione relativa a mobilità in ingresso e in uscita, orientamento, e eventuali disabilità).

Trasversalmente l'informatizzazione dei processi legati alla gestione dell'attività di ricerca è strumentale alla realizzazione dell'obiettivo "Migliorare la visibilità dei risultati della ricerca dell'Università di Catania, attraverso un processo di comunicazione, nonché di collaborazione con gli enti finanziatori, con il mondo delle imprese, con le istituzioni, con la società", attraverso le seguenti azioni:

- Monitoraggio degli effetti della politica di finanziamento della ricerca ai Dipartimenti, definendo (e attuando) un piano di monitoraggio dei risultati.
- Monitoraggio e valutazione della possibilità di incentivazione delle pubblicazioni in Open Access.
- Miglioramento del sistema di catalogo di Ateneo per le pubblicazioni (IRIS) e per i progetti di ricerca nazionali e internazionali.

- Promozione e sostegno alla organizzazione di eventi di divulgazione scientifica, anche con utilizzo dei canali multimediali per comunicare e condividere le iniziative di ricerca dell'Ateneo (anche in linea con Obiettivi pertinenti alla terza missione).

Tali azioni hanno presupposto inoltre la previsione di specifiche iniziative di divulgazione e comunicazione al fine di attrarre finanziamenti esterni attraverso un'adeguata strategia di diffusione dei risultati dell'attività di ricerca dell'Ateneo.

Contestualmente, l'obiettivo di informatizzazione dei processi critici dell'Ateneo rappresenta una specifica misura trasversale di prevenzione della corruzione e trasparenza, presente nel PTPCT 2019-2021, poiché è finalizzato a rendere le procedure di supporto ai servizi efficienti, trasparenti e controllabili, per eliminare margini di discrezionalità e definire chiaramente le procedure, laddove non lo fossero.

c) Attuare azioni tese a migliorare l'efficienza e dell'efficacia dei servizi, in un'ottica di sostenibilità, trasparenza e di valorizzazione del personale.

Tali azioni trasversali che coinvolgono le diverse strutture dell'amministrazione hanno avuto come obiettivo il miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dei servizi offerti dall'Ateneo - sia con specifico riferimento al supporto dell'attività didattica e di ricerca, che con riferimento ai servizi amministrativi - nonché le azioni finalizzate allo sviluppo del personale in un'ottica di valorizzazione.

In particolare le azioni finalizzate al potenziamento e al miglioramento delle strutture a supporto della didattica e della ricerca, che rientrano nel progetto aule avviato dall'Ateneo, risultano in linea con l'obiettivo strategico " Migliorare alcuni servizi reali rivolti a studenti e docenti dell'Ateneo", previsto all'interno della Scheda di programmazione del piano strategico dedicata ad "Azioni per il miglioramento dei servizi amministrativi dedicati ai docenti e studenti e ai servizi di comunicazione", attraverso il potenziamento delle dotazioni infrastrutturali per didattica e ricerca (in particolare: miglioramento delle condizioni strutturali ed infrastrutturali delle aule didattiche e dei laboratori di ricerca sulla base della definizione di standard di qualità; miglioramento delle aule studio e dei laboratori didattici attraverso la creazione di nuove postazioni di lavoro).

È stato avviato un piano di ristrutturazione degli edifici che ospitano aule e laboratori, sia in termini di adeguamento continuo alle norme di sicurezza, sia di adeguamento e migliore fruibilità delle strutture didattiche e di ricerca, sia in termini di potenziamento tecnologico, attraverso la previsione di dotazioni multimediali per le aule e di ammodernamento delle infrastrutture di rete e di copertura complessiva dell'Ateneo con la rete Wi-Fi.

Sono state avviate, inoltre, specifiche azioni per la valorizzazione del personale tecnico amministrativo attraverso la prosecuzione del lavoro svolto nel 2018, nel corso del quale è stato realizzato il primo censimento delle competenze del personale dell'Ateneo, tramite un applicativo appositamente predisposto, integrato con il CSA-Cineca, che gestisce l'archivio del personale, e che nel 2019, prevedeva

l'implementazione di nuove funzionalità, strumentali all'analisi del fabbisogno. Ciò al fine di conoscere le professionalità interne per una razionale programmazione del fabbisogno del personale.

Tale azioni rappresentano una misura trasversale di prevenzione della corruzione in quanto l'adozione di strumenti oggettivi finalizzati alla definizione del fabbisogno di personale, al fine della definizione dei piani di reclutamento e di avanzamento di carriera sono strumentali a evitare l'insorgere di comportamenti di cattiva gestione legati all'eccessiva discrezionalità in fase di individuazione delle esigenze di personale.

Tuttavia, tale progetto ha subito una battuta di arresto, a seguito del cambio di governance, che non ha permesso di continuare le attività di acquisizione del nuovo software per la gestione dell'organico del personale, che avrebbe dovuto consentire di implementare le nuove funzionalità.

Il Piano della performance 2019-2021 ha previsto, secondo la logica del Sistema di misurazione e di valutazione della performance, che per il perseguimento degli obiettivi di I livello della Direzione generale venissero assegnati specifici obiettivi di II livello ai dirigenti delle aree amministrative e ai direttori dei Centri di servizio, strumentali e trasversali ai fini della loro realizzazione. La Direzione generale ha svolto, conseguentemente, un'azione di raccordo per il perseguimento degli obiettivi strategici definiti nell'ambito del Piano della Performance. La dipendenza gerarchica degli obiettivi di II livello da quelli di I livello si evince, dunque, nel prospetto degli obiettivi assegnati al Direttore generale e, subordinatamente, ai dirigenti e ai direttori dei centri di servizio.

Ciascun dirigente ha assegnato specifici sotto-obiettivi al personale di categoria EP incardinato nelle proprie strutture di competenza, strumentali al perseguimento degli obiettivi di II livello assegnati ai responsabili di struttura.

a. La valutazione della performance individuale del direttore generale per l'anno 2019 - Sintesi della valutazione svolta dal Nucleo di valutazione con riferimento agli obiettivi di I livello assegnati al Direttore generale

Con riferimento ai criteri dettati ai fini della valutazione della performance individuale, il Sistema di misurazione e valutazione della performance vigente per il ciclo 2019 prevede che la valutazione del Direttore generale, proposta dal Nucleo di Valutazione, sia svolta tenendo conto degli elementi e dei pesi riportati di seguito:

- 55% dei risultati conseguiti a fronte degli obiettivi assegnati;
- 40% del “modus gerendi corretto”, ossia della valutazione sul comportamento organizzativo corretto sulla base dei risultati delle indagini di customer satisfaction sui servizi amministrativi, condotte nei confronti degli utenti interni (docenti, assegnisti, dottorandi e personale tecnico amministrativo) e esterni (studenti);
- 5% della capacità di differenziazione dei giudizi relativi ai dirigenti.

In relazione alla performance individuale del direttore generale, legata ai risultati conseguiti a fronte degli obiettivi assegnati, il PIP 2019-2021 ha previsto tre obiettivi di primo livello, descritti analiticamente nel precedente paragrafo. L'esito della valutazione proposta dal Nucleo di valutazione sulla base delle argomentazioni e delle evidenze fornite – riportate in dettaglio nell'allegato 1 – è presentata nel prospetto di seguito illustrato.

OBIETTIVI I LIVELLO – PIP 2019-2021	% raggiungimento obiettivo
<p>Obiettivo I livello 1.A Realizzazione progetto “Good practice” anno 2018/19, al fine di analizzare i risultati sui servizi amministrativi, anche attraverso la comparazione con gli altri atenei, come strumento di autovalutazione, mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Analisi di efficienza dei servizi amministrativi - Indagine di Customer satisfaction sui servizi amministrativi da parte degli studenti, docenti, dottorandi e assegnisti e personale tecnico amministrativo. 	Ob_1.A 95%
<p>Obiettivo I livello 1.B: Coordinamento dei dirigenti finalizzato a: a: Garantire coerenza delle politiche di Ateneo e delle relative azioni amministrative rispetto agli obiettivi strategici di Ateneo contenuti nei documenti di programmazione b: Completare le attività necessarie a mettere a regime i sistemi informativi integrati per la gestione dei servizi agli studenti, per la gestione dei progetti di ricerca e delle attività inerenti la terza missione, al fine di costruire un sistema di autovalutazione dei risultati della performance di Ateneo c: Attuare le azioni amministrative tese a migliorare l'efficienza e l'efficacia dei servizi in un'ottica di sostenibilità, trasparenza e di valorizzazione del personale</p>	Ob_1.B 96,9% a) 95,6% b) 100% c) 95%
<p>Obiettivo I livello 2: Miglioramento della capacità di autofinanziamento dell'Ateneo, derivante dalla contribuzione studentesca</p>	Ob_2: 100%
Media complessiva	98%
Punteggio corrispondente	9,8

In relazione alla performance individuale legata alla valutazione del “Modus gerendi” la proposta di valutazione, è riportata nel prospetto seguente:

COMPORAMENTI	CRITERI DI VALUTAZIONE	Punteggio 0-10
Condivisione degli obiettivi strategici dell’Ateneo	Capacità di attuare le politiche di Ateneo in maniera coerente con gli obiettivi strategici definiti dagli organi politici	9
Capacità di guidare l’organizzazione e gestione delle relazioni esterne	Capacità di garantire qualità e ampiezza delle reti relazionali	10
	Capacità di guidare l’organizzazione	8
Sviluppo dell’innovazione	Propensione all’innovazione tecnologica	8
	Propensione all’innovazione organizzativa	10
	Sviluppo delle risorse umane	10
Gestione delle situazioni critiche	Capacità di adattamento e gestione delle situazioni critiche	10
Punteggio medio		9,33

La valutazione del Modus gerendi viene corretta sulla base dei risultati delle indagini di customer satisfaction sui servizi amministrativi erogati dall’Ateneo, salvo il superamento della soglia di benchmark prevista nel Sistema di misurazione e di valutazione della performance. Poiché tale soglia è stata superata non è operata alcuna decurtazione del punteggio ottenuto.

Concorre alla valutazione complessiva della prestazione individuale del direttore generale la capacità di differenziazione dei giudizi relativi ai dirigenti che risulta pari a 7.

Ne consegue che il punteggio complessivo relativo all’esito della proposta di valutazione della prestazione individuale del direttore generale, per l’anno 2019 risulta pari a 9,47.

Scheda relativa alla proposta di valutazione complessiva (seduta del nucleo di valutazione del 21/10/2020):

COMPONENTI DELLA VALUTAZIONE	Peso (%)	Punteggio	Punteggio pesato
Obiettivi del piano della performance	55	9,8	5,39
Modus Gerendi corretto	40	9,33	3,73
Differenziazione delle valutazioni dei dirigenti	5	7	0,35
Valutazione finale			9,47
			94,7%

b. La valutazione del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel PIP 2019-2021, per l'anno 2019 - Sintesi della valutazione svolta dal Direttore generale con riferimento agli obiettivi di II livello assegnati alle aree dell'amministrazione e ai dirigenti

La valutazione della prestazione individuale dei dirigenti è stata svolta tenendo conto degli elementi e dei pesi riportati di seguito:

- 50% dei risultati conseguiti a fronte degli obiettivi assegnati;
- 50% del “modus gerendi corretto”, ossia della valutazione sul comportamento organizzativo corretto sulla base dei risultati delle indagini di customer satisfaction sui servizi amministrativi, condotte nei confronti degli utenti interni (docenti, assegnisti, dottorandi e personale tecnico amministrativo) e esterni (studenti);

In relazione agli obiettivi di performance individuale dei dirigenti, si riportano i risultati collegati al perseguimento degli obiettivi di II livello che, tenendo conto del rapporto gerarchico previsto nel SMVP valido per il ciclo della performance 2019, sono risultati funzionali al perseguimento dell'obiettivo di I livello 1.B assegnato al direttore generale.

L'Allegato 1 riporta la scheda dei risultati a fronte degli obiettivi di II livello assegnati dai dirigenti, i dettagli della rendicontazione delle azioni svolte, nonché l'esito della valutazione esitata dal direttore generale .

3. Gestione del ciclo della performance 2019 e azioni di miglioramento

L'Ateneo ha avviato un percorso di miglioramento progressivo del ciclo di gestione della performance attraverso la revisione e gli aggiornamenti annuali del SMVP.

In particolare, il SMVP in vigore, adottato il 31 maggio 2018 dal Consiglio di amministrazione con parere favorevole del Nucleo di valutazione (D.R. n. 2385/2018), rappresenta un aggiornamento del documento già emanato nel 2017, che era stato modificato tenendo conto delle revisioni normative del d.lgs. 150/2009, introdotte con il con il d.lgs. 74/2017 (Riforma "Madia") e della previsione di interventi correttivi al SMVP previgente, a seguito delle criticità riscontrate in fase di prima applicazione, nei precedenti cicli della performance, nonché delle raccomandazioni presenti nei documenti adottati dall'ANVUR ("Le linee guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle Università statali italiane" del 2015, la "Nota di indirizzo per la gestione del ciclo della performance 2018", e "Linee guida per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle università statali italiane" approvato dall'ANVUR a novembre 2018 e oggetto, al momento di ulteriore revisione). Per il ciclo 2019, non si è ritenuto di procedere con un ulteriore aggiornamento.

La definizione degli obiettivi di I livello e di II livello relativi al ciclo della performance 2019, è avvenuta in coerenza con gli obiettivi strategici definiti nell'ambito del Piano strategico 2019-2021 adottato dal Cda nella seduta del 21 dicembre 2018 e in linea di continuità con l'azione delineata dall'Ateneo già a partire dal 2018, nell'ottica di completare le azioni intraprese con la programmazione 2018-2020.

Inoltre, per l'avvio del ciclo della performance relativa all'anno 2019, ai fini della programmazione delle risorse finanziarie da allocare sui vari interventi che hanno un impatto sulla realizzabilità degli obiettivi strategici di Ateneo, a partire dal mese di luglio 2018, è stata svolta un'attenta analisi dei fabbisogni ai fini della programmazione dei lavori, delle forniture e dei servizi, i cui documenti provvisori sono stati già approvati dal Consiglio di amministrazione, nel rispetto dei tempi previsti dalla legge ai fini dell'approvazione definitiva avvenuta il 20/12/2018.

È stato dato seguito al progetto pluriennale di creazione del sistema informativo di Ateneo per la gestione della didattica, della ricerca e delle attività di terza missione, con step di avanzamento differenziati, al fine di superare le criticità legate alla difficoltà di gestione delle informazioni necessarie alla costruzione di cruscotti di indicatori per la valutazione dei risultati delle missioni di Ateneo.

Inoltre, al fine di considerare l'opinione degli utenti sui servizi erogati dall'Ateneo, nell'ambito della valutazione della performance individuale del direttore generale e dei dirigenti, si è tenuto conto della rilevazione del grado di soddisfazione espresso dagli utenti sui servizi erogati, nell'ambito della partecipazione dell'Ateneo di Catania al progetto Good Practices, condotto dal MIP – Politecnico di Milano. Questo ha permesso anche di confrontarsi con le performance degli altri Atenei aderenti al progetto, alimentando un processo di miglioramento continuo.

In quest'ottica, l'Ateneo ha tenuto conto di quanto riportato nella "Nota di indirizzo per la gestione del ciclo della performance 2018-2020", approvata dall'ANVUR il 20/12/2017, che poneva il focus sulla

necessità di aprire una nuova fase del sistema nazionale di valutazione della performance concentrandosi sui seguenti temi:

- Integrazione tra ciclo di performance e ciclo di bilancio;
- Strumenti di confronto mediante la costruzione di cruscotti di indicatori per il monitoraggio delle attività amministrative ordinarie e dei servizi erogati, avendo cura che sia garantita la fruibilità e l'affidabilità dei dati.

La gestione del ciclo della performance 2019 e le azioni finalizzate al suo miglioramento è stata tuttavia condizionata dall'imprevisto cambio di governance, avvenuto con le dimissioni del rettore e di diversi direttori di dipartimento, a seguito di una vicenda giudiziaria che ha coinvolto le figure apicali del l'Ateneo, con la conseguente elezione del nuovo rettore, la cui nomina è avvenuta il 19 settembre 2019.

Successivamente, a seguito delle dimissioni del direttore generale, a ottobre 2019, sono state espletate celermente le procedure per la nomina del nuovo direttore, che ha preso servizio il 1 gennaio 2020. Negli ultimi mesi dell'anno sono stati conclusi gli iter elettorali per le nomine dei nuovi direttori di dipartimento, nonché le nomine dei delegati del rettore, per completare l'assetto della nuova governance. Con l'avvicendamento dei nuovi vertici, alcune azioni avviate hanno subito dei rallentamenti, nel secondo semestre 2019, primi fra tutti: il completamento della riorganizzazione delle aree dell'amministrazione centrale, avviata nel 2018 e il rinvio dell'aggiornamento del nuovo Sistema di misurazione della valutazione della performance per il ciclo 2020.

Pertanto, ai fini del miglioramento della gestione del ciclo della performance, rimangono alcune criticità da affrontare nel prossimo aggiornamento del SMVP con le seguenti azioni:

1. Maggiore coinvolgimento degli attori principali, ai vari livelli dell'attività di pianificazione di Ateneo, ai fini dell'integrazione della programmazione. L'obiettivo è rendere consapevoli gli organi di Ateneo e i vari attori che il piano integrato della performance non è solo funzionale all'assegnazione degli obiettivi individuali del personale ai fini della distribuzione della premialità, ma riguarda la definizione degli obiettivi organizzativi delle strutture di Ateneo, sia a livello dell'amministrazione centrale che dei dipartimenti, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Università.
2. Esplicitare in particolar modo le fasi, i tempi e gli attori coinvolti ai fini dell'integrazione della pianificazione con la programmazione economico-finanziaria.
3. Definire le modalità per avviare una valutazione della performance dei dipartimenti all'interno del SMVP, valutando se introdurre anche meccanismi premiali, tenendo conto che attualmente l'attribuzione del budget di funzionamento ai dipartimenti avviene sulla base dei risultati della didattica e della ricerca, secondo un sistema deliberato a dicembre 2014.
4. Chiarire la distinzione tra obiettivi organizzativi e obiettivi individuali: i primi, espressione di traguardi che la struttura (intesa come l'intera organizzazione o singola area o unità organizzativa) deve raggiungere nel complesso, alla realizzazione dei quali contribuiscono tutti i soggetti che vi afferiscono; i secondi, espressione di traguardi che un singolo dipendente è chiamato a perseguire e che possono essere correlati

ad obiettivi di struttura, in termini di contributo individuale al loro perseguimento, ovvero ad attività di esclusiva responsabilità individuale, non collegati alla struttura di appartenenza (es. incarichi ad personam).

5. Definire i criteri di misurazione e valutazione della performance organizzativa di Ateneo e, in particolare, i criteri attraverso cui i risultati organizzativi di Ateneo impattano sulla performance delle singole strutture dell'amministrazione ed eventualmente sugli obiettivi individuali del direttore generale e dei dirigenti.

6. Consolidare l'utilizzo dei risultati delle indagini di customer satisfaction sui servizi amministrativi nell'ambito del sistema di misurazione e di valutazione delle performance, già introdotto in modo sperimentale.